Ministero dello
sviluppo economico

Direzione
generale
per la tutela
della Proprietà
Industriale –
Ufficio Italiano
Brevetti e Marchi

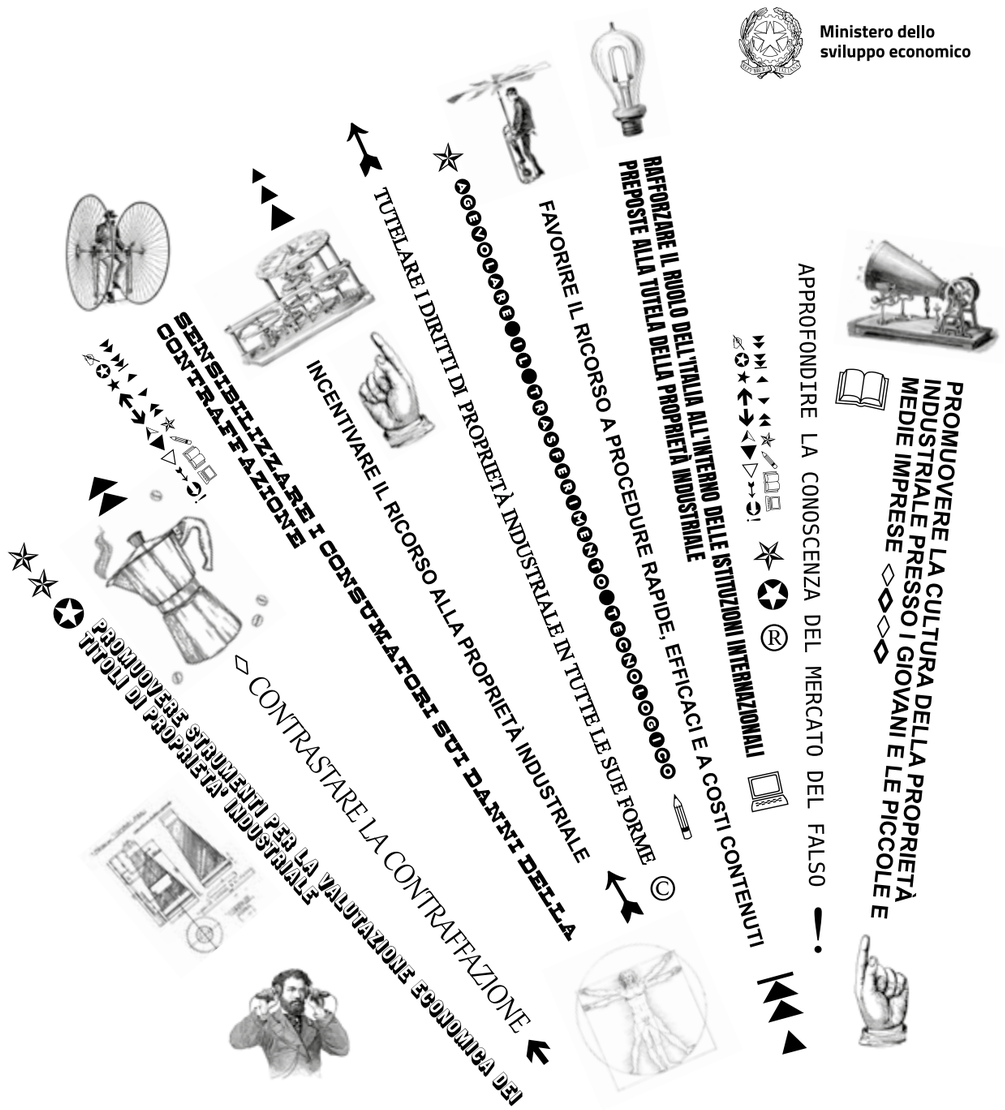
Rapporto attività

2019/2020

Documento realizzato dalla Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con Invitalia

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.



Ministero dello sviluppo economico

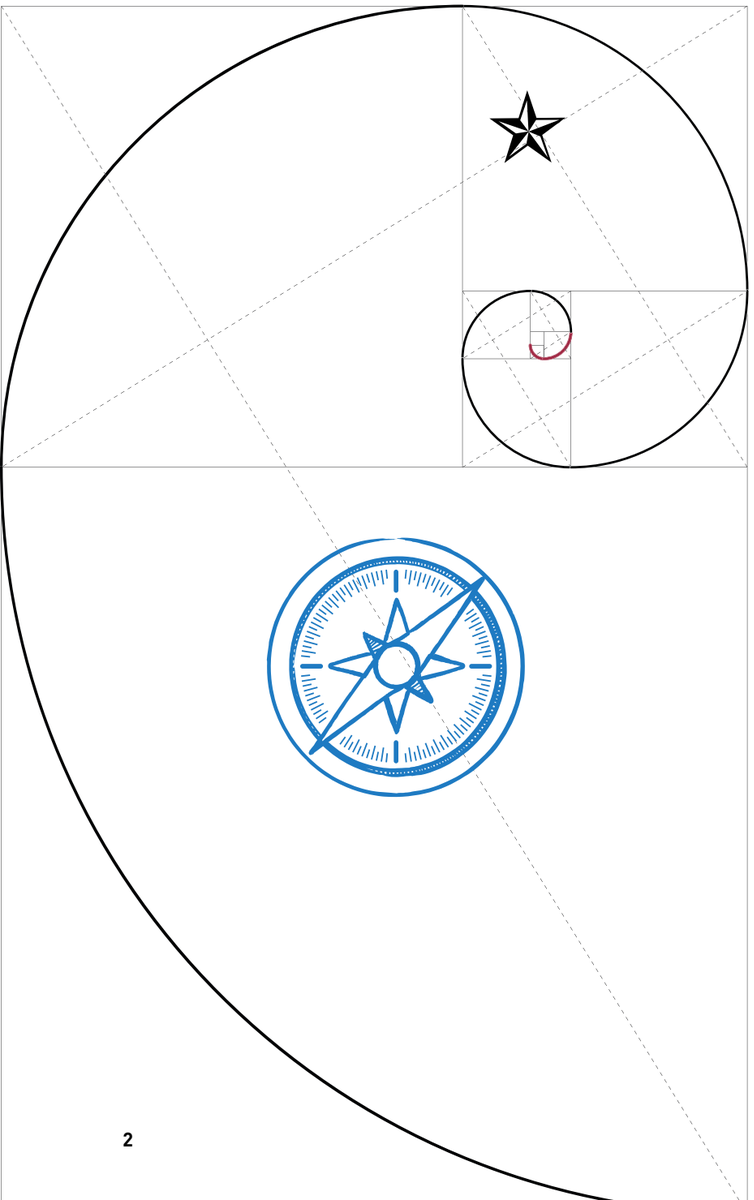
UIBM

Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

RAPPORTO ATTIVITÀ

2019/2020

MESSAGGIO DEL DIRETTORE GENERALE



Caro lettore e cara lettrice,

in tutto il mondo il dibattito pubblico è ormai influenzato in modo preponderante dalla pandemia, che ha colpito duramente in tutti i continenti, cambiando le nostre relazioni e trasformando il nostro modo di lavorare.

In molti settori la pandemia ha messo in luce le carenze strutturali della nostra organizzazione sociale, ma, ciò nonostante, ha stimolato la creatività e ha spinto ad adottare soluzioni nuove per i nuovi problemi. Ha sollecitato la società, a tutti i livelli, a reiventarsi, a guardare in avanti, al Paese che vorremmo avere dopo, quando la crisi sarà superata.

Di questa visione futura alcuni elementi sono chiari. Per rimanere nel campo che ci è proprio, la ripresa dalla pandemia ci offre un'opportunità unica: come indicato anche nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** #NEXTGENERATIONITALIA, è l'occasione per trasformare la nostra economia e realizzare un'economia più verde, più "digitale", più inclusiva. Una transizione che pone - o, meglio, impone - al centro dell'attenzione la "conoscenza", la sua condivisione e la sua concreta applicazione.

Lo sviluppo e la crescita economica della nostra società, in futuro, saranno sempre di più in larga parte determinati proprio dalla capacità di applicare i frutti della creatività, dell'ingegno e della ricerca per creare processi più efficaci e nuovi prodotti o per rendere quelli già disponibili più rispondenti alle esigenze di una società in costante evoluzione.

Questa semplice constatazione assegna al mondo della Proprietà Industriale un ruolo cruciale nel prossimo futuro. I **Diritti di Proprietà Industriale** (DPI) sono infatti determinanti perché consentono di proteggere le idee, le opere e i processi frutto dell'innovazione, assicurando un **vantaggio competitivo** a chi li ha ideati; aprono la possibilità di valorizzare l'innovazione acquisendo nuovi mercati e offrono la possibilità di continuare ad investire sul futuro e nel progresso.

Consapevole della sfida, questa Direzione Generale ha cercato di prepararsi per tempo.

Nella primavera del 2020 è stato completato il **nuovo assetto organizzativo** dopo il cambio di denominazione in Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTPI-UIBM).

Sono state confermate le Divisioni che curano i procedimenti amministrativi relativi alla concessione e al rinnovo o al mantenimento in vita dei titoli di Proprietà Industriale.

In stretto raccordo con queste strutture sono state poste due Divisioni dedicate alle politiche attive rispettivamente di tutela e di promozione dei titoli: oltre alla Divisione "Politiche e progetti per la lotta alla contraffazione", che ha confermato la propria missione, la novità è stata la creazione di una Divisione *ad hoc* "Politiche e progetti per la promozione della Proprietà Industriale" in cui sono stati concentrati, al fine di dare organicità in una logica di sistema e di interconnessione, gli interventi per favorire la crescita della cultura della Proprietà Industriale, gli incentivi in favore delle imprese, in particolare PMI e *startup*, destinate alla valorizzazione di titoli di Proprietà Industriale e le azioni finalizzate ad agevolare il trasferimento tecnologico per la valorizzazione dei brevetti.

Sempre per dare organicità alla risposta alle esigenze dell'utenza, è stata unificata in un'unica Divisione la gestione dei servizi all'utenza, sia quelli telematici, che telefonici, per corrispondenza o di persona.

Continuano la loro azione orizzontale le Divisioni che trattano gli affari giuridici e normativi, ivi incluso il procedimento di opposizione, gli affari europei ed internazionali e gli affari generali.

Sul piano operativo nel biennio 2019-2020 la Direzione ha continuato ad investire sui **servizi telematici**, portando a regime il deposito telematico dei titoli di PI, processo avviato nel biennio precedente. Lo ha costantemente arricchito di nuove funzionalità, dalla procedura di *Fast Track* per il deposito dei marchi, che ha consentito di abbattere sensibilmente i tempi necessari per la registrazione, all'autorizzazione al deposito all'estero di una domanda di brevetto per invenzione o modello di utilità, al rilascio in formato digitale delle copie autentiche di documenti di Proprietà Industriale.

Questa scelta di investire sulle infrastrutture telematiche si è rilevata vincente proprio in occasione della crisi pandemica che ancora stiamo attraversando. Grazie al fatto che

la quasi totalità dei servizi offerti all'utenza sono ormai accessibili da remoto e che la stessa operatività degli Uffici è ormai pressoché interamente garantita da un sistema informativo, allo scoppio della pandemia la Direzione è riuscita a riorganizzarsi prontamente, garantendo continuità alla propria attività anche in modalità di *smart working*.

Nessun servizio è stato oggetto di interruzioni che abbiano compromesso gli interessi dell'utenza. Anzi, l'Ufficio è riuscito in importanti settori ad aumentare la propria produttività.

Rilevante, al riguardo, il fatto che nel corso del 2020 al significativo **incremento delle domande di brevetto nazionale** depositate presso l'UIBM e delle domande di brevetto europeo (+ 2,7% rispetto al 2019, in controtendenza rispetto agli altri Paesi europei, quali Germania: - 5,4%; Francia: - 4,6%; Regno Unito: - 2,8%; Olanda: - 8,4%) l'Ufficio ha saputo rispondere con la crescita anche del numero dei brevetti istruiti e concessi. Ed ancora, in altri settori, si è osservato un forte abbattimento dei tempi dei procedimenti amministrativi, come rilevabile dai risultati della *performance* di fine anno.

Per una compiuta disamina dei risultati ottenuti vi rimando alla lettura delle pagine del Rapporto. In questa premessa non posso, però, non ricordare quanto fatto per la valorizzazione dei titoli di PI.

È del gennaio 2020 l'istituzione del "**Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale**" che consente ai titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno cinquanta anni o per i quali sia possibile dimostrarne l'uso continuativo di pari durata, di fregiarsi di un apposito marchio per finalità promozionali. Un marchio che attesta l'offerta di prodotti o servizi realizzati da un'impresa di eccellenza, storicamente collegata al territorio nazionale.

Per sostenere le imprese nei loro sforzi di ammodernamento e sviluppo, nel corso dello scorso anno la Direzione ha gestito ben due tornate di bandi finalizzati a erogare **incentivi alle PMI** per valorizzare i brevetti, i disegni e i marchi.

Con il primo gruppo di bandi di gennaio 2020, di cui si sono quindi completate le procedure di valutazione e concessione, il totale dei contributi concessi è stato pari a 46,1 milioni di euro.

Per il secondo gruppo di bandi, resi operativi tra settembre e ottobre 2020, sono stati stanziati ulteriori 43 milioni di euro ed è stata già avviata la fase istruttoria da parte dei soggetti gestori (Unioncamere ed Invitalia Spa) delle domande pervenute.

Di rilievo in questo ambito anche la sperimentazione – che dai primi risultati sembra proprio aver incontrato il favore dei target cui è stata rivolta – della nuova misura denominata Voucher 3i, riservata alle startup innovative con uno stanziamento di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021. Si tratta di una misura che consente alle imprese, senza anticipare alcunché, di realizzare ricerche di anteriorità preventive e verificare la brevettabilità delle proprie invenzioni; di acquisire la consulenza necessaria per la stesura della domanda di brevetto e il suo deposito presso l'UIBM; di depositare all'estero una domanda nazionale di brevetto.

Anche sul versante della **lotta alla contraffazione** la rete di relazioni costruite nel tempo dalla Direzione e gli investimenti fatti dalla Direzione sulle competenze del personale hanno dato i propri frutti. Ricordo solo che durante la pandemia si è riusciti a realizzare, nonostante le limitazioni e le difficoltà organizzative, la V edizione della Settimana Anticontraffazione che ha raggiunto un vasto pubblico, non solo specialistico. Nove webinar con circa 4 mila visualizzazioni, una campagna informativa e una iniziativa di sensibilizzazione sui social rivolta ai giovani con oltre 900 mila visualizzazioni dei relativi post e storie, solo per citare i dati più significativi, sono il segno confortante di una cultura dell'originale che si sta diffondendo.

Chiudo la presentazione del Rapporto sulle attività svolte nel passato biennio ricordando l'ultimo risultato dell'azione della Direzione: la definizione delle "**Linee di intervento strategiche sulla Proprietà Industriale per il triennio 2021-2023**".

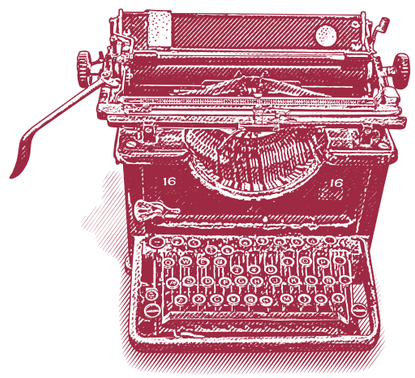
La Commissione europea in chiusura del proprio "Piano di azione sulla Proprietà Intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE", adottato lo scorso 25 novembre, ha invitato gli Stati membri a formulare le politiche e strategie nazionali in linea con il cammino tracciato a livello europeo e a rendere prioritari nell'azione di governo il rafforzamento della protezione e dell'applicazione della Proprietà Intellettuale per garantire una crescita stabile e duratura.

La Direzione ha accolto l'invito e si è messa al lavoro in tal senso. Il Ministro ha condiviso la visione strategica sulla Proprietà Industriale ed ha fatto proprie le indicazioni offerte, inserendo le Linee strategiche nella cornice del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In più, le Linee strategiche nel mese di maggio 2021 sono state poste a consultazione pubblica per acquisire le osservazioni e i suggerimenti da parte di tutti i soggetti interessati, affinché la più ampia convergenza porti alla messa a punto di una strategia concretamente incisiva.

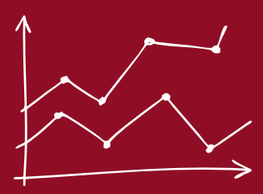
Quale miglior viatico per il prossimo futuro!

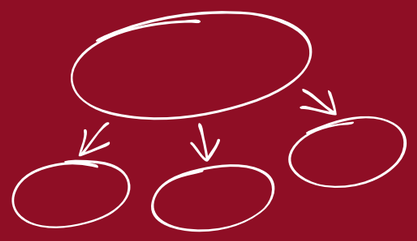
Buona lettura

Antonio Lirosi



LA DIREZIONE GENERALE (in sintesi)





La Direzione Generale in sintesi

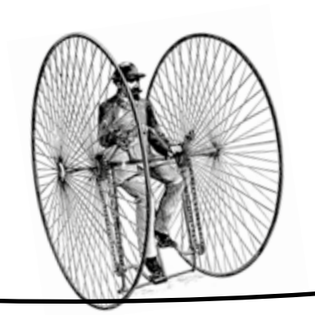
Nel corso del 2020 la Direzione Generale, a seguito della riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico avviata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, n. 178, ha dato attuazione alla nuova configurazione degli uffici prevista dal D.M. 14 gennaio 2020, modificando, tra l'altro, la propria denominazione da Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – **Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) a Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale** (DGTPI).

Il processo di riorganizzazione ha preso corpo soprattutto a seguito delle nuove funzioni e compiti assegnati alla Direzione Generale dal D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 (cosiddetto "Decreto Crescita"), convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58:

- contrasto internazionale al fenomeno dell'***Italian Sounding*** per la tutela dei prodotti *Made In*;
- programmazione annuale di **misure di valorizzazione** e tutela dei titoli di Proprietà Industriale per la stabilizzazione del sostegno pubblico alle PMI in materia;
- istituzione e gestione del **Registro speciale dei marchi storici**;
- gestione della procedura nazionale della **domanda internazionale di brevetto**;
- promozione all'estero di **marchi collettivi** e di **certificazione**;
- valorizzazione del processo di innovazione delle ***startup innovative***.

Le nuove competenze hanno consentito di strutturare la Direzione in modo maggiormente sistemico dando evidenza sia all'attività organica di concessione e registrazione dei titoli di Proprietà Industriale (PI) svolta in qualità di Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sia alle attività di programmazione e attuazione di politiche e iniziative di promozione, tutela e valorizzazione dei titoli di PI e di lotta alla contraffazione.

Pertanto, per rispondere in modo efficace alle richieste del mondo delle imprese e del sistema della ricerca in tema di difesa e di valorizzazione della PI, asset centrale nella competizione internazionale, nell'ambito della Direzione sono state confermate le Divisioni che curano i procedimenti relativi alla concessione, rinnovo e mantenimento in vita dei titoli di PI, sono state integrate, accorpate o rafforzate le competenze di alcune Divisioni ed è stata introdotta una nuova Divisione.



L'organizzazione

Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Antonio Lirosi

Divisione I
Affari Generali e Comunicazione
Gabriella Pecorini

Divisione II
Affari Giuridici e Normativi - Procedimento di opposizione
Giulia Ponticelli

Divisione III
Politiche e progetti per la lotta alla contraffazione
Francesca Cappiello

Divisione IV
Affari europei ed internazionali
Simona Marzetti

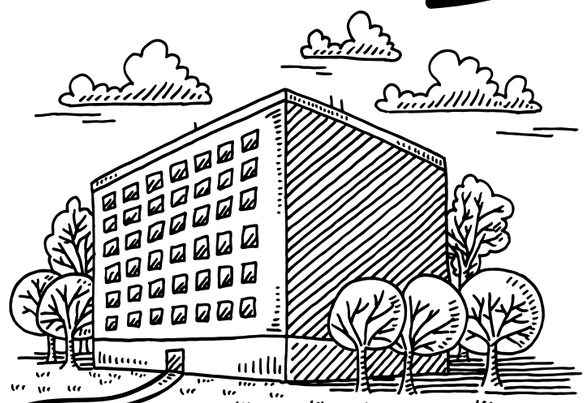
Divisione V
Servizi per l'utenza
Saverio Massari

Divisione VI
Politiche e progetti per la promozione della Proprietà Industriale
Francesco Morgia

Divisione VII
Brevetti
Loredana Guglielmetti

Divisione VIII
Marchi, disegni e modelli
Alfonso Piantedosi

Divisione IX
Trascrizioni, annotazioni. Nullità e decadenza dei marchi
Pierangelo D'Ambra



Principali Attività

Finalità

Alcuni risultati del periodo 2019-2020

Gestione delle competenze, dei servizi e attività per l'utenza, e del personale

Erogare servizi per imprese e utenti e gestire processi amministrativi in modo efficace ed efficiente, garantendo elevati livelli di performance e di risposta alle richieste e, al contempo, la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori

- Riorganizzazione delle attività degli uffici in modalità di lavoro agile per rispondere all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 garantendo la prosecuzione e l'attuazione da remoto di tutti i processi amministrativi

Attività legislativa e regolamentare in materia di Proprietà Industriale

Curare il potenziamento e l'aggiornamento della normativa nazionale in materia di Proprietà Industriale garantendone nel contempo la conformità alla normativa europea ed internazionale

- Elaborazione ed entrata in vigore del D. Lgs. 20 febbraio 2019, n. 15, che modifica il Codice della Proprietà Industriale in recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436
- Elaborazione di disposizioni legislative nell'ambito del "Decreto Crescita" (d .l. 30 aprile 2019, n. 34); predisposizione della normativa in materia di marchio storico e di rafforzamento della Proprietà Industriale e predisposizione dei decreti attuativi
- Elaborazione ed entrata in vigore di disposizioni in materia di divieto di commercializzazione parassitaria – ambush marketing (d.l. 11 marzo 2020, n. 16)
- Esame degli atti normativi in materia di Proprietà Industriale ed elaborazione di pareri
- Stesura dello schema di decreto di aggiornamento del Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale

Gestione del contenzioso in materia di Proprietà Industriale

Tutelare la corretta applicazione della normativa in materia di Proprietà Industriale in sede contenziosa

- Predisposizione di memorie e rapporti e raccordo con l'Avvocatura di Stato
- Esame ed elaborazione di pareri sulle questioni pregiudiziali dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea

Gestione dei processi di deposito e concessione di brevetti per invenzione, brevetti per modello di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali e fitosanitari, nuove varietà vegetali, e registrazione di marchi e disegni

Gestione del processo di deposito e di esame delle traduzioni dei brevetti europei concessi ai fini della loro validazione in Italia

Gestione del procedimento di opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa nazionali ed internazionali

Gestione del processo di deposito, verifica formale e trasmissione alle competenti istituzioni (EPO, WIPO) di esame delle domande di brevetto europeo e delle domande internazionali di brevetto

Tutelare la Proprietà Industriale garantendo servizi efficaci relativi al deposito delle domande e alla gestione dei titoli

- Entrata a regime della procedura digitalizzata di deposito e registrazione dei titoli di PI e per il pagamento telematico dei diritti con il sistema PagoPA
- Implementazione della procedura "Fast track" per la registrazione dei marchi
- Nuovo servizio online di richiesta e rilascio dell'autorizzazione al deposito all'estero di una domanda di brevetto per invenzione e modello di utilità
- Introduzione e implementazione del procedimento di opposizione anche a tutela dei marchi di rinomanza e delle indicazioni geografiche

Segretariato della Commissione dei ricorsi avverso i provvedimenti dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Assicurare la gestione delle attività connesse ai ricorsi depositati contro i provvedimenti emanati dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

- Riorganizzazione delle attività attraverso l'informatizzazione e digitalizzazione della gestione dei ricorsi e delle comunicazioni con le parti

Principali Attività

Finalità

Alcuni risultati del periodo 2019-2020

Realizzazione di attività di informazione e formazione rivolte alle imprese e al sistema universitario e della ricerca

Accrescere la conoscenza e la valorizzazione della Proprietà Industriale, la promozione della sua tutela giuridica e l'utilizzazione economica della stessa per innalzare la competitività delle imprese

- Lancio del nuovo sito istituzionale UIBM
- Realizzazione e potenziamento della piattaforma "Knowledge share"

Ideazione, progettazione e gestione di strumenti agevolativi rivolti al sistema produttivo e della ricerca per favorire l'accesso alla Proprietà Industriale e promuovere il trasferimento delle conoscenze

Promuovere e valorizzare la Proprietà Industriale

- Promozione di nuovi bandi di incentivazione per la valorizzazione dei titoli di PI: Voucher 3i, Brevetti+, Marchi+, Disegni+, Marchi collettivi
- Pubblicazione di nuovi bandi per il trasferimento tecnologico dagli UTT alle imprese

Progettazione, implementazione e gestione di banche dati dei titoli di PI e sui sequestri di prodotti contraffatti

Gestione di servizi online e strumenti per imprese e cittadini

Favorire l'accesso alle informazioni relative ai titoli di PI e alle operazioni di contrasto al fenomeno della contraffazione

- Istituzione e pubblicazione del "Registro speciale dei marchi storici"
- Lancio di una sezione della banca dati dei brevetti Biotech dedicata alle tecnologie per contrastare il Covid-19

Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS)

Definizione di analisi, piani e interventi di prevenzione e contrasto al mercato del falso, anche in raccordo con soggetti istituzionali e partner privati

Rafforzare le politiche nazionali di prevenzione e contrasto delle violazioni della PI

Promuovere iniziative di prevenzione e contrasto delle violazioni della PI

- Approvazione del "Piano Nazionale Anticontraffazione 2019-2020"
- Pubblicazione di nuovi studi sull'impatto della contraffazione nelle province italiane

Progettazione e attuazione di azioni di sensibilizzazione, informazione e divulgazione per contrastare il mercato del falso

Prevenire la contraffazione Diffondere una cultura dell'originale e della legalità, soprattutto tra le giovani generazioni

- Riprogettazione di alcune iniziative storiche di comunicazione istituzionale, tra cui la Settimana Anticontraffazione, in formato interamente digitale
- Realizzazione della prima edizione della "Giornata per la lotta alla contraffazione per gli studenti"

Promozione di tavoli di lavoro e protocolli di intesa con soggetti istituzionali e non

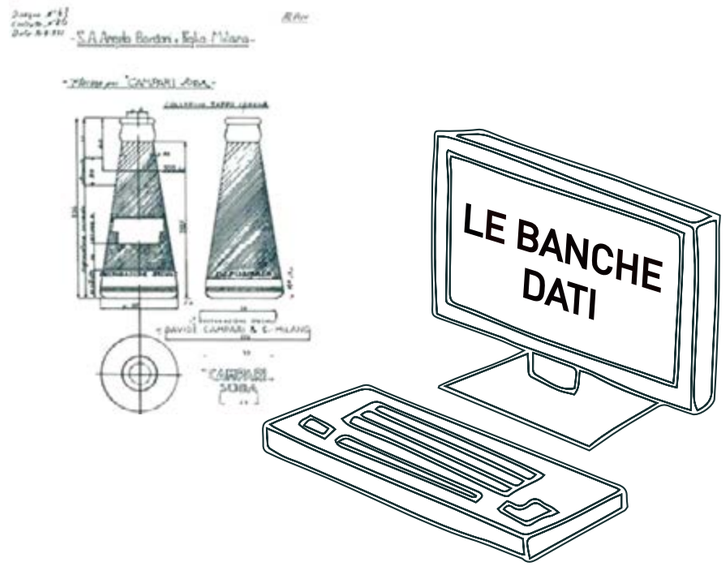
Garantire la sinergia delle azioni di tutela e valorizzazione della PI e di prevenzione della contraffazione

- Accordi e partenariati nazionali e Protocolli di Intesa territoriali
- Avvio e rafforzamento di collaborazioni con gli organismi internazionali di settore, grazie anche alla sempre più efficiente gestione degli aspetti tecnici inerenti agli scambi telematici dei dossier e dei relativi rapporti di ricerca con l'Ufficio europeo dei brevetti

La catena del valore

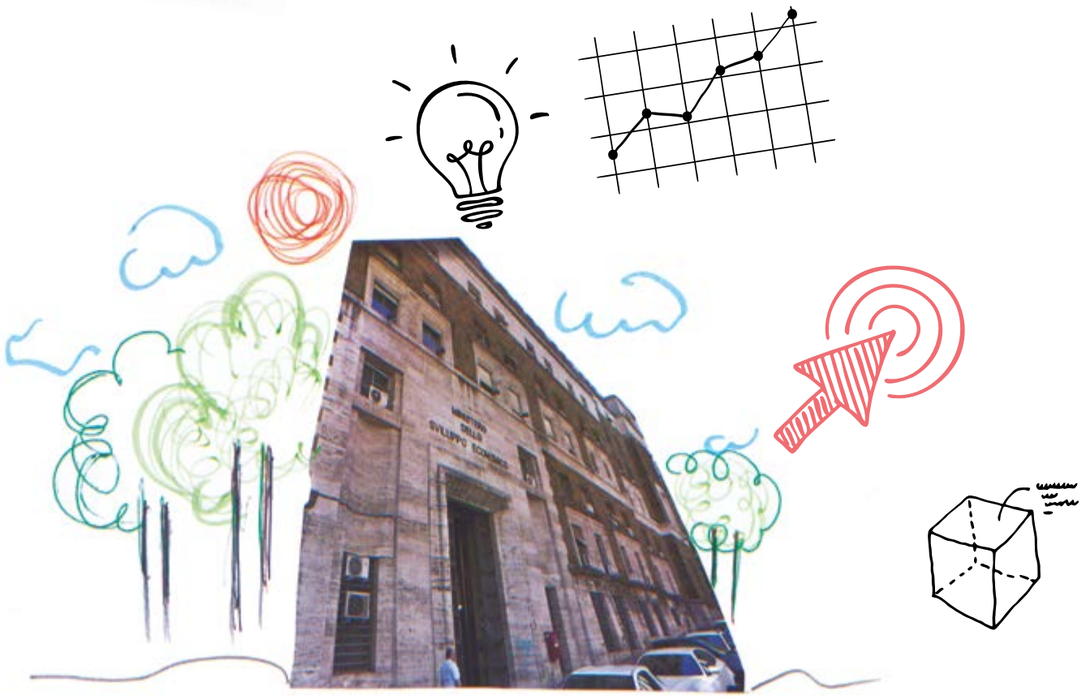
LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE *Pag·17*

- Tutela dei diritti di Proprietà Industriale *Pag·19*
- Servizi per la promozione della Proprietà Industriale *Pag·50*
- Valorizzazione della Proprietà Industriale *Pag·58*
- Lotta alla contraffazione dei titoli di Proprietà Industriale *Pag·69*

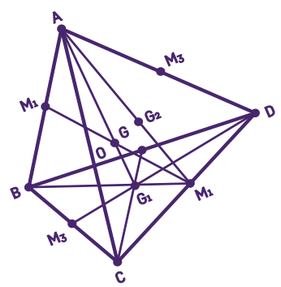


Pag·89

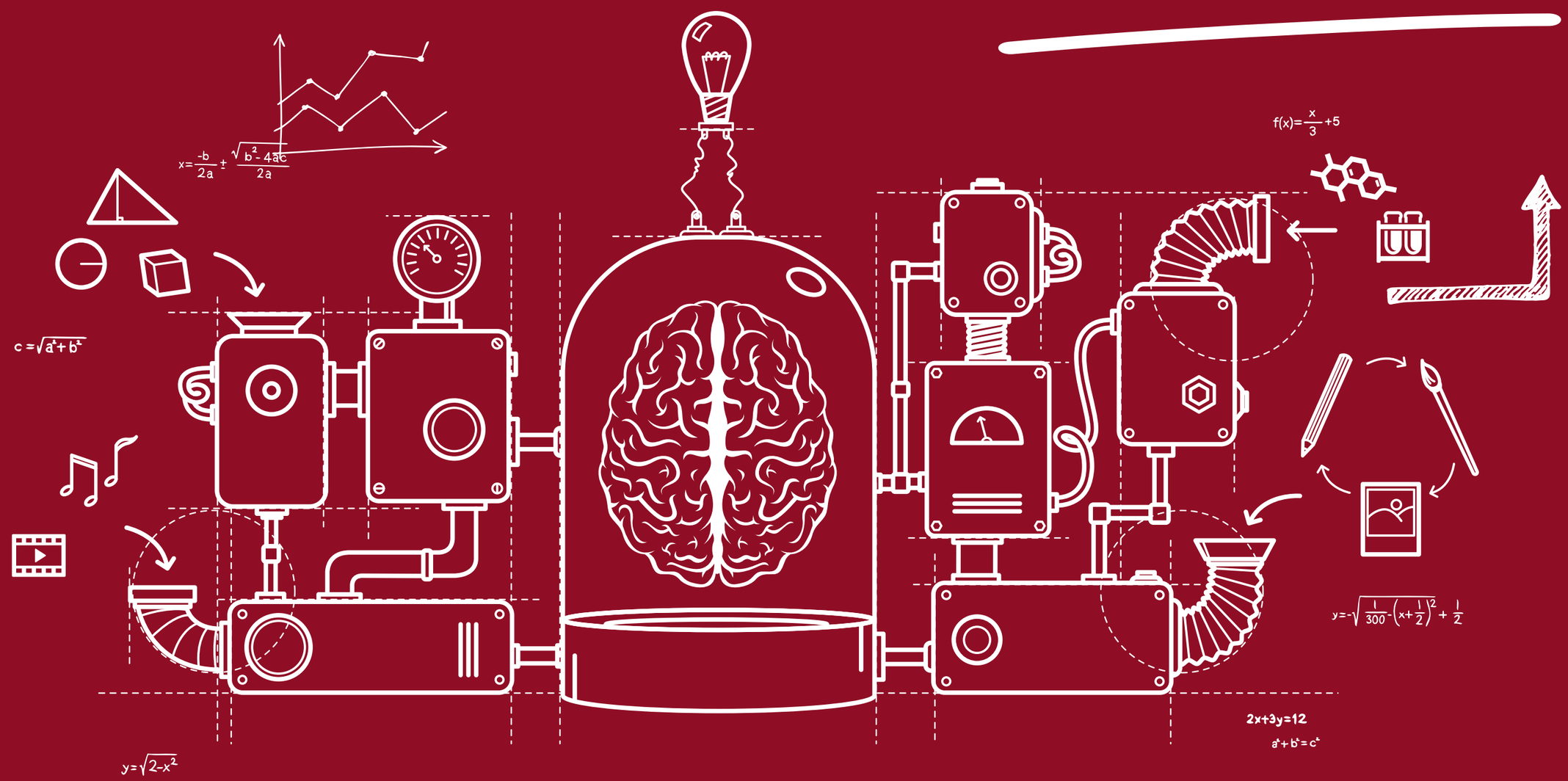
Il nostro racconto

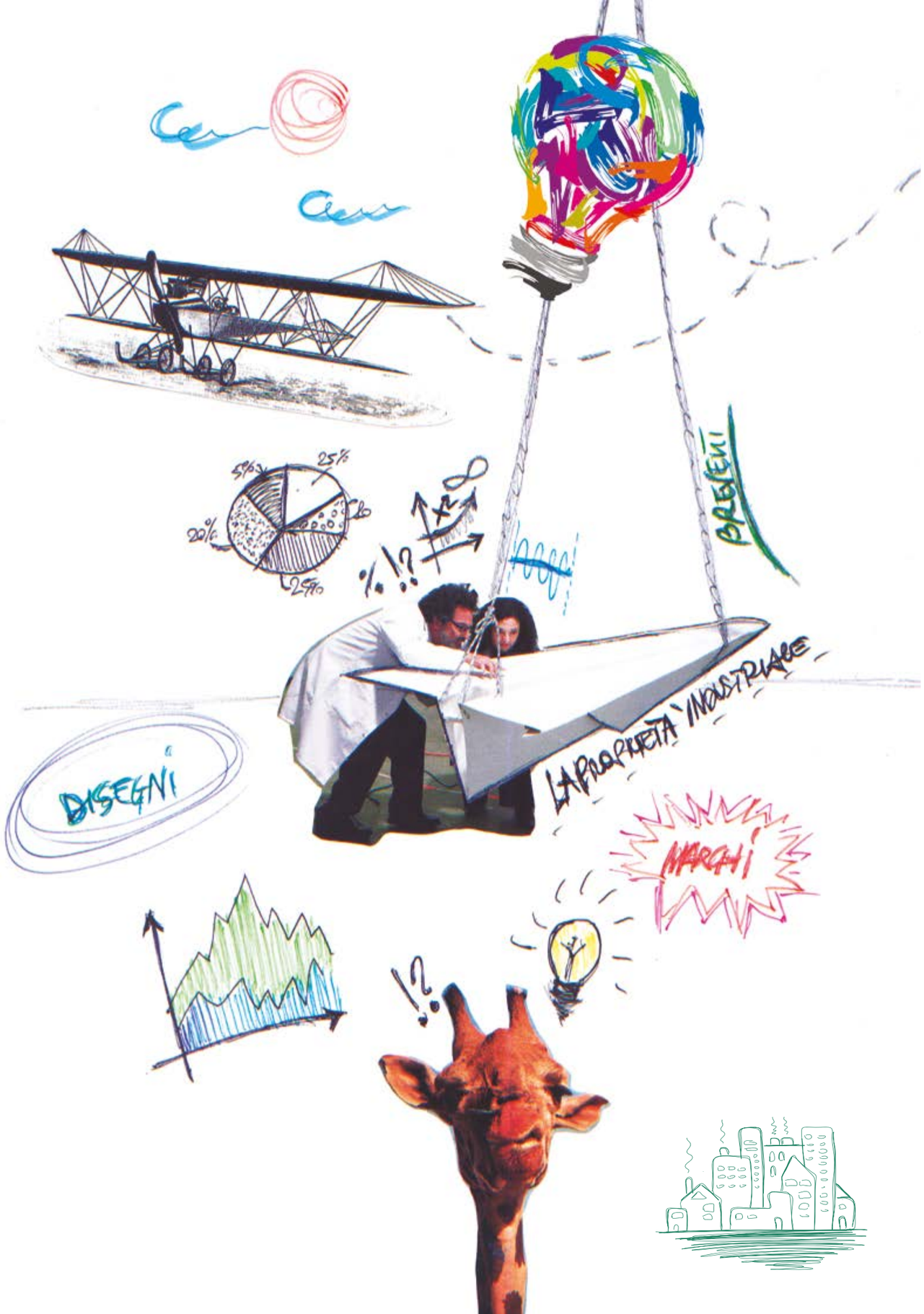


Il presente **Rapporto** si pone l'obiettivo di tracciare un quadro informativo e divulgativo chiaro e sintetico per agevolare la fruibilità da parte del pubblico in merito alle principali iniziative, attività e processi amministrativi messi in campo dalla **Direzione Generale** nell'attuale scenario nazionale dell'innovazione finalizzati alla **tutela**, **promozione**, **valorizzazione della Proprietà Industriale** e al contrasto della **contraffazione**, anche attraverso la gestione di **banche dati**.



LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE





LA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

La **rivoluzione digitale** ha determinato la transizione dell'economia verso la c.d. economia della conoscenza; nell'ultimo ventennio l'informazione, la tecnologia e la conoscenza sono diventati gli elementi fondamentali per la produttività e la crescita economica. In particolare, l'innovazione, intesa come applicazione della conoscenza per creare processi, prodotti e servizi nuovi e più efficaci o per modificarli e renderli più efficienti e rispondenti alle esigenze di una società in costante evoluzione, è alla base di gran parte dello sviluppo economico nel lungo periodo.

In questo scenario i diritti di **Proprietà Industriale** rappresentano importanti **driver per la crescita economica** e dell'occupazione, contribuendo in misura significativa a determinare le performance dei sistemi produttivi. La Proprietà Industriale, infatti, si sostanzia di idee, opere, prodotti e processi che se opportunamente protetti, valorizzati e sfruttati assicurano un vantaggio competitivo all'impresa rispetto ai suoi concorrenti e favoriscono il successo di nuovi prodotti e servizi sul mercato. La chiara evidenza del valore economico che i titoli di PI rappresentano per l'economia è comprovata, da ultimo, dal recente studio condotto dall'Ufficio europeo per la Proprietà Intellettuale (EUIPO), tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di Proprietà Intellettuale, e dall'Ufficio europeo dei brevetti (UEB)[1]: le aziende titolari di diritti di PI conseguono in media un fatturato per dipendente del 20% superiore rispetto alle aziende che non detengono diritti di PI e corrispondono retribuzioni più alte del 19% rispetto alle aziende che non ne detengono. Il conseguente aumento della produttività delle imprese e degli individui genera, quindi, effetti positivi sul mercato e stimola il sistema economico di riferimento a essere più competitivo nel contesto globale.

D'altro canto, la consapevolezza dell'alto valore strategico ed economico della Proprietà Industriale come leva per accrescere la competitività di un'attività economica si sta diffondendo anche tra le organizzazioni criminali e le imprese che operano nell'illegalità, che vedono nei prodotti e servizi che utilizzano un brevetto, un marchio, un disegno o altro titolo di PI un'opportunità di business estremamente lucrativa a fronte di bassi rischi. La produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi che violano i diritti di PI alimenta il mercato della contraffazione determinando ingenti danni economici e sociali; secondo uno studio[2] condotto dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con il CENSIS, nel 2017 la contraffazione sottrae al sistema legale nazionale 7 miliardi di € di valore aggiunto, 5 miliardi e 935 milioni di € di entrate erariali e 104 mila posti di lavoro, procurando danni all'immagine dei prodotti Made in Italy, rischi per la salute e per la sicurezza dei consumatori e una riduzione degli investimenti di imprese e centri di ricerca in innovazione e creatività.

Da tali evidenze consegue che la Proprietà Industriale risulta leva fondamentale della politica nazionale ed europea per sostenere la competitività delle imprese. Non sorprende, quindi, che l'innovazione sia una delle aree coperte dai 5 target chiave fissati

1 EUIPO-UEB, "*I diritti di Proprietà Intellettuale e la performance delle imprese nell'UE*", Febbraio 2021.

2 MISE-CENSIS, "*Il valore economico e l'impatto fiscale della contraffazione. Rapporto 2018*".

in "Europa 2020", la strategia di crescita per il decennio adottata dall'Unione europea con l'obiettivo di creare un'economia più competitiva con una più alta occupazione. E che sia confermata come priorità strategica anche nell'ambito di "Horizon Europe", il Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027, ma soprattutto sia stata da ultimo oggetto dello specifico "Piano di azione sulla Proprietà Intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'UE" adottato dalla Commissione europea il 25 novembre 2020.

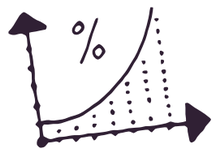
Mai come oggi è stato così importante favorire il "circolo virtuoso" che va dall'investimento in ricerca e sviluppo all'occupazione, passando dall'innovazione, dal miglioramento dei processi produttivi, fino al vantaggio competitivo e al successo sui mercati. E questo processo dipende da diversi fattori, tra i quali figura indubbiamente e in una posizione di assoluto rilievo anche un sistema efficiente di gestione dei diritti di PI che incoraggia la creatività e l'innovazione, in tutte le sue forme, in ogni settore dell'economia[3].

La Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi è il punto di riferimento in Italia per la promozione e la tutela della PI. La DGTPI-UIBM ha, infatti, come obiettivo primario quello di accrescere la **conoscenza** e il **valore** della **Proprietà Industriale**, che persegue promuovendo la sua **tutela giuridica** e l'**utilizzazione economica** della stessa, anche attraverso gli ordinari compiti istituzionali di **esame** e di **concessione/registrazione** dei titoli di PI.

Allo stesso tempo, la Direzione è impegnata in azioni volte alla **valorizzazione** dei diritti di PI attraverso la programmazione di misure agevolative a sostegno dei processi di innovazione e di trasferimento tecnologico, nonché in interventi di **prevenzione** e **contrasto** dei possibili casi di **violazione dei diritti di PI** sui mercati nazionali ed internazionali e online.

La Direzione è altresì impegnata in una azione di diffusione delle informazioni sulla Proprietà Industriale, sui dati relativi all'andamento nel tempo dei depositi e al grado di utilizzo dei diritti, consapevole dell'importanza che l'accesso a tale **patrimonio informativo** concorra in misura determinante alla diffusione della cultura della PI e all'accrescimento del potenziale innovativo del nostro Paese.

Ed ancora, la DGTPI-UIBM è fortemente impegnata anche per garantire all'utenza **servizi e strumenti** sempre più in linea con le aspettative, in grado di tutelare, promuovere, valorizzare la Proprietà Industriale e prevenire e contrastare i casi di violazione dei diritti di PI.



3 Fonte: "*Intellectual property rights intensive industries: contribution to economic performance and employment in the European Union*". Executive Summary, EUIPO.

Tutela dei diritti di Proprietà Industriale

Con l'espressione "Proprietà Industriale" si individua quell'area del diritto dedicata alla protezione e alla valorizzazione della creatività e dell'innovazione che mira a tutelare gli aspetti tecnico-funzionali delle innovazioni (brevetti e modelli di utilità), le caratteristiche estetico/funzionali (disegni e modelli c.d. "ornamentali") e distintive (marchi e segni distintivi) sia a garantirne le potenzialità di sviluppo. Fanno inoltre parte dei diritti di Proprietà Industriale anche le indicazioni geografiche e le denominazioni di origine, le topografie dei prodotti a semiconduttori, le informazioni aziendali riservate, i certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali e fitosanitari, e le nuove varietà vegetali.

Nel biennio 2019-2020 la Direzione ha raggiunto l'importante risultato dell'entrata a regime del servizio di **deposito telematico** dei titoli di PI, processo avviato nel biennio precedente, che ha trovato un ampio utilizzo da parte di gran parte dell'utenza.

Il passaggio dal deposito cartaceo al deposito telematico ha rappresentato un radicale cambiamento e miglioramento nel sistema di gestione delle domande relative ai diversi titoli di PI, incoraggiando l'utente ad utilizzare gli strumenti a sua disposizione per la tutela della PI. La Direzione grazie alla totale **digitalizzazione delle procedure** ha visto facilitato notevolmente il proprio lavoro di esame e concessione dei brevetti, di esame e registrazione dei marchi e dei disegni e modelli, di opposizione alla registrazione dei marchi e di trascrizione e annotazione dei titoli PI. Il deposito telematico, unitamente al servizio telematico PagoPA introdotto nel 2018, ha reso indubbiamente più celeri ed efficienti i procedimenti amministrativi; oggi l'utente può depositare online la domanda di un qualsiasi titolo di PI pagando contestualmente le imposte dovute (si pensi a cosa questo può significare per gli utenti esteri) e l'Amministrazione può verificare immediatamente il pagamento della tassa e accertare l'esistenza o la decadenza del titolo di PI.

La qualificazione dei processi non si è fermata; a partire dal 1° dicembre 2020 la Direzione ha reso operativo il nuovo servizio online di richiesta e rilascio dell'autorizzazione al deposito all'estero di una domanda di brevetto per invenzione o modello di utilità. Tramite una richiesta presentata all'UIBM in via telematica attraverso il portale online di deposito, è possibile riceverne via PEC l'accoglimento con il relativo nulla osta. Questa nuova procedura consente anche di effettuare online il pagamento dell'imposta di bollo dovuta e di ridurre i tempi di emissione del provvedimento autorizzativo.

Ed ancora, continuando in un'azione già avviata nel 2018, nel periodo considerato la Direzione si è concentrata sulla divulgazione delle informazioni in merito all'utilizzo dei titoli di Proprietà Industriale sul territorio nazionale sia verso gli utenti finali, sia verso le organizzazioni internazionali. I dati e le informazioni acquisite dalla DGTPI-UIBM tramite le domande degli utenti, sono state classificate ed organizzate in apposite **banche dati** rese disponibili al pubblico e ai partner internazionali; l'impegno è stato rivolto, soprattutto, all'analisi del patrimonio informativo disponibile per migliorarne la fruibilità da parte del pubblico e dei partner internazionali. Nel 2020, in linea con questo percorso e sempre nell'ottica di promuovere la valorizzazione dei brevetti, la Direzione ha implementato la piattaforma "Knowledge share" realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino e NETVAL, che raccoglie circa 1.300 brevetti pubblici per il sistema imprenditoriale.

Infine, la portata dei risultati ottenuti in questi ultimi anni e le sfide che la

competizione globale impone con sempre maggiore pressione – da ultimo acuite dalla pandemia da Covid-19 - incoraggiano la Direzione a proseguire nell'impegno di **favorire gli investimenti in R&S** delle imprese e delle università italiane e ad aumentare la loro capacità innovativa anche tramite la promozione di nuove misure di incentivazione sempre più efficaci. Sebbene il 2020 sia stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria, le imprese hanno comunque mostrato un **positivo trend di investimento in asset di PI**:
il numero di depositi di titoli di PI per milione di abitante[4] a consuntivo per l'anno 2020, infatti, è di 1.808 depositi ogni milione e il numero dei brevetti concessi per modello di utilità ha registrato un incremento del 31,3%.

Brevetti

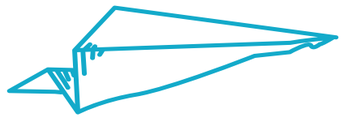
Brevetti nazionali per invenzione e modelli di utilità

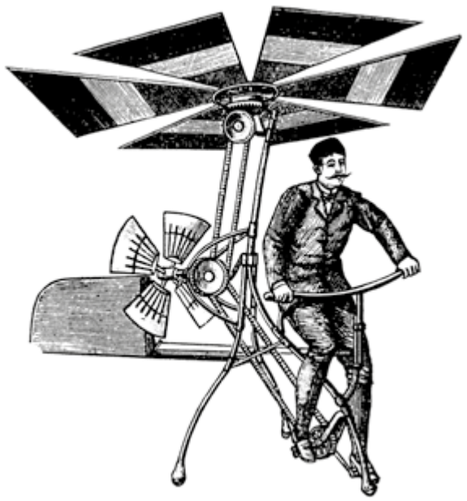
Nel 2020 le 11.007 domande di brevetto per invenzione industriale depositate presso l'UIBM hanno confermato il **trend di crescita** già rilevato negli anni precedenti, con un incremento di 880 domande depositate rispetto al 2019 (anno in cui le domande depositate erano state 10.127, in incremento del 3,01% rispetto alle domande per la stessa tipologia di titolo di PI depositate nel 2018).

Anche le domande di brevetti per modello di utilità nel 2020 hanno fatto registrare un significativo incremento, per un totale di 2.397 depositi (+481 domande rispetto alle 1.916 del 2019, anno in cui l'incremento rispetto al 2018 era stato poco significativo).

Il numero dei brevetti concessi per invenzione industriale è cresciuto del 6,4% nel 2020 rispetto al precedente anno (9.158 brevetti concessi, rispetto agli 8.606 del 2019).

Significativa è anche la crescita del numero dei brevetti concessi per modello di utilità, che nel 2020 ha registrato un notevole incremento del 31,3%, con 2.102 brevetti concessi rispetto ai 1.600 del 2019.

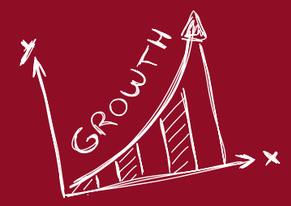


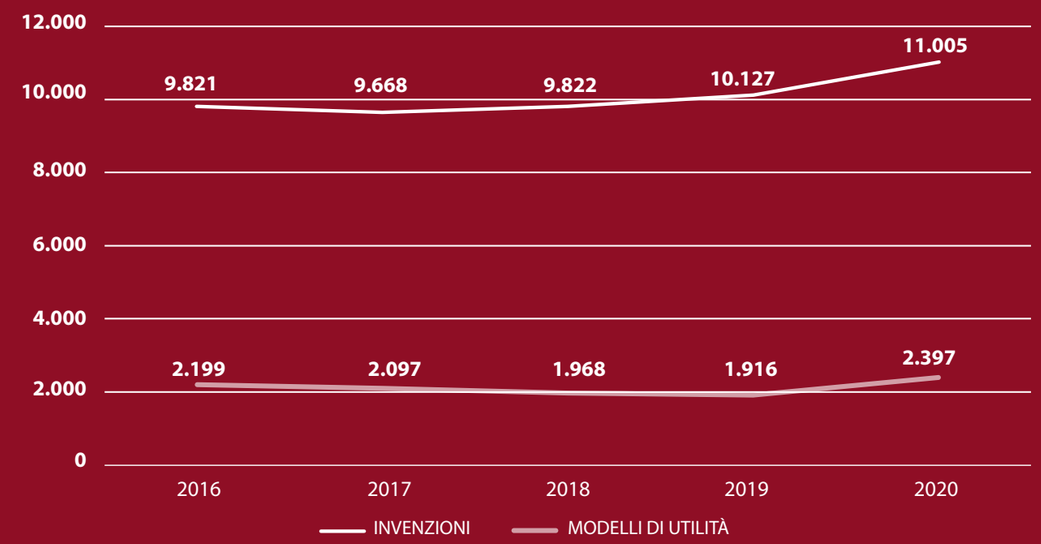


4 Il dato è normalizzato con l'impiego dei valori medi degli ultimi sei anni. Si tratta, infatti, del rapporto fra la media dei depositi di titoli di Proprietà Industriale dal 2015 al 2020 (pari a 109.096) e la media della popolazione rilevata dall'ISTAT sempre negli ultimi sei anni (60,332 milioni di abitanti). Non risente quindi di variazioni del breve termine né della popolazione, né del numero di depositi.

Figura 1

Domande di brevetto nazionale per invenzione e modello di utilità depositate in UIBM negli ultimi 5 anni



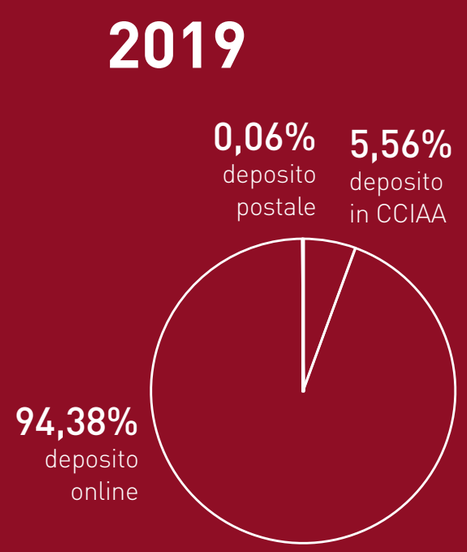


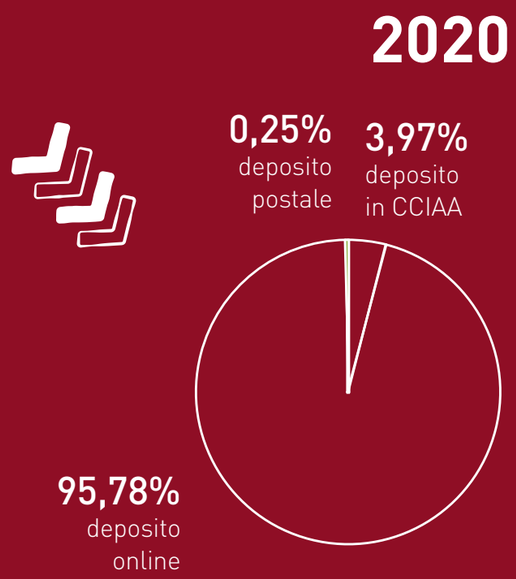
Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM: https://statistiche.uibm.gov.it/

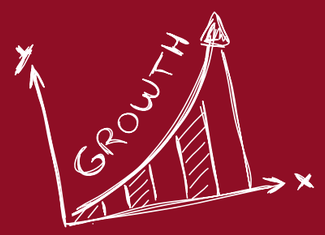
Negli ultimi anni, con l'avvio e l'entrata a regime del **nuovo sistema informatico di deposito** di titoli di PI implementato dall'UIBM, le modalità di deposito delle domande sono radicalmente cambiate. Il 2020 conferma la tendenza dell'anno precedente con il deposito online di 10.543 domande di brevetto nazionale per invenzione industriale (nel 2019, erano state 9.558 le domande di brevetto nazionale per invenzione pervenute alla DGTPI-UIBM telematicamente, che rappresentano il 94,38% del totale delle domande di brevetto nazionale per invenzione giunte alla Direzione). In calo rispetto agli anni precedenti il deposito presso le Camere di Commercio, che nel 2020 ha registrato il 3,97% del totale delle domande depositate. L'uso del deposito postale, come già registrato negli anni precedenti, è quasi completamente scomparso.

Figura 2

Domande di brevetto per invenzione depositate in UIBM nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito





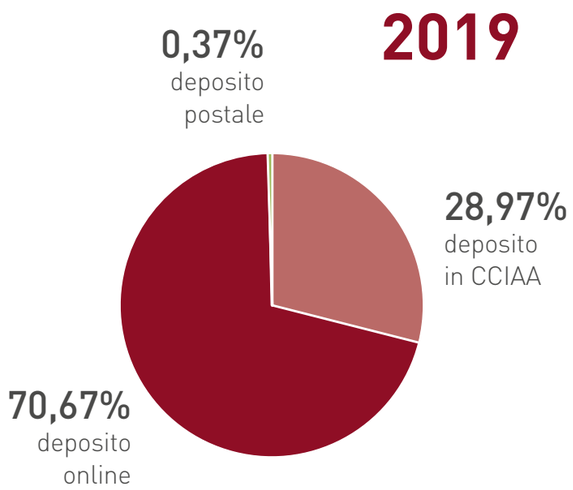


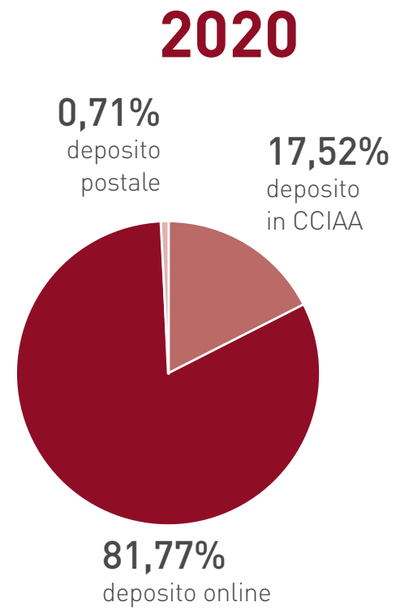
Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM: https://statistiche.uibm.gov.it/

Anche il deposito di domande di brevetto per modello di utilità conferma la tendenza a privilegiare l'utilizzo della modalità telematica: nel 2020 la modalità telematica registra il maggior numero di depositi di domande di brevetto per modello di utilità con 1.960 domande depositate (l'81,77% del totale, in aumento rispetto al 2019, anno in cui il ricorso al deposito telematico ha rappresentato il 70,67% delle domande complessive pervenute, mentre quello cartaceo, presso le CCIAA, quasi il 29%). Il deposito postale rappresenta, anche per tali domande di brevetto, la modalità meno utilizzata con lo 0,37% nel 2019 e lo 0,71% nel 2020.

Figura 3

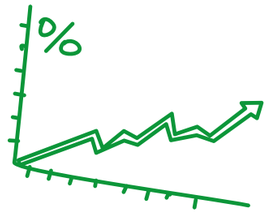
Domande di brevetto per modello di utilità depositate nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito





Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM: https://statistiche.uibm.gov.it/

Analizzando le prime dieci imprese che hanno depositato domande di brevetto per invenzione in Italia, si evidenzia come il numero delle domande cresce leggermente nel 2020 rispetto al 2019, registrando alcuni decrementi importanti, come per G. D. Società per azioni.



Prime 10 imprese che hanno depositato domande di brevetto per invenzione in Italia, 2019-2020

Tabella 1

Richiedente "PCT"	2019	2020
PIRELLI TYRE S.P.A.	48	51
G.D. SOCIETÀ PER AZIONI	73	44
SOLVAY SPECIALTY POLYMERS ITALY S.P.A.	42	37
ENI S.P.A.	16	32
PIAGGIO & C. S.P.A.	36	31
POLITECNICO DI MILANO	28	30
LEONARDO S.P.A.	11	29
SAIPEM S.P.A.	11	28
BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.R.L.	24	26
FRENI BREMBO S.P.A.	35	26
TOTALE	**324**	**334**

Fonte: WIPO, Statistical Country Profiles. Statistics database. Last updated: 3/2021
http://www.wipo.int/ipstats/en/statistics/country_profile/profile.jsp?code=IT

Brevetti nazionali per invenzione per settore tecnologico

Mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale una sezione di informazione statistica specifica rappresenta uno strumento di primaria importanza per la conoscenza del sistema brevettuale e, quindi, per la definizione delle strategie di sviluppo delle imprese, in particolare di quelle micro, piccole e medie. Sotto questo profilo, di particolare rilevanza risulta la conoscenza approfondita dei settori tecnologici in cui si concentra la brevettazione nazionale.

Utilizzando le classi brevettuali con cui vengono classificate le domande di brevetto (secondo la classificazione internazionale IPC – International Patent Classification) è stata scelta una metodologia di aggregazione dei codici (technology concordance table), predisposta dalla WIPO (World Intellectual Property Organization) che consente di omogeneizzare i dati e di effettuare analisi brevettuali e confronti economici a livello internazionale.

Negli ultimi 5 anni si nota un **andamento costante del peso dei macrosettori tecnologici**[5] cui afferiscono le domande di brevetto italiane: l'ingegneria meccanica si attesta al primo posto con il 39,5%, al terzo posto risulta il settore della chimica con il 16,15%, seguito dal campo tecnico delle strumentazioni 13,61% e dall'ingegneria elettrica con l'11,59%; al secondo posto, con il 19,15%, ci sono tutte le altre tecnologie.

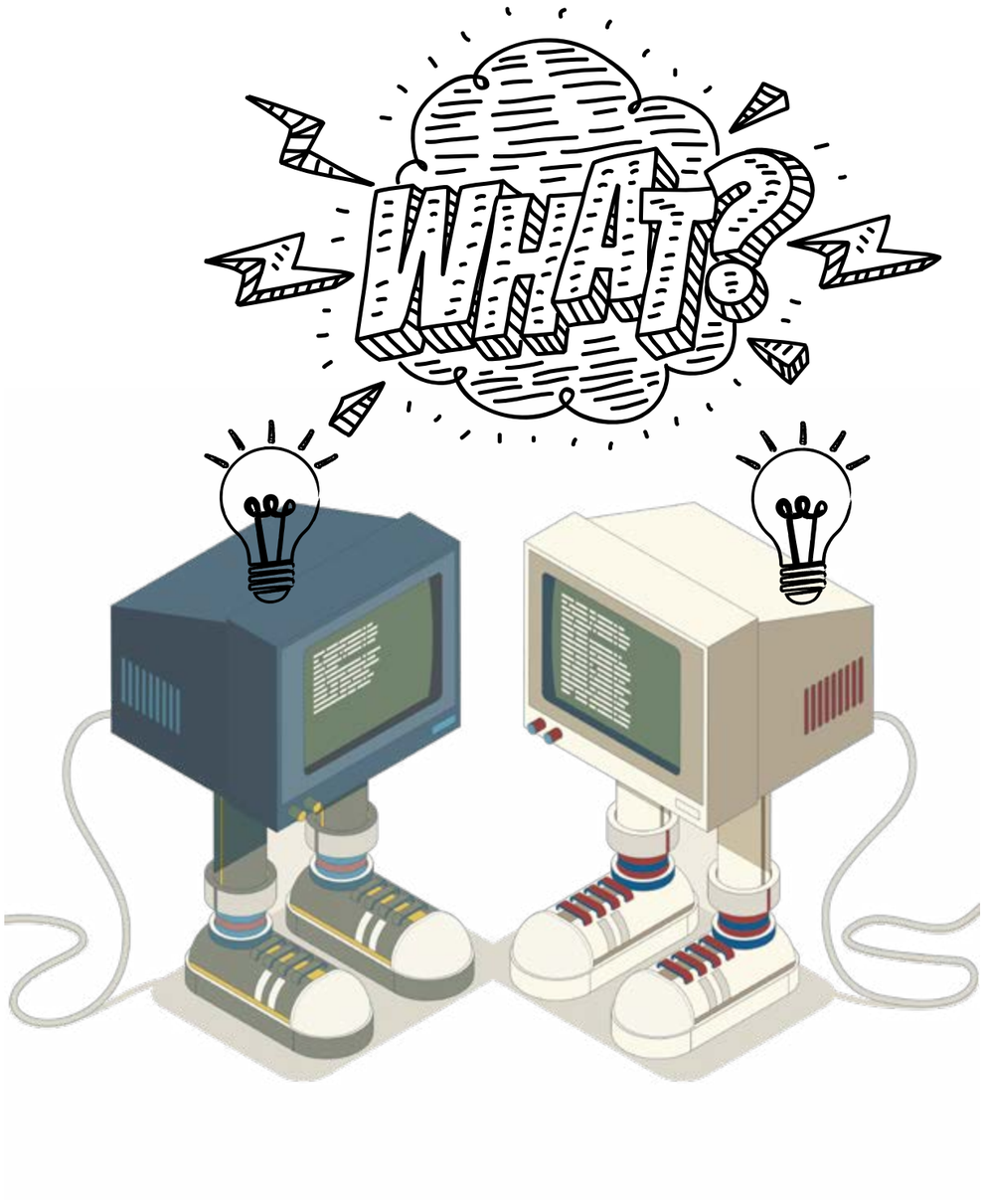
5 I settori tecnologici si riferiscono al sistema di aggregazione WIPO dei codici IPC.

Numero medio di domande di brevetto nazionale per invenzione depositate in Italia per macroarea tecnica negli ultimi 5 anni

Tabella 2

MACROAREA TECNICA	MEDIA %
Ingegneria meccanica	39,50%
Altri campi (ingegneria civile, arredamento, giochi, altro)	19,15%
Chimica	16,15%
Strumentazioni	13,61%
Ingegneria elettrica	11,59%

Fonte: Elaborazione dati DGTPI-UIBM.



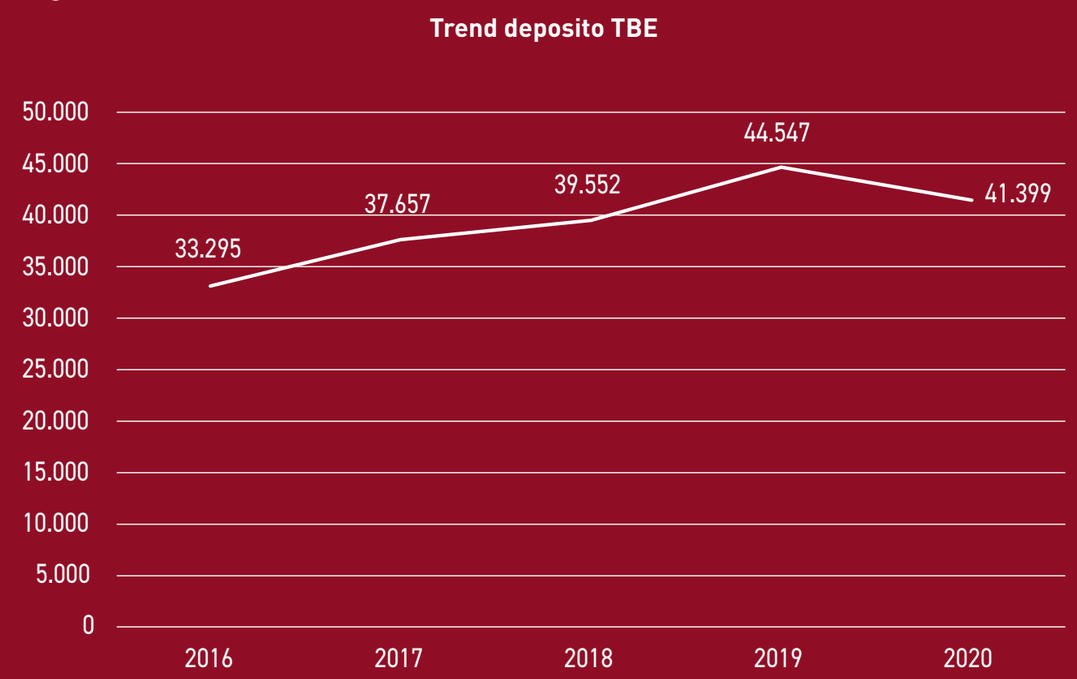
Deposito traduzioni del testo del brevetto europeo ai fini della convalida in Italia

Nel 2020 sono state depositate in Italia 41.399 domande di convalida del testo del brevetto europeo, un dato leggermente in discesa (del 7% circa) rispetto alla stessa tipologia di domande depositate nel 2019 (44.547), anno in cui il servizio di convalida in Italia dei brevetti europei aveva registrato un tasso crescita rispetto al 2018 pari al 11,21%.

Il deposito delle traduzioni di brevetti europei per la convalida in Italia avviene quasi totalmente per via telematica. Sia nel 2020, sia nel 2019, il deposito telematico ha costituito più del 98% delle richieste di convalida in Italia.

Numero di domande di traduzione del testo del brevetto europeo depositate in Italia negli ultimi 5 anni

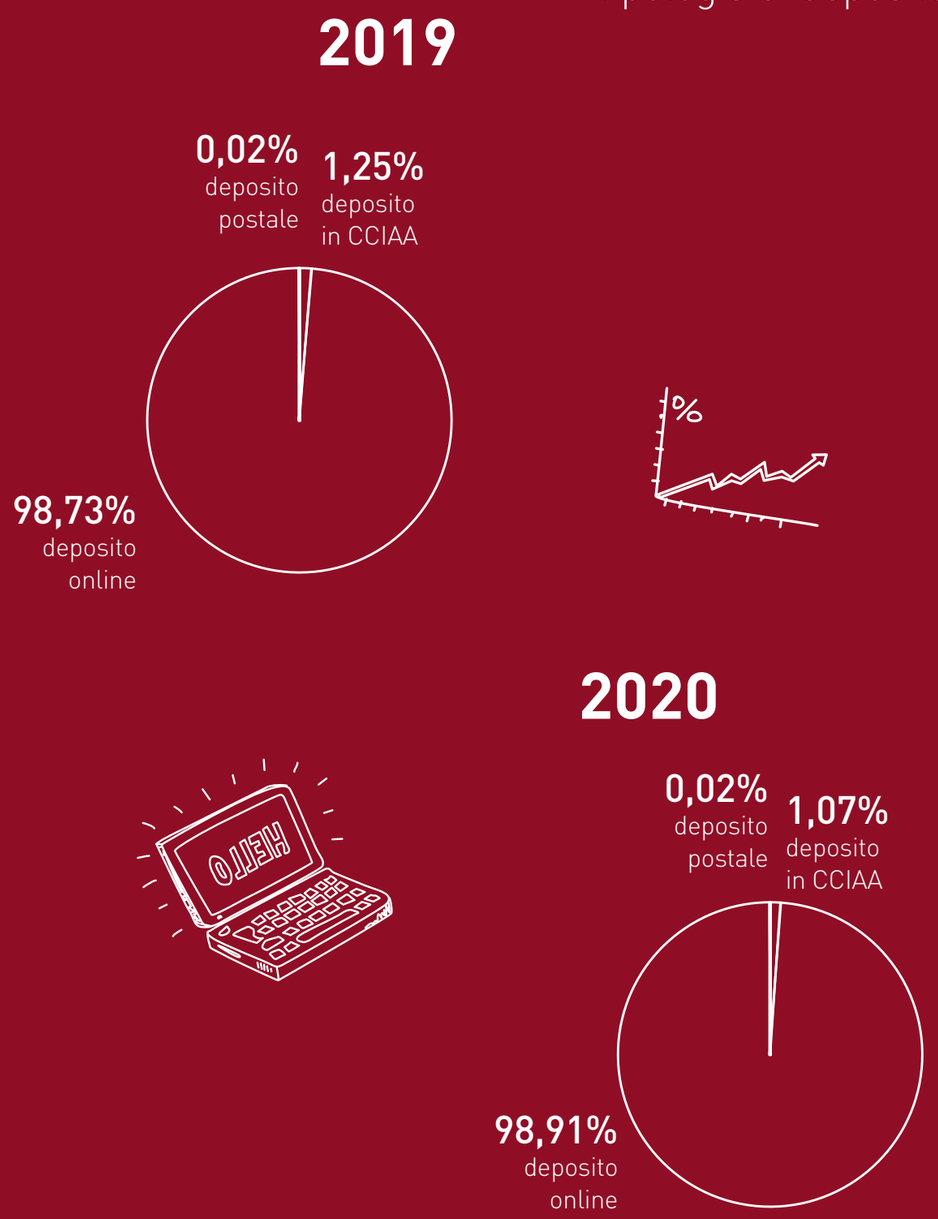
Figura 4



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM: https://statistiche.uibm.gov.it/

Figura 5

Richieste di convalida in Italia dei brevetti europei nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM: https://statistiche.uibm.gov.it/

Brevetti europei depositati da residenti italiani

In linea con l'andamento dello scorso biennio, l'Italia ha confermato la sua propensione alla messa in gioco nella sfida globale dell'innovazione accrescendo la consapevolezza del valore economico e aziendale della Proprietà Industriale e la capacità innovativa di imprese e università, come evidenzia l'incremento delle richieste di brevetti europei da parte di residenti italiani.

Nel 2020 all'European Patent Office (EPO) sono pervenute da parte di residenti italiani 4.600 domande di brevetto per invenzione, il 3% sul totale delle domande giunte ad EPO nel 2020 (180.250).

Le domande di brevetto europeo dei residenti italiani sono aumentate del 20,9% rispetto all'anno precedente (in cui erano pervenute 4.469 domande). Nel 2020, sono state 73,8 le richieste di brevetto europeo dei residenti italiani per milione di abitanti[6].

Relativamente ai settori tecnologici, la crescita rispetto al 2019 delle domande di brevetto europeo provenienti dai residenti in Italia si registra principalmente nel campo della chimica (circa 11%) e della strumentazione (circa 6%)[7].

6 Fonte dati: EPO, Patent Index 2020.

7 Fonte dati: http://www.wipo.int/export/sites/www/ip-stats/en/statistics/patents/xls/ipc_technology.xls

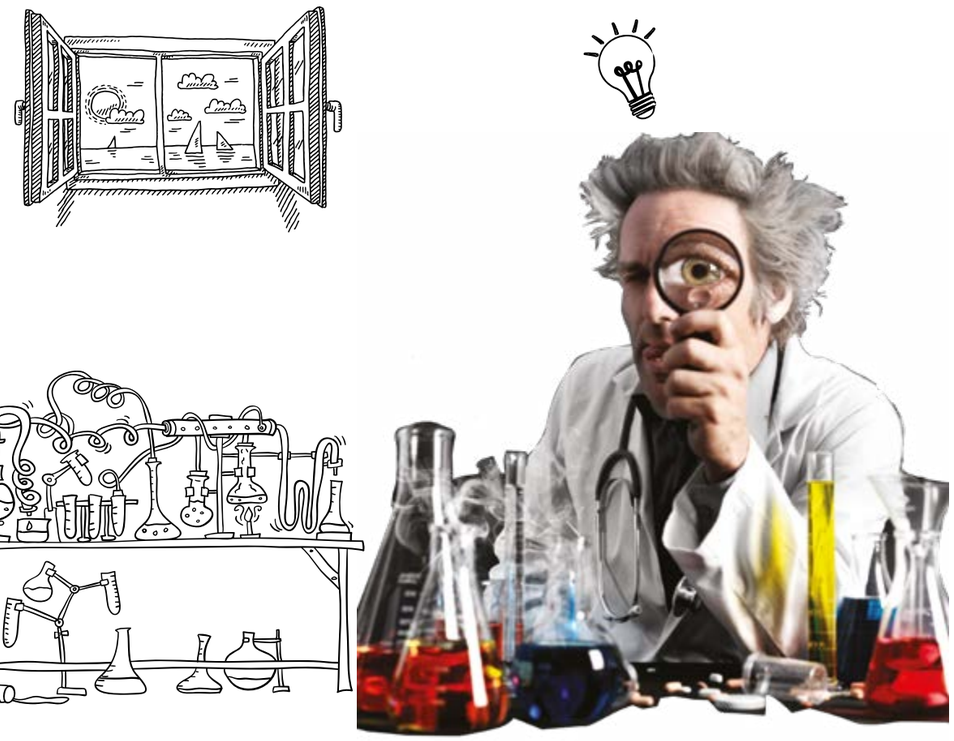
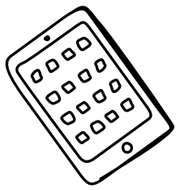


Tabella 3

Numero di domande di brevetto europeo depositate da residenti italiani per settore tecnologico[8], 2019-2020

Fonte: Elaborazione su dati EPO.
http://www.wipo.int/export/sites/www/ipstats/en/statistics/patents/xls/ipc_technology.xls

INGEGNERIA ELETTRICA



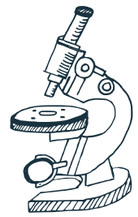
	2019	2020
Macchinari elettrici, apparecchiatura elettrica ed energia elettrica	231	214
Tecnologia audio visiva	26	26
Telecomunicazioni	30	24
Comunicazione digitale	44	55
Processi di comunicazione di base	18	15
Tecnologia informatica	78	71
Metodi IT per la gestione	30	28
Semiconduttori	32	34
Totale	**489**	**467**

STRUMENTAZIONI

	2019	2020
Ottica	42	64
Misurazione	173	180
Analisi dei materiali biologici	19	27
Controllo	90	78
Tecnologia medica	268	284
Totale	**592**	**633**

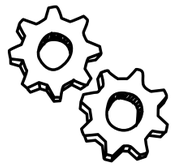
8 L'analisi è basata sui brevetti pubblicati rilasciati da EPO. La definizione delle aree è basata su WIPO IPC technology concordance table. La tabella è disponibile al link: http://www.wipo.int/export/sites/www/ipstats/en/statistics/patents/xls/ipc_technology.xls.
L'origine geografica è basata sul paese di residenza del primo titolare elencato sul brevetto pubblicato. Nei casi in cui molti titolari sono elencati sul brevetto pubblicato, si adotta il paese di residenza del primo titolare in elenco.

CHIMICA



	2019	2020
Chimica organica	113	130
Biotecnologia	71	103
Prodotti farmaceutici	165	202
Chimica macromolecolare, polimeri	126	116
Chimica alimentare	81	81
Chimica delle materie di base	57	65
Materiali, metallurgia	63	60
Tecnologie di superficie, rivestimento	57	50
Tecnologia microstrutturale e nanotecnologia	3	4
Ingegneria chimica	112	135
Tecnologia per l'ambiente	70	76
Totale	**918**	**1.002**

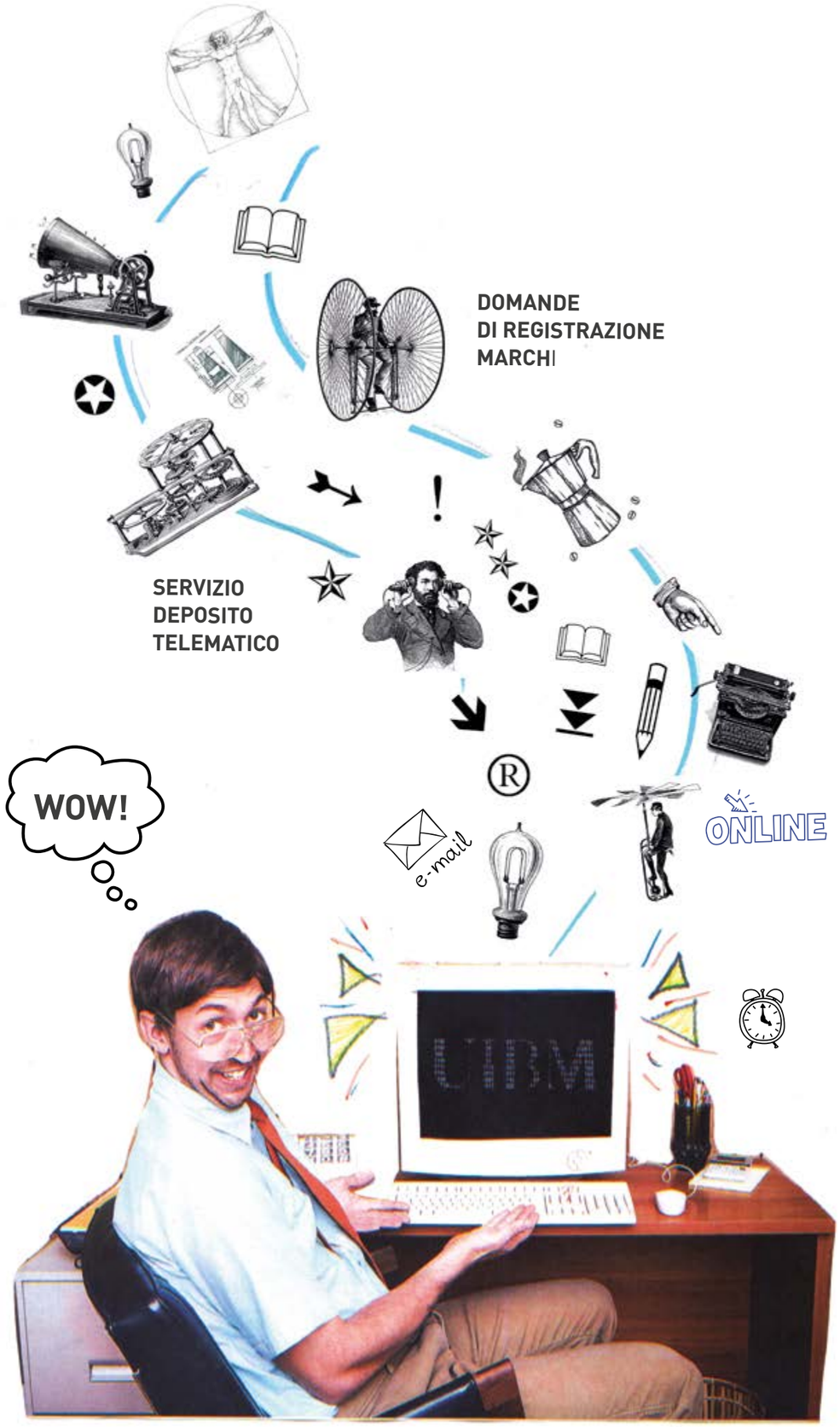
INGEGNERIA MECCANICA



	2019	2020
Movimentazione	348	366
Macchine utensili	203	199
Motori, pompe, turbine	134	114
Macchine tessili e per la carta	123	89
Altre macchine speciali	314	316
Processi e apparecchiature termiche	100	110
Elementi meccanici	195	189
Trasporti	382	370
Totale	**1.799**	**1.753**

ALTRI CAMPI

	2019	2020
Arredamento, giochi	188	237
Altri beni di consumo	166	189
Ingegneria civile	269	271
Totale	**623**	**697**



Brevetti Green

Nell'ultimo decennio le imprese italiane hanno mostrato un'attenzione crescente verso l'ambiente e le tecnologie innovative a basso impatto ambientale utilizzate nei processi o nei prodotti realizzati che favoriscono la conservazione dell'ecosistema. Un segnale di questa attenzione si coglie in maniera evidente anche nella dinamica brevettuale, con la registrazione di un notevole aumento delle invenzioni riguardanti le "green technologies".

Considerando le domande di brevetto italiane depositate dal 2009 al 2018, emerge che le invenzioni eco-sostenibili risultano essere in media il 9,6% del totale dei brevetti depositati, a conferma di una attività piuttosto sostenuta delle aziende italiane nella ricerca di innovazioni tecnologiche attente alla sostenibilità ambientale, posizionandosi in linea e nella fascia alta, con percentuali che, a livello globale, attribuiscono alle eco-invenzioni tra il 5-10% del totale dei depositi di brevetti.

I brevetti classificabili come "green" appartengono a molteplici campi tecnici e possono riguardare la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti alternative (eolico, solare, geotermico, biomasse derivate, per esempio, dal riuso dei residui dell'agricoltura e della zootecnia), la gestione dei rifiuti e i materiali innovativi usati nell'edilizia o finalizzati alla sostituzione delle materie derivate dal petrolio.

La DGTPI-UIBM, in linea con gli orientamenti di molte organizzazioni internazionali come l'EPO, la WIPO e l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione economica e lo Sviluppo), che hanno concentrato molti dei propri studi sul ruolo dei brevetti nello sviluppo e nella diffusione delle tecnologie sostenibili, al fine di individuare le domande di brevetto italiane riguardanti le tecnologie green, ha adottato la metodologia WIPO, che si basa sull'IPC Green Inventory, individuando come eco-innovazioni i brevetti classificati con almeno un codice IPC (International Patent Classification) appartenente al Green Inventory, per predisporre un dataset analitico delle domande di brevetto classificabili come green.

La metodologia sviluppata da WIPO, l'IPC Green Inventory, per la ricerca e il recupero di documenti brevettuali punta a facilitare l'individuazione di brevetti relativi alle Environmentally Sound Technologies (ESTs), basandosi sulla classificazione IPC.

L'IPC Green Inventory contiene circa 200 voci direttamente rilevanti per le tecnologie eco-compatibili, catalogate in 7 campi principali:

1. Alternative Energy Production;
2. Transportation;
3. Energy Conservation;
4. Waste Management.
5. Agriculture and Forestry;
6. Administrative, Regulatory or Design aspects;
7. Nuclear Power Generation

Il dataset così costruito dalla DGTPI-UIBM individua l'andamento delle domande di brevetto green nel corso degli anni.

Analizzando le domande di brevetto catalogate come ESTs in percentuale rispetto al totale dei depositi, si rileva che a fronte di una flessione del 1% nel biennio 2013-2014, dovuta probabilmente alla diminuzione di investimenti in Ricerca e Sviluppo causati dalla crisi economica e dall'ingresso di tecnologie green più mature, si registra una tendenza positiva nel medio periodo con il trend che dal 2014 ritorna a salire fino a raggiungere il 10,6% dei depositi nel 2018.

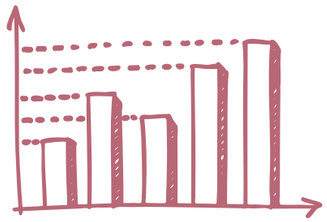
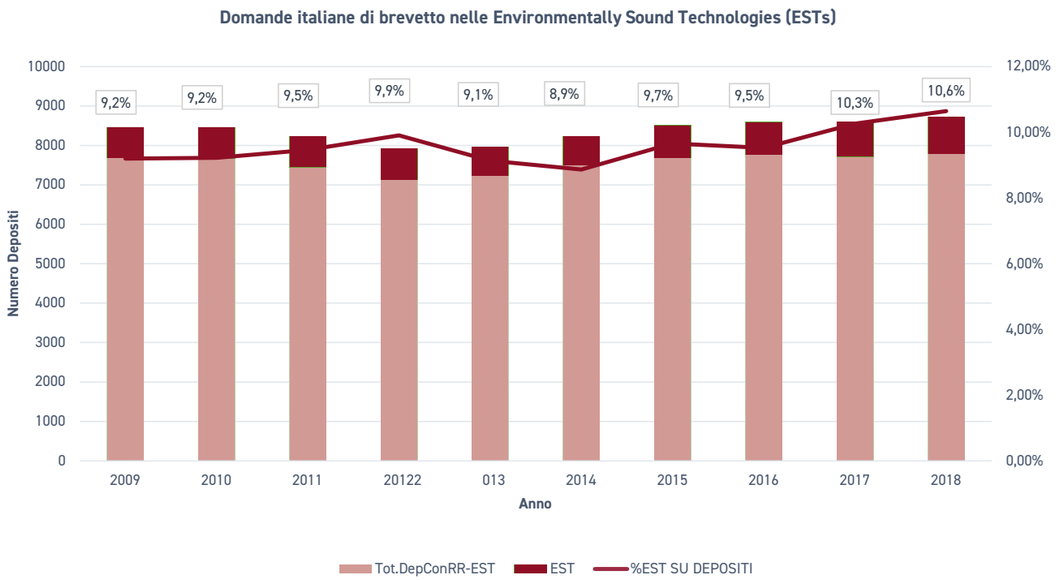


Figura 6

Trend depositi brevetti in environmental sound technologies



Fonte: I dati sul numero di brevetti green in Italia. Un'analisi UIBM sui dati dei brevetti presentati nel campo delle tecnologie eco-sostenibili (https://uibm.mise.gov.it/images/documenti/banche.pdf).

Se si effettua un'analisi di dettaglio dei brevetti italiani inserendoli nei 7 campi tecnologici come catalogati nell'IPC Green Inventory, emerge che le **domande di brevetto italiane** si concentrano principalmente in 3 ambiti, coprendo più del 60% dell'intero dataset:

- **Alternative Energy Production;**
- **Waste Management;**
- **Energy Conservation.**

Dall'osservazione dei dati brevettuali italiani nell'ultimo decennio appare evidente il trend crescente del settore "Aspetti Amministrativi Normativi e di Progettazione", dovuto all'evolversi delle politiche internazionali, europee e nazionali in materia di innovazioni tecnologiche finalizzate alla sostenibilità ambientale.

Nel periodo 2014-2018 il trend crescente delle domande di brevetto italiane interessa dapprima il settore Trasporti e poi il settore dell'Agricoltura. Mentre dal 2016 non si registrano aumenti significativi delle tecnologie afferenti alla Produzione di Energia Nucleare.

I settori maggiormente vivaci in Italia risultano essere: la Gestione dei Rifiuti, il Risparmio Energetico e la Produzione di Energie Alternative, che coprono più della metà dei green patents italiani.

L'attività brevettuale conferma, quindi, che il nostro Paese è parte attiva nello sviluppo della green economy con interessanti performance nelle tecnologie che prevedono una riduzione delle sostanze inquinanti ed un riutilizzo delle materie, così come nelle tecnologie finalizzate a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, con importanti investimenti che si registrano nella logistica e nei trasporti.

Brevetti biotech

Negli ultimi anni le Biotecnologie e le tecnologie relative all'ambito Scienze delle Vita si sono sempre più sviluppate ed evolute, fino ad assumere un ruolo fondamentale per la modernizzazione, la crescita e la competitività dei sistemi produttivi. Tali tecnologie comprendono tecniche in grado di fornire soluzioni d'avanguardia e nuove applicazioni in molti settori industriali, come sanità e farmaceutica, agricoltura, zootecnia, acquacoltura, tessile, prodotti chimici, plastica, carta, carburante, cibo e lavorazione dei mangimi, contribuendo allo sviluppo sostenibile, al miglioramento della salute pubblica e della protezione dell'ambiente.

Numerose sono le domande di brevetto italiane classificate nel campo tecnico delle biotecnologie secondo la classificazione dell'OCSE riconosciuta a livello internazionale e adottata anche dall'UIBM al fine di contribuire ad elaborare un quadro statistico comune ed uniforme nella misurazione delle attività biotecnologiche dei diversi paesi.

Le domande italiane di brevetto Biotech sono contenute e consultabili nella **banca dati Biotech** sviluppata dalla DGTPI-UIBM.

Nel periodo 2008-2018 il trend dei depositi delle domande di brevetto biotech rileva un leggero incremento a partire dal 2014, attestandosi al valore più alto nell'anno 2018.

Depositi delle domande di brevetto nel settore biotecnologico, 2008*-2018

Tabella 4

2008	63
2009	108
2010	123
2011	124
2012	127
2013	95
2014	121
2015	129
2016	120
2017	123
2018	133
Totale	**1.266**

Fonte: DGTPI-UIBM - Banca dati Biotech – Statistiche - http://www.uibm.gov.it/biotech/statistiche.html

** Del 2008 è considerato solo il secondo semestre.*

Dall'analisi statistica della ripartizione dei brevetti biotech per settore tecnologico di riferimento, utilizzando la classificazione IPC, emerge che nel periodo luglio 2008 - dicembre 2018 la maggior parte delle domande biotech depositate in Italia ricade nei seguenti settori della tecnica:

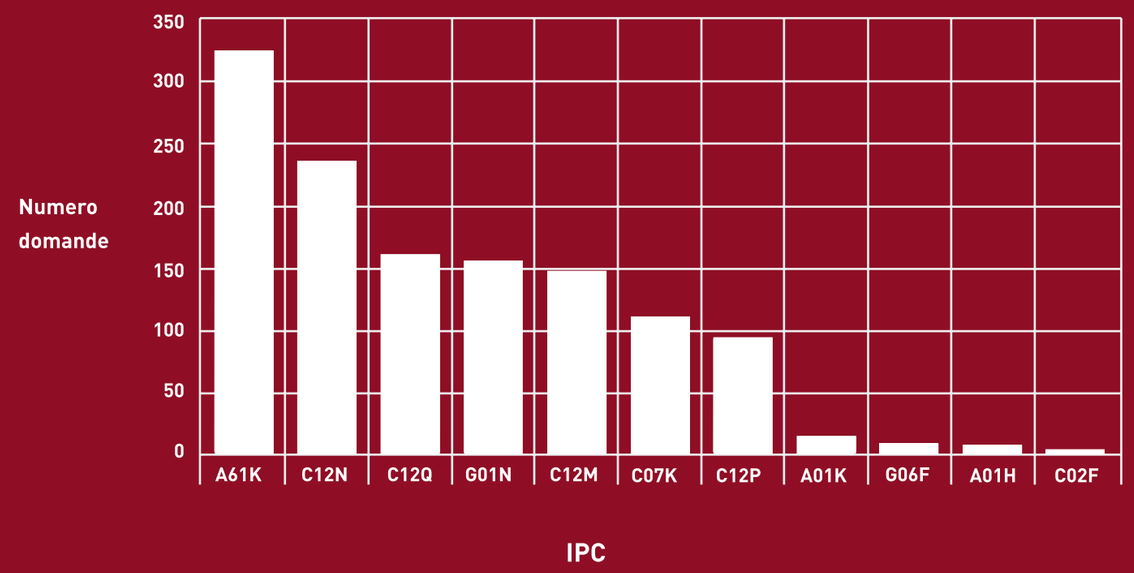
- A61K (Preparazioni per uso medico)
- C12N (Microorganismi, enzimi e relative preparazioni)
- C12Q (Processi di misurazione o test che utilizzano enzimi, acidi nucleici o microorganismi)
- G01N (Analisi dei materiali per la determinazione delle proprietà chimiche o fisiche)
- C12M (Apparati per enzimologia o microbiologia)
- C07K (Peptidi)
- C12P (Fermentazione o processi che utilizzano enzimi per la sintesi di determinati composti chimici o composizioni, o per la separazione di isomeri ottici da una miscela racemica).

Per quanto concerne la ripartizione geografica delle domande di brevetto biotech, elaborata sulla base della residenza del richiedente, emerge che il 53,5% delle aziende che depositano in ambito biotech ha sede nel Nord Italia, il 24,5% nel Centro ed il 16% è distribuita tra Sud e Isole. Solo il 6% dei depositi negli ultimi 10 anni riguarda domande di brevetto depositate in Italia da richiedenti stranieri.

A livello di distribuzione per regione, la maggior parte delle domande di brevetto biotech risulta depositata da aziende con sede in tre regioni italiane: il 19% in Lombardia, il 15,6% nel Lazio e il 10,4% nel Piemonte.

Figura 7

Ranking delle aree tecnologiche delle domande di brevetto biotech, 2008*-2018



Fonte: DGTPI-UIBM - Banca dati Biotech – Statistiche - http://www.uibm.gov.it/biotech/statistiche.html

** Del 2008 è considerato solo il secondo semestre.*

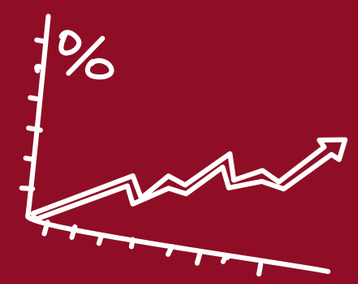
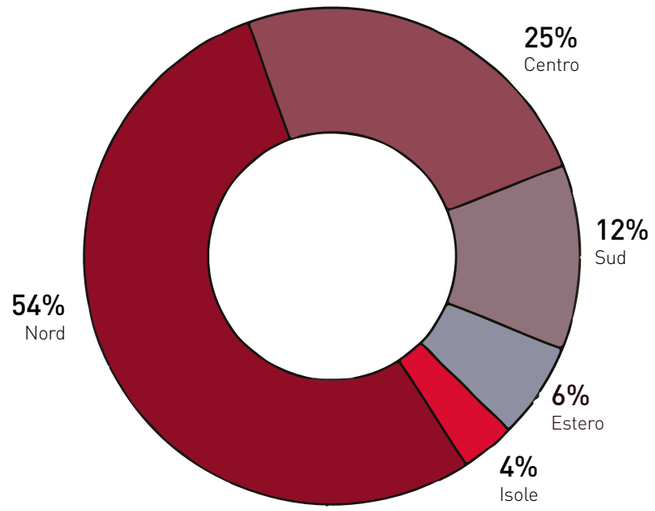


Figura 8

Ripartizione geografica nazionale delle domande biotecnologiche, 2008*-2018



Fonte: DGTPI-UIBM - Banca dati Biotech – Statistiche - http://www.uibm.gov.it/biotech/statistiche.html

** Del 2008 è considerato solo il secondo semestre.*

Definizione della via nazionale di esame della domanda internazionale di brevetto

Come previsto dal "Decreto Crescita" (art. 32), con Decreto Ministeriale 13 novembre 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 283 del 3 dicembre 2019) è stato introdotto un importante strumento a supporto dei processi di brevettazione, consentendo al titolare di una domanda internazionale di brevetto, che abbia designato l'Italia, di avvalersi della procedura di esame e concessione presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi in alternativa alla procedura presso l'Ufficio europeo dei brevetti (Euro PCT).

Il decreto ha stabilito che la nuova procedura si applichi alle domande internazionali depositate a partire dal 1° Luglio 2020.

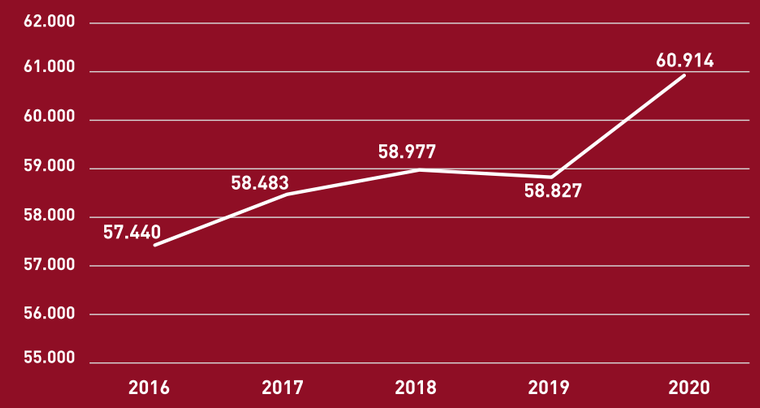
Marchi

Nel 2020 e nel 2019 sono giunte alla DGTPI-UIBM rispettivamente 60.914 e 58.827 domande di registrazione di marchi, comprensive di primo deposito e di rinnovo. La richiesta di registrazione di marchi in Italia ha visto negli anni una **costante crescita del trend**, confermata anche nel 2020, nonostante la pandemia, con un incremento superiore al 3% rispetto al 2019.

Tabella 5

Domande di marchio (compresi i rinnovi) depositate in UIBM negli ultimi 5 anni

MARCHI



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

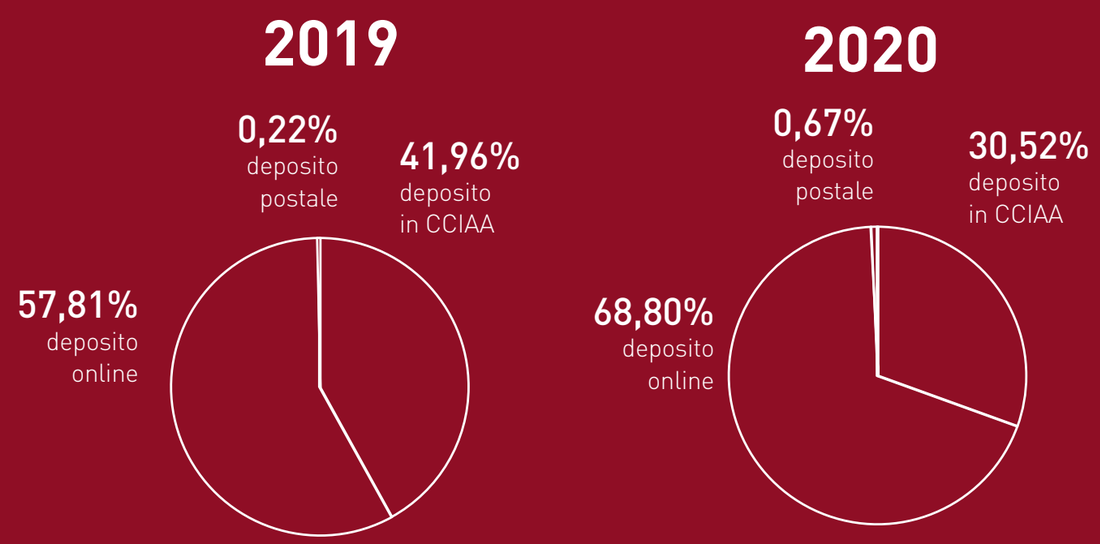
Il numero di marchi registrati nel 2020 è cresciuto rispetto al 2019, con 63.421 marchi registrati rispetto ai 53.997 del 2019, nonostante alcuni rallentamenti dovuti al recepimento di modifiche normative e procedurali previste dal Codice di Proprietà Industriale (a seguito del recepimento, con D.Lgs. 15/2019, della Direttiva UE n.2015/2436 sul riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa) e alla sospensione dei termini per i procedimenti in corso nel periodo 22 febbraio - 15 maggio 2020 prevista dal DL n. 23/2020 a causa della pandemia da Covid-19.

Notevole impulso alla velocizzazione delle fasi di esame e di registrazione delle domande di marchio è sicuramente stato dato dalla procedura "**Fast track**" resa operativa con la circolare n. 604 del 6 febbraio 2019, che ha consentito la pubblicazione delle domande presentate telematicamente in tempi notevolmente ridotti e la riduzione della possibilità di errori nelle domande con conseguente accelerazione dei tempi. Seguendo il normale iter, tra deposito e pubblicazione della domanda di marchio intercorrono circa 180 giorni (sei mesi), mentre con la procedura "fast track" circa 120 giorni (4 mesi).

Il servizio di deposito telematico per la registrazione dei marchi è ormai consolidato. Più del 68% dei richiedenti nel 2020 ha inviato la domanda online, a discapito del mezzo postale che, come per le domande relative agli altri titoli di PI, risulta essere il mezzo meno utilizzato, confermando la tendenza già in atto nel 2019 (in cui il 57,81% delle domande di registrazione di marchio era pervenuto telematicamente).

Figura 9

Domande di marchio (compresi i rinnovi) ricevute nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

Marchi Internazionali: sistema Madrid

Nel 2019 l'Italia ha depositato 2.649 domande di marchio internazionale nell'ambito del sistema Madrid di WIPO, posizionandosi all'ottavo posto per numero di richieste, pur registrando una contrazione del -16% rispetto al 2018[9].

Di seguito, sono elencate le prime dieci imprese richiedenti marchi internazionali in Italia tramite il sistema Madrid di WIPO, dal quale emerge che nel 2020, rispetto al 2019, il numero complessivo di richieste di registrazione di marchi internazionali è quasi triplicato, passando da 57 a 149.

Tabella 6

Prime 10 imprese richiedenti marchi internazionali in Italia, 2018-2020

Fonte: WIPO, Statistical Country Profiles. Statistics database.
Ultimo aggiornamento: 3/2021

RICHIEDENTE MADRID[10]

	2019	2020
GIORGIO ARMANI S.P.A.	10	21
MASERATI S.P.A.	1	18
MONCLER S.P.A.	15	16
COLLISTAR S.P.A.	-	15
SENSI VIGNE & VINI S.R.L.	2	15
GOTTARDO S.P.A.	2	14
AGRIFARMA S.P.A.	2	13
SALVATORE FERRAGAMO ITALIA S.P.A.	4	13
FERRARI S.P.A.	15	12
SOOFT ITALIA S.P.A.	6	12

9 Fonte dati: WIPO, IP Facts and Figures, 2020.

10 Il Sistema Madrid è una soluzione utile ed economicamente vantaggiosa per registrare e gestire i marchi in tutto il mondo. Depositare una singola domanda e pagare una serie di imposte per richiedere la protezione in un massimo di 118 paesi. Modificare, rinnovare e estendere il portafoglio globale di marchi mediante un sistema centralizzato.

Opposizione alla registrazione dei marchi

Con l'entrata in vigore delle modifiche al Codice della Proprietà Industriale introdotte dal d.lgs. 20 febbraio 2019, n. 15 ai fini del recepimento della Direttiva UE n.2015/2436 sul riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa, il procedimento di opposizione alla registrazione di marchi ha visto **ampliare il proprio ambito di operatività**, risultando attivabile anche in presenza di due ulteriori fattispecie: la tutela del cd. **marchio di rinomanza** e la protezione delle **indicazioni geografiche**.

L'estensione del perimetro di operatività del procedimento di opposizione determina un notevole rafforzamento della tutela della Proprietà Industriale, così potenziando e supportando la capacità competitiva delle imprese, in linea con gli obiettivi avuti di mira dall'Unione europea.

L'attività realizzata nel biennio di riferimento mette in luce un importante aumento dell'efficienza dell'Ufficio, ancora più rilevante se si considera la natura e le caratteristiche del procedimento di opposizione, che consente di risolvere il conflitto con un diritto anteriore durante l'iter di registrazione della domanda stessa di marchio (senza, dunque, dover attendere la registrazione del marchio stesso per poi agire in giudizio contro lo stesso).

Sono stati ben 5.625 i procedimenti di opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa chiusi dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi nel corso del biennio 2019-2020. Un dato significativo che si registra in tempo di pandemia, nonostante la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi che ha interessato il periodo tra febbraio e maggio del 2020, e che evidenzia un **incremento importante**, pari al **+137,75%**, rispetto al biennio 2017-2018, durante il quale le stesse procedure sono state complessivamente 2.371.

Un importante risultato che è stato possibile raggiugere grazie ad un complesso lavoro di **riorganizzazione e razionalizzazione dei procedimenti di opposizione**, avviato dall'UIBM nella seconda metà del 2018, che ha comportato una vera e propria ristrutturazione dei flussi procedurali interni, oltre che un'**informatizzazione** della trasmissione degli atti e delle comunicazioni procedimentali.

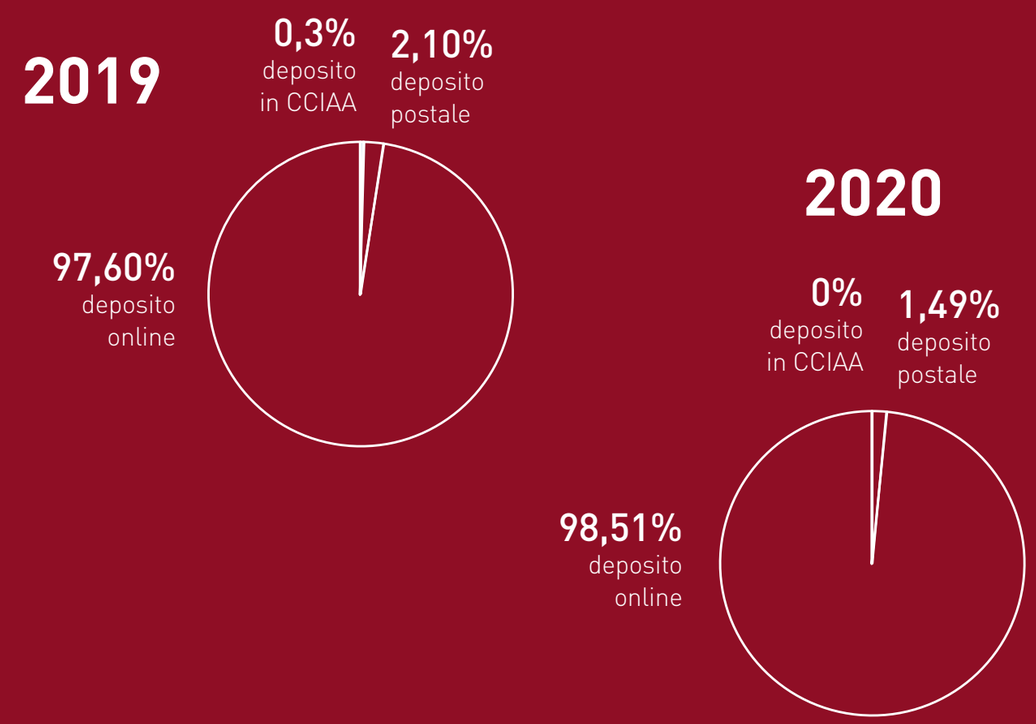
I procedimenti di opposizione alla registrazione di marchi d'impresa sono procedure amministrative particolarmente complesse, non solo per il loro carattere contenzioso, ma anche per la pluralità delle fasi di cui gli stessi si articolano.

In particolare, nel biennio 2019-2020, il 27% circa dei procedimenti si è concluso con una decisione di accoglimento, in tutto o in parte, o rigetto dell'opposizione, mentre quasi due terzi di essi (66%) si è concluso con un provvedimento di estinzione.

Quanto alle modalità di deposito utilizzate dall'utenza, appare nettamente preponderante il deposito attraverso il sistema di deposito telematico dell'UIBM, in entrambi gli anni pari al 98%, rispetto al deposito camerale e postale.

Figura 10

Opposizioni alla registrazione dei marchi nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

Totale opposizioni depositate

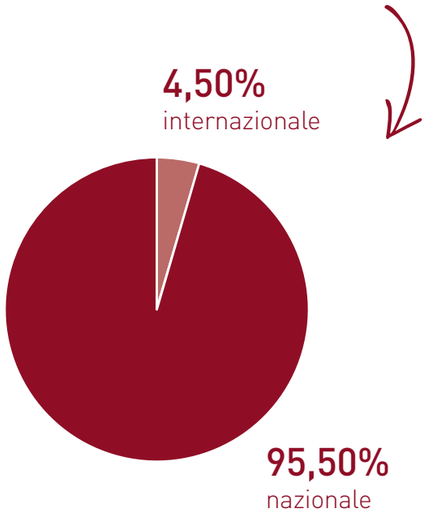
Dall'analisi dei dati emerge un **trend crescente** del numero complessivo delle opposizioni depositate, pari a 1.668 nel 2019 e 1.814 nel 2020, con un incremento su base annua pari all'8,75%.

Tipologia di marchi contro cui sono dirette le opposizioni

Un dato interessante è che il 95% circa delle opposizioni in ciascuno dei due anni considerati è diretto contro domande di marchio nazionali, esattamente 1.593 nel 2019 e 1.735 nel 2020, a fronte del restante 5% di opposizioni dirette contro marchi internazionali, con numeri pari a 75 nel 2019 e 79 nel 2020.

Figura 11

Tipologia di marchio opposto nel 2019



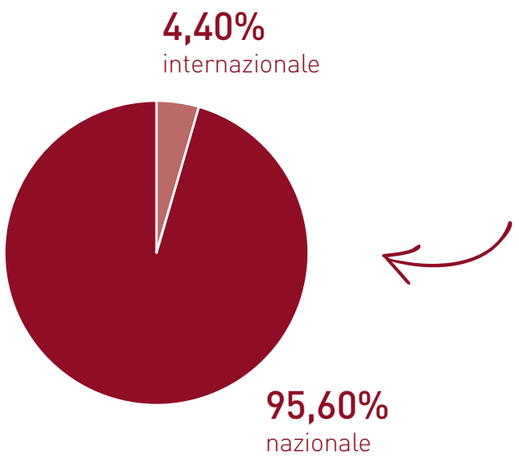


Figura 12

Tipologia di marchio opposto nel 2020

Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

Tabella 7

Primi 10 soggetti per numero di opposizioni – Anno 2019

OPPONENTE
SKY INTERNATIONAL AG
JUICE TECHNOLOGY AG
NESTLÈ SA
ANTIMO CAPUTO SRL
CARAPELLI FIRENZA SPA
PUMA SE
RTL Group Deutschland Markenverwaltungs GmbH
CHAPTER 4 CORP. DBA SUPREME
FRATELLI CARLI SPA
APPLE INC.

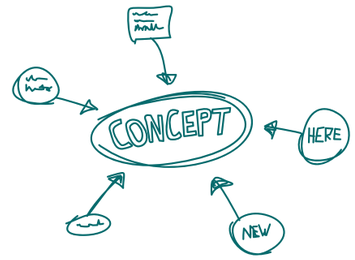


Tabella 8

Primi 10 soggetti per numero di opposizioni – Anno 2020

OPPONENTE
JAGUAR LAND ROVER
SKY INTERNATIONAL SA
NEXT RETAIL
GEA GROUP
CARAPELLI FIRENZA SPA
NESTLE SA
IMPERIAL SPA
INDITEX SA
RAI Radiotelevisione italiana SPA
BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG

Disegni e modelli

I disegni (bidimensionale) e i modelli (tridimensionale) rimandano all'aspetto estetico o decorativo di un prodotto, senza alcun riferimento alle caratteristiche tecniche o funzionali. Dall'arredamento agli accessori (orologi, gioielli), dagli strumenti tecnici agli articoli per la casa, i disegni e i modelli sono rilevanti per una vasta gamma di prodotti: è l'aspetto del prodotto - le linee, i contorni, i colori, i materiali o gli ornamenti - a renderlo distintivo rispetto ad altri beni commerciali e attraente agli occhi del consumatore. Pertanto, un disegno o un modello registrato tutelano da eventuali copie e imitazioni, rafforzando così l'immagine dell'impresa e la sua posizione sul mercato.

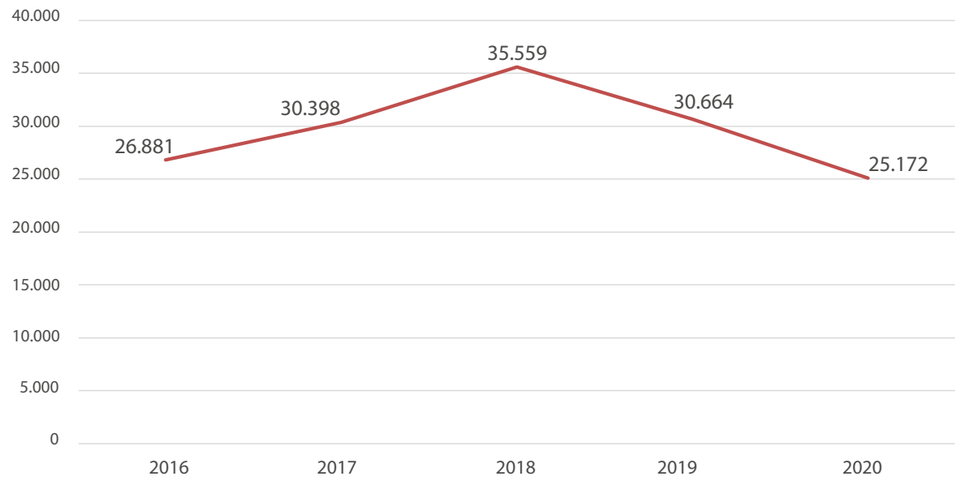
Il 2020, anche in concomitanza con il lancio del nuovo bando Disegni+4, fa registrare un vero e proprio **boom di domande** presentate (1.271), cresciute dell'11% rispetto al dato del 2019.

Ai fini dell'analisi delle richieste di registrazione di disegni e modelli risulta di particolare importanza segnalare che ogni domanda può contenere più di una richiesta di registrazione. Nel 2020 il numero medio di disegni e modelli richiesti per domanda è di 19,8, in decremento rispetto al dato del 2019 (26,9).

Considerando il numero effettivo di disegni e modelli richiesti nelle singole domande di deposito emerge come negli ultimi due anni si assiste ad una inversione di tendenza in decremento nell'andamento dei depositi di disegni e modelli. Dopo l'aumento registrato nel 2018 con 35.559 disegni e modelli depositati, nei due anni successivi il numero è in decremento con 30.664 disegni e modelli depositati nel 2019 e 25.172 nel 2020.

Figura 13

Numero di disegni e modelli depositati in UIBM negli ultimi 5 anni



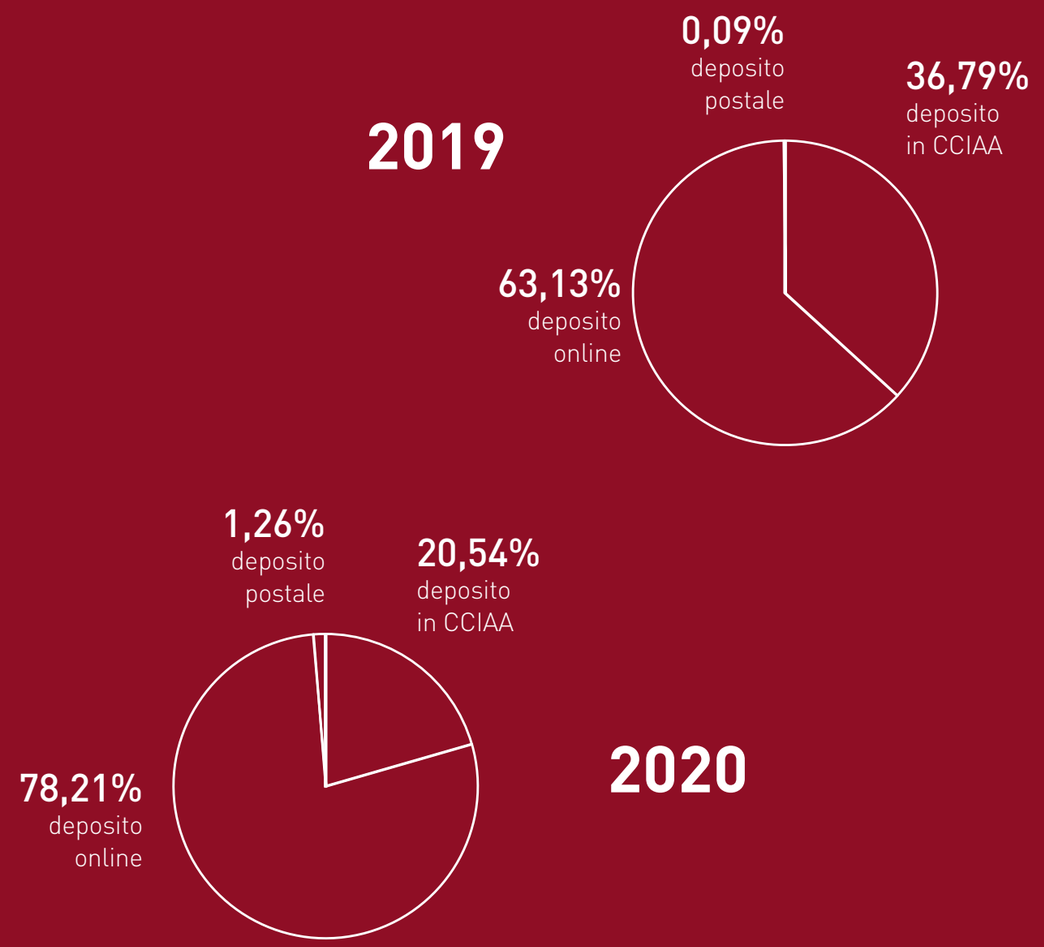
Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

I disegni e modelli registrati nel 2020 (28.034 afferenti a 1.234 domande depositate) sono in calo rispetto ai disegni e modelli registrati nel 2019 (39.204 relativi a 1.283 domande depositate).

Nell'ultimo biennio, anche per i disegni e modelli risulta prevalente la scelta del deposito telematico con il 63,13% nel 2019 e il 78,21% nel 2020. In calo rispetto agli anni precedenti il deposito presso le Camere di Commercio, che nel 2020 ha registrato il 20,54% del totale delle domande depositate.

Figura 14

Domande di disegni e modelli* ricevute nel 2019 e nel 2020 per tipologia di deposito



Fonte: Elaborazioni dai dati estratti dalla Banca dati UIBM

** una domanda può contenere la richiesta di registrazione di più di un disegno e modello.*

La vita dei titoli di Proprietà Industriale

Completano il quadro delle azioni svolte dalla DGTPI-UIBM a tutela dei titoli di Proprietà Industriale la cura di tutte quelle attività che servono a dare continuità ai diritti collegati ai titoli stessi nonché a tenere memoria e a dare pubblicità ai cambiamenti che li possono riguardare.

La Direzione cura la registrazione dei pagamenti per il **mantenimento in vita** o il **rinnovo** dei titoli e gestisce i collegamenti che, a tale fine, è necessario intrattenere con le organizzazioni internazionali di settore. Si tratta di una attività che movimenta una notevole mole di dati ed informazioni, ormai quasi interamente automatizzata. Una attività, tuttavia, che necessita di una continua manutenzione per tener conto sia delle evoluzioni che l'innovazione tecnologica costantemente offre, sia dell'esigenza di sviluppare nuovi e più incisivi servizi a favore dell'utenza.

A questo riguardo nell'ultimo semestre del 2020 la Direzione ha realizzato appositi **applicativi**, che entreranno in operatività nel corso del corrente anno, per la gestione dei trasferimenti all'EPO della quota parte di spettanza dei diritti relativi ai brevetti europei riscossi in Italia e per la gestione dei procedimenti funzionali a certificare se un titolo di Proprietà Industriale ha perso la tutela in ragione del mancato pagamento di quanto previsto dalla legge per il suo mantenimento in vita o rinnovo. Soprattutto quest'ultimo intervento riveste una particolare importanza poiché permetterà di rendere disponibile all'utenza una informazione certa sui titoli effettivamente tutelati da un diritto di privativa ad una determinata data.

Ed ancora, la Direzione provvede alla registrazione dei cambiamenti che, nel tempo, incidono sulla vita dei titoli stessi.

Tra questi ultimi quelli di maggior rilievo per numerosità sono: le **annotazioni**, ovvero i procedimenti funzionali a registrare le modifiche che rispetto a quanto riportato nella domanda di deposito/concessione di un diritto di Proprietà Industriale, o nel titolo stesso, ovvero ancora altre variazioni che non cambiano la titolarità degli stessi diritti; le **trascrizioni**, vale a dire i procedimenti che riguardano la registrazione di "fatti" che incidono sulla titolarità dei diritti di PI. Le annotazioni lavorate nel 2019 ammontano a 9.643 e nel 2020 a 9.440. Le trascrizioni lavorate nel 2019 ammontano a 4.166 e nel 2020 a 3.716.

Attività legislativa e regolamentare in materia di Proprietà Industriale

La Direzione Generale cura la predisposizione degli **schemi di atti normativi, legislativi e regolamentari**, in materia di Proprietà Industriale, ed esamina i disegni di legge in tale settore nel corso del loro iter legislativo esprimendo al riguardo il proprio parere. Le principali attività e risultati in questo ambito possono essere illustrati come segue.

Recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436 sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa

La necessità di procedere al recepimento della Direttiva ha dato luogo ad un'ampia attività di elaborazione e stesura della revisione del Codice della Proprietà Industriale in più ambiti, i più importanti dei quali sono la soppressione del requisito della rappresentazione grafica del marchio, che apre la strada al deposito di nuove tipologie di marchio, e l'ampliamento del perimetro di operatività del procedimento di opposizione alla registrazione di marchi, che a seguito di questo importante intervento normativo è stato esteso anche alla tutela dei marchi di rinomanza e delle indicazioni geografiche.

Elaborazione di disposizioni a tutela e potenziamento della Proprietà Industriale nell'ambito del cd. Decreto Crescita

Con il Decreto Crescita (decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58), sono state elaborate anzitutto disposizioni per la tutela e valorizzazione dei marchi storici di interesse nazionale, attraverso la definizione di tale istituto, l'istituzione del Registro dei marchi storici di interesse nazionale e l'introduzione di un apposito logo suscettibile di essere utilizzato per finalità commerciali e promozionali, una volta conseguita l'iscrizione nel Registro stesso; è stata inoltre curata la stesura dei decreti di attuazione.

Inoltre, sempre nel contesto del Decreto Crescita, sono state elaborate specifiche disposizioni sia per l'introduzione di misure agevolative per i titoli di PI, sia disposizioni per potenziare il contrasto del fenomeno dell'Italian Sounding, anche attraverso l'attribuzione delle competenze in materia al Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding.

Elaborazione della normativa in materia di divieto di ambush marketing

Notevole è stato l'impegno che è sfociato finalmente nell'introduzione nell'ordinamento nazionale del divieto di ambush marketing, in linea con normative in tal senso vigenti in altri Paesi europei.

Questo importante strumento normativo tutela i marchi d'impresa registrati anche dalla pubblicità parassitaria e ingannevole, realizzata nell'ambito di eventi sportivi o fieristici di rilevanza nazionale o internazionale.

La nuova disciplina che contrasta la pubblicizzazione non autorizzata, il cosiddetto ambush marketing è contenuta nel decreto-legge sulle 'Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria', pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.66 del 13 marzo 2020, convertito in legge 8 maggio 2020, n.31 e pubblicato nella GURI n.121 del 12 maggio 2020.

Nello specifico, il provvedimento vieta:

- la creazione di un collegamento indiretto tra un marchio o altro segno distintivo e uno degli eventi, idoneo a indurre in errore il pubblico sull'identità degli sponsor ufficiali;
- la falsa dichiarazione nella propria pubblicità di essere sponsor ufficiale di uno degli eventi;
- la promozione del proprio marchio o altro segno distintivo, tramite qualunque azione, non autorizzata dall'organizzatore, che sia idonea ad attirare l'attenzione del pubblico, posta in essere in occasione di uno degli eventi, e idonea a generare nel pubblico l'erronea impressione che l'autore della condotta sia sponsor dell'evento sportivo o fieristico medesimo;
- la vendita e la pubblicizzazione di prodotti o di servizi abusivamente contraddistinti, anche soltanto in parte, con il logo di un evento sportivo o fieristico, ovvero con altri segni distintivi idonei a indurre in errore circa il logo medesimo e a ingenerare l'erronea percezione di un qualsivoglia

collegamento con l'evento ovvero con il suo organizzatore.

I divieti operano dal novantesimo giorno antecedente alla data ufficiale di inizio dell'evento sportivo o fieristico, fino al novantesimo giorno successivo alla sua conclusione.

Regolamento di attuazione del Codice di Proprietà Industriale

Occorre, infine, far riferimento alla stesura di un importante intervento di revisione ed aggiornamento del regolamento di attuazione del Codice di Proprietà Industriale al fine di adeguarlo alle modifiche introdotte nello stesso Codice della Proprietà Industriale ai fini del recepimento della Direttiva (UE) 2015/2436; tale attività, espletato l'iter previsto dalla legge con l'acquisizione del parere del Consiglio di Stato, sarà formalmente definita nel corso del 2021.

Servizi per la promozione della Proprietà Industriale

Nel corso del biennio 2019-2020, un periodo particolarmente complesso segnato dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione e persistenza del Covid-19 che ha determinato forti impatti a livello nazionale e internazionale sul sistema economico e sociale e un profondo cambiamento nelle modalità organizzative del lavoro e che ha visto l'attività lavorativa da remoto diventare quella ordinaria per la maggior parte degli operatori del settore pubblico e privato, la Direzione Generale ha **riorganizzato e rafforzato le attività di primo orientamento, di assistenza e di promozione dei titoli di Proprietà Industriale**, per essere di sempre maggiore supporto a cittadini e utenti attraverso l'assistenza informativa offerta dal *Contact Center* (sia attraverso telefono che casella di posta elettronica dedicata) e dalla *Sala Pubblico*, rinnovata negli spazi dedicati all'accoglienza degli utenti, per fornire informazioni, consentire la consultazione del patrimonio documentale UIBM e consegnare copie dei titoli di Proprietà Industriale. Il servizio di assistenza telefonica è proseguito regolarmente in tutto il periodo di riferimento e, per mitigare l'impatto sull'utenza dovuto alla chiusura temporanea della Sala Pubblico in concomitanza con l'insorgere dell'emergenza Covid-19, è stato potenziato il servizio di assistenza informativa attraverso la casella di posta elettronica dedicata Contact Center.

E nella direzione della economicità, efficienza, informatizzazione, trasparenza e semplificazione amministrativa, interventi sempre più richiesti alle Pubbliche Amministrazioni e divenuti ancora più urgenti anche a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dal secondo semestre 2020 la DGTPI-UIBM ha dato avvio al **nuovo servizio online di richiesta e rilascio delle copie** conformi autenticate della documentazione contenuta nei fascicoli relativi alle domande e ai titoli di PI, nonché alle istanze a questi collegate. In particolare, la nuova modalità di ricezione, che si affianca a quella tradizionale relativa al rilascio della copia "su carta", consente di ottenere la copia digitale direttamente sulla propria casella PEC, oppure di recuperarla accedendo alla propria area riservata del portale.

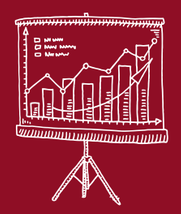
È proseguito il servizio offerto dalla **newsletter *IP Information Link*** che ha offerto in forma unitaria tutte le informazioni più rilevanti sull'attività della Direzione e delle principali organizzazioni internazionali di settore (EPO, EUIPO, WIPO e CPVO - Community Plant Variety Office). Nel corso del 2019 sono state realizzate 8 edizioni; a partire dal mese di novembre 2019, la pubblicazione di *IP Information Link* è confluita nella più generale newsletter del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel corso del 2019, importante è stata anche l'attività di riprogettazione e riorganizzazione dell'intero **sito istituzionale** della Direzione Generale al fine di renderlo conforme alle vigenti *Linee guida di design per i siti della Pubblica Amministrazione*, nonché di modifica e aggiornamento dei contenuti presenti nello stesso. Il rinnovato sito web della Direzione è stato lanciato a novembre 2019 e nel corso del 2020 si sono svolte le ordinarie attività di aggiornamento dei contenuti e di manutenzione dello stesso. In particolare, per essere al fianco dell'utenza, nel 2020 sul sito istituzionale è stata creata una sezione denominata "Speciale Covid-19" in cui sono confluite le informazioni utili per accedere ai servizi dell'Ufficio e depositare le domande di PI e pubblicate alcune comunicazioni importanti riguardanti:

- la determinazione dell'estensione del periodo utile per il pagamento del rinnovo/mantenimento in vita dei titoli di PI al 31 ottobre 2020 per i titoli in scadenza tra gennaio 2020 e luglio 2020;
- la sospensione per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020 di tutti i termini relativi a procedimenti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data;
- il differimento dei termini di alcuni bandi di agevolazione rivolti alle imprese e agli enti di ricerca per la valorizzazione dei titoli di PI.

I nostri risultati

Principali servizi per cittadini e utenti in numeri



IP INFORMATION LINK
(NEWSLETTER)

8 edizioni
2019

3 edizioni
2020

CALL CENTER
(INFORMAZIONI E ASSISTENZA VIA TELEFONO)

25.574
incontri telefonici
2019

27.432
contatti telefonici
2020

CONTACT CENTER
(INFORMAZIONI E ASSISTENZA VIA MAIL)

8.342
risposte fornite
2019

14.323
risposte fornite
2020

SALA PUBBLICO
(INFORMAZIONI E ASSISTENZA TRAMITE INCONTRI PERSONALI)

3.599
incontri
2019

600
incontri (gen-feb)
2020

RILASCIO COPIE SEMPLICI DI ATTI BREVETTUALI

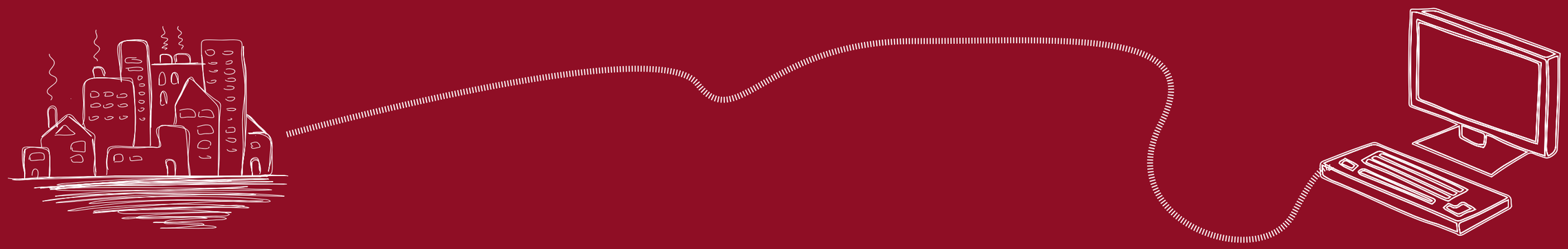
2.253 copie
2019

1.770 copie
2020

RILASCIO COPIE AUTENTICHE DI ATTI BREVETTUALI

7.451 copie
2019

5.454 copie cartacee
1.380 copie digitali
2020



Accademia UIBM

Rilevante, nel biennio 2019-2020, anche l'impegno di promozione della tutela e della valorizzazione economica dei titoli di Proprietà Industriale attraverso i seminari dell'*Accademia UIBM*.

Il 2020 è stato il quinto anno di attività dell'*Accademia UIBM*, luogo di incontro, studio e riflessione di tutta la comunità che ruota attorno alle tematiche della Proprietà Industriale. La progettazione degli incontri persegue la strategia di **diffondere la cultura della PI** anche al fine di stimolare una revisione critica degli attuali modelli di produzione e consumo della nostra società in una logica di prevenzione al fenomeno della contraffazione. Partecipano ai **seminari** dell'Accademia accademici, esperti del mondo professionale, dell'imprenditoria, dell'informazione e studenti universitari, per un confronto sui temi più attuali legati alla sfera della Proprietà Industriale. Nel 2019 sono stati realizzati 10 eventi che hanno coinvolto 550 partecipanti e nella prima parte del 2020 si sono tenuti altri 5 incontri per un totale di 609 partecipanti. A partire da settembre 2020, a causa delle restrizioni previste dalla normativa nazionale per il contrasto e il contenimento della pandemia da Covid-19, l'attività dell'Accademia UIBM è proseguita con 2 incontri che si sono tenuti in modalità digitale con la trasmissione di webinar tramite Youtube e Facebook, che hanno generato 1.758 visualizzazioni.

	CONTENUTI SEMINARI	DATA
1	Marchio collettivo e marchio di certificazione: elementi comuni e differenze	**28.1.2019**
2	I (nuovi) marchi non convenzionali La nuova procedura "fast track" per il deposito delle domande di marchio	**20.2.2019**
3	La protezione della Proprietà Intellettuale in Cina: strumenti a supporto delle PMI	**14.3.2019**
4	Le nuove fattispecie delle opposizioni alla luce della nuova Direttiva 2436/2015 Le nuove norme sul processo davanti alla Commissione dei ricorsi Il giudizio di opposizione alla registrazione: nuovi casi Intervento dell'Ufficio per le procedure operative	**27.5.2019**
5	Going for Gold: IP and Sports (WORLD IP DAY 2019)	**18.6.2019**
6	Intellectual Property Award (per le invenzioni inserite nella piattaforma dedicata alle Università)	**26.6.2019**
7	Decreto Crescita: simboli, emblemi e stemmi di interesse pubblico	**29.7.2019**
8	Strutture al servizio del trasferimento tecnologico e incentivi a sostegno della Proprietà Industriale	**7.11.2019**
9	Patenting procedures relating to Green technologies	**4.12.2019**
10	Spazio agli intangible asset	**12.12.2019**
11	Presentazione di misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni	**13.01.2020**
12	Misure agevolative per le PMI nell'era di Impresa 4.0	**14.01.2020**
13	Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni	**17.02.2020**
14	Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni	**20.02.2020**
15	Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni	**21.02.2020**
16	Webinar: Formazione e competenze dell'IP manager: snodo fondamentale per la tutela e la valorizzazione di marchi e brevetti	**20.10.2020**
17	Webinar: Tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale nel settore moda	**22.10.2020**

Coordinamento della rete dei PatLib-PIP

Da segnalare la prosecuzione del ruolo di coordinamento e facilitatore della rete nazionale dei centri *Patent Library (PATLIB)* e dei centri *Patent Information Point (PIP)* che costituiscono, insieme agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di Commercio, la rete di organismi specialistici in grado di fornire nei contesti locali informazioni sul sistema dei titoli di Proprietà Industriale e sui temi ad essa connessi.

Il **coordinamento attivo** della rete nazionale dei Centri PIP/PATLIB darà attuazione a parte degli impegni assunti nell'ambito del programma di cooperazione con l'Ufficio europeo dei brevetti che nel corso del 2021 si propone di avviare il progetto strategico PATLIB 2.0 volto al consolidamento della rete internazionale dei 300 centri PATLIB, per facilitare l'accesso alla Proprietà Intellettuale per ricercatori e pionieri della tecnologia, migliorare costantemente la gamma dei servizi offerti e la relativa qualità, migliorare l'uso e il valore economico e sociale dei brevetti.

In collaborazione con Unioncamere, è stata realizzata un'intensa **azione seminariale** finalizzata a sostenere il ruolo della rete attivando percorsi di affiancamento costituiti da: **attività formative** di aggiornamento e di approfondimento; un servizio di **assistenza tecnica** sui quesiti e sulle problematiche riscontrate dai Centri nella gestione delle attività ordinarie; elaborazione e diffusione di **indicazioni** comuni **sulle disposizioni normative e sulle procedure amministrative** riguardanti le domande e i titoli di Proprietà Industriale. I seminari realizzati nel corso del 2019 sono stati 8 e quelli realizzati nel 2020 sono stati 4.

	CONTENUTI SEMINARI	DATA
1	Il brevetto per invenzione Il brevetto per modelli di utilità	**4.3.2019**
2	Il marchio I disegni e modelli	**13.3.2019**
3	La protezione della Proprietà Industriale a livello transnazionale: le procedure di registrazione presso l'EUIPO, l'EPO e le procedure internazionali	**20.3.2019**
4	L'utilizzo delle banche dati e degli strumenti dell'UIBM Le novità legislative: la nuova direttiva europea sul ravvicinamento delle legislazioni in materia di marchi di impresa e il nuovo brevetto europeo con effetto unitario	**27.3.2019**
5	Le novità legislative in tema di marchi d'impresa	**23.7.2019**
6	La tutela della Proprietà Industriale da azioni di contraffazione	**9.10.2019**
7	1° Convention nazionale degli UBM, dei Patent library e dei Patent Information Point Le misure a sostegno e tutela della Proprietà Industriale: il Decreto Crescita 2019	**7.11.2019**
8	La valorizzazione della Proprietà Industriale	**3.12.2019**
9	Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni. La nuova banca dati bibliografica e documentale delle domande e dei titoli italiani di Proprietà Industriale	**10.2.2020**
10	La protezione della Proprietà Industriale a livello comunitario: la procedura di registrazione presso l'EUIPO. Marchio collettivo e marchio di certificazione. Indicazioni operative per la presentazione di nuove domande e di domande di conversione	**28.02.2020**
11	Il Marchio storico di interesse nazionale: le novità introdotte dal Decreto Crescita (D.L. 30 aprile 2019, n. 34) - Voucher 3i – Investire in innovazione	**13.07.2020**
12	Brexit: come si modifica la tutela dei titoli di Proprietà Industriale in UK. Brevetto internazionale: la via italiana per domande PCT	**18.12.2020**

Attività di cooperazione internazionale

Nel corso del biennio 2019-2020 la DGTPI - UIBM ha promosso e partecipato, sia in presenza che online, a riunioni, eventi, progetti ed iniziative istituzionali, su **scala europea ed internazionale**, sul piano multilaterale e bilaterale, finalizzate a promuovere e diffondere la conoscenza, la tutela e lo sfruttamento della Proprietà Industriale, con particolare attenzione ai bisogni delle PMI, nonché a contrastare le violazioni in questo ambito, specialmente con riferimento alle problematiche di contraffazione online e su scala transnazionale.

Nello specifico, a livello multilaterale, sono stati mantenuti costanti rapporti con la **Commissione europea** (DG Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI; DG Commercio), **l'EUIPO**, **l'Ufficio Comunitario per le varietà vegetali**, **l'EPO**, **l'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale** (OMPI) e **l'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali** (UPOV).

Si ricorda al riguardo che la DGTPI – UIBM partecipa alla governance politica dei seguenti organismi comunitari e intergovernativi - EUIPO, CPVO, EPO, OMPI, UPOV - assicurando la presenza alle riunioni di Gruppi di lavoro, Comitati, Consigli di Amministrazione, Assemblee generali sui temi di propria competenza.

Tale compito è stato assolto di concerto con le altre Amministrazioni centrali interessate (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Dipartimento per le Politiche Europee, Ministero della Cultura, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Economia e Finanze), nonché in raccordo con la Rappresentanza italiana presso l'UE a Bruxelles e la Rappresentanza presso gli Organismi Internazionali a Ginevra e, se del caso, con le Ambasciate italiane all'estero.

La Direzione, nel quadro della cooperazione con l'EUIPO, ha partecipato attivamente, anche in modalità virtuale nel corso del 2020, alle numerose iniziative della **Rete dell'Unione europea per la Proprietà Intellettuale** (EUIPN), volta a promuovere nel mercato interno la registrazione di marchi UE e disegni comunitari e l'utilizzo di database e tools online realizzati da EUIPO dedicati alla registrazione e tutela della PI (TMview, Designview, TMclass, IP enforcement portal). Inoltre, la Direzione ha contribuito all'adozione di alcune prassi comuni per la convergenza delle procedure amministrative, tra gli uffici nazionali della PI, in materia di marchi e disegni, in linea con gli obiettivi del "Piano Strategico EUIPO 2025".

Nell'ambito dell'accordo bilaterale di cooperazione con l'EUIPO è stata data attuazione a progetti specifici, come per esempio la realizzazione di un video divulgativo sulla riforma dei marchi d'impresa, e sono stati organizzati una serie di eventi info-formativi congiunti, su scala nazionale, dedicati alla promozione e valorizzazione della PI e dei servizi EUIPO presso le PMI, e all'utilizzo dei nuovi fondi e strumenti UE messi a disposizione delle imprese per aiutarle a fare fronte alla crisi economica causata dall'emergenza Covid-19.

La Direzione Generale, inoltre, ha partecipato ai lavori della **rete europea Antiscam**, creata da EUIPO per scambiare esperienze, buone prassi e collaborare, su scala europea, nella lotta al fenomeno delle fatture ingannevoli o false che vengono ricevute per posta dall'utenza.

Con riferimento alle istituzioni comunitarie, la DGTPI-UIBM ha seguito le riunioni del **Gruppo di esperti in materia di politica industriale per gli aspetti PI** (GIPP) e del **Gruppo di esperti enforcement** (IPEEG) della Commissione europea, con particolare riguardo alle iniziative UE a sostegno delle PMI, e al progetto pilota UE sulla pre-diagnosi per le PMI con il Seal of Excellence, finanziato attraverso il programma COSME (COmpetitiveness of enterprises and Small and Medium-sized Enterprises). Ha altresì partecipato alle riunioni del Working Party on IP del Consiglio e alle riunioni informali di preparazione del **Consiglio TRIPs**.

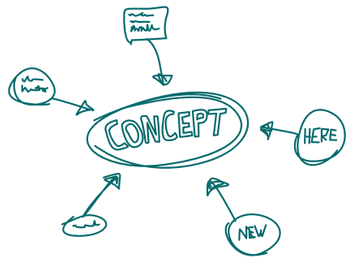
La Direzione ha continuato la collaborazione con le altre amministrazioni italiane ed europee interessate ai lavori per l'entrata in operatività del pacchetto sul brevetto unitario, al fine di assicurare la partecipazione italiana al costituendo **Tribunale Unificato dei Brevetti** (TUB) e in vista dell'apertura di una sede locale del nuovo Tribunale Unificato a Milano, nonché per la candidatura di Milano ad ospitare una sezione della sede centrale del TUB a seguito dell'impatto della Brexit e della conseguente uscita del Regno Unito dal progetto.

Infine, è proseguita la collaborazione con l'EPO nel quadro della rete europea dei brevetti, in linea con l'attuazione del "Piano Strategico EPO 2023", anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro tematici volti a favorire la convergenza delle prassi su alcuni aspetti della normativa brevettuale e su aspetti informatici connessi alla qualità dei dati brevettuali pubblicati. Sono stati anche co-organizzati in Italia nel 2019 eventi rivolti all'utenza specializzata su specifici aspetti in materia di brevetti, nonché si è partecipato alle attività collegate alla rete europea dei Patlib per il suo potenziamento e la sua valorizzazione.

Nell'ambito della collaborazione con la OMPI, si segnala l'adesione dell'UIBM al servizio Digital Access Service (DAS) che consente lo scambio in via telematica dei documenti di priorità.

Sul piano della cooperazione bilaterale, nel biennio 2019-2020, la Direzione ha proseguito il dialogo e lo scambio di esperienze, di politiche e di buone prassi amministrative in materia di tutela della PI e nel settore della lotta alla contraffazione con gli Uffici nazionali marchi e brevetti dei Paesi partner. Al riguardo, si sono tenuti incontri e riunioni bilaterali con delegazioni di Francia, Svizzera, Spagna, Cina, Giappone, l'Ufficio Saudita della Proprietà Intellettuale (SAIP) in vista del "IP20 +Global Intellectual Property Challenges Forum" nel corso della Presidenza Saudita del G20.

Ha inoltre collaborato ai lavori del Comitato intergovernativo Italia-Cina, della Commissione economica mista Italia-Cina, delle Commissioni miste Italia-Vietnam e Italia-Turchia (JETCO).



PRINCIPALI EVENTI	PARTNER	LUOGO E DATA
Seminario dedicato ai servizi e alle iniziative EUIPO destinati all'utenza	EUIPO	Milano, 31 gennaio 2019
Tavola rotonda "INTA Anti-counterfeiting – How to raise awareness"	INTA	Roma, 28 febbraio 2019
Seminario "La Protezione della Proprietà Intellettuale in Cina: strumenti a supporto delle PMI"	China IPR SME Helpdes, Confapi e ICE	Roma, 14 marzo 2019
Seminario "Roving Seminar on WIPO Services and Initiatives"	OMPI t2i CCIAA Treviso Belluno Dolomiti	Treviso, 10 aprile 2019
Seminario "Policy Dialogue On Fighting Online Counterfeiting"	INDICAM INTA	Milano, 2 luglio 2019
Seminario "La Proprietà Intellettuale come asset strategico per le PMI e le startup"	OMPI Confapi ICC Italia	Napoli, 17 settembre 2019
Seminario "More effective dialogue between patent examiners and patent attorneys or applicants"	EPO	Roma, 12-14 novembre 2019
Seminario "Patenting procedures relating to Green technologies"	EPO	Roma, 4 dicembre 2019
Seminario "IPforYOU"	EUIPO	Roma, 11 febbraio 2020
Seminario "IPforYOU"	EUIPO	Piattaforma online, 22 e 27 ottobre 2020
WIPO Roving seminar	WIPO	Piattaforma online, 6 novembre 2020

Valorizzazione della Proprietà Industriale

La DGTPI-UIBM è attivamente impegnata nella programmazione e attuazione di azioni dirette alla valorizzazione dei titoli di Proprietà Industriale quale potenziale vantaggio competitivo per la crescita e lo sviluppo dei sistemi produttivi nel mercato globale. Accanto al tradizionale approccio legale o difensivo dei titoli di PI, è sempre più diffuso un **approccio *business-oriented*** nella gestione degli asset di PI, che, opportunamente valorizzati, rappresentano ottime opportunità di sviluppo del mercato e di accesso a fonti di finanziamento.

Obiettivo della DGTPI-UIBM è quello di contribuire alla costruzione di un contesto favorevole agli **investimenti in ricerca e innovazione**, offrendo alle imprese e al sistema della ricerca sia strumenti per far conoscere e diffondere i risultati delle proprie attività inventive, sia mirate misure di incentivazione dei progetti di valorizzazione e sfruttamento economico della Proprietà Industriale.

Diffondere le conoscenze in materia di PI

Nella direzione di contribuire a valorizzare i titoli di PI, in particolare i brevetti per invenzione, nel giugno 2019 la DGTPI-UIBM ha lanciato, in collaborazione con il Politecnico di Torino e NETVAL, la piattaforma **Knowledge share** che raccoglie informazioni sui brevetti pubblici per aumentare in maniera esponenziale la condivisione di conoscenze e competenze e renderle facilmente accessibili. La piattaforma rappresenta un marketplace a livello nazionale, attraverso il quale vengono valorizzate le tecnologie brevettate provenienti dal mondo della ricerca pubblica, che hanno le potenzialità per trovare applicazione concreta dall'incontro con il mondo dell'impresa, mettendo a disposizione degli imprenditori una descrizione chiara del brevetto e delle sue possibili applicazioni.

knowledge share

Knowledge Share è l'unica piattaforma digitale a livello nazionale ad includere i portfolio brevettuali di oltre 70 centri di ricerca, università ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), con una massa critica di più di 1.300 tecnologie, che spaziano nei principali settori tecnologici ed industriali, con una crescita mensile di circa 50 nuove invenzioni.

Nel contesto dell'emergenza da Covid-19, in cui le priorità di ricerca sono cambiate ed è più difficile mantenere o creare network di ricerca, obiettivo della Direzione è proseguire a rafforzare la piattaforma Knowledge Share affinché possa rappresentare ancor di più un collegamento tra il mondo accademico e quello industriale per condividere il proprio know how e puntare verso nuove sfide.

Rientra nella strategia di valorizzazione della PI anche l'istituzione, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, di un "**Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale**". Tale istituzione ha fatto seguito alle previsioni del cosiddetto "Decreto Crescita", che, all'art. 31, ha stabilito che i titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno cinquanta anni o per i quali sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno cinquanta anni, utilizzati per la commercializzazione di prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva nazionale di eccellenza storicamente collegata al territorio nazionale, possono ottenere l'iscrizione del marchio nel Registro speciale.

Il Registro è consultabile online e contiene per ciascun marchio iscritto, oltre alla rappresentazione del marchio stesso, un numero progressivo di iscrizione, nonché i principali dati bibliografici dello stesso e della correlata istanza di iscrizione depositata.

Le imprese iscritte nel Registro, per finalità commerciali e promozionali, possono utilizzare il logo «Marchio storico di interesse nazionale» istituito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 gennaio 2020.

MARCHIO STORICO

MARCHIO STORICO

MARCHIO STORICO

Gli aspetti procedurali relativi alla presentazione delle istanze per l'iscrizione dei marchi storici al Registro sono stati definiti con Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale del 27 febbraio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 92 il 7 aprile 2020.

Dal 16 aprile 2020, data da cui decorre la possibilità di procedere con la presentazione all'UIBM in via telematica di un'istanza di iscrizione, al mese di dicembre 2020, risultano 68 marchi storici di interesse nazionale iscritti al Registro speciale.

L'obiettivo di valorizzazione della PI viene perseguito dalla Direzione anche mediante gli interventi agevolativi promossi a favore di imprese e del sistema della ricerca che hanno un duplice fine:

- sostenere la capacità di ricerca e innovazione delle imprese agevolando i progetti di valorizzazione in chiave economica dei titoli di Proprietà Industriale conseguiti e brevettati e di estensione degli stessi a livello comunitario ed internazionale, supportando la produzione e la commercializzazione di nuovi prodotti e servizi, favorendo i processi di diversificazione produttiva e promuovendo l'internazionalizzazione;
- avvicinare il mondo della ricerca e il sistema produttivo attraverso la condivisione di conoscenze, competenze e tecnologie e promuovendo il trasferimento tecnologico delle invenzioni brevettate verso l'industria.

Incentivare le attività inventive dei sistemi produttivo e della ricerca

Le attività della Direzione Generale a sostegno dei progetti di valorizzazione della PI hanno trovato nel "Decreto Crescita" uno stimolo ed un'opportunità di potenziamento delle stesse. Su spinta della DGTPI-UIBM, nel Decreto sono state introdotte diverse misure agevolative dirette a supportare tutte le fasi del percorso di un titolo di Proprietà Industriale: dalla fase di ideazione con la verifica della brevettabilità delle idee creative e il supporto al deposito delle istanze alla fase di valorizzazione dei titoli di PI, all'estensione dei titoli di PI all'estero e alla tutela sui mercati esteri, fino ad arrivare alla fase di promozione con l'agevolazione dei marchi collettivi.

Voucher 3i – Investire In Innovazione

Con l'obiettivo di supportare la valorizzazione dei processi di innovazione delle startup innovative[11] in Italia e all'estero, la DGTPI-UIBM ha promosso, come previsto dal "Decreto Crescita" (art. 32), un bando per la concessione di agevolazioni per l'acquisizione di servizi specialistici di consulenza per favorire i processi di brevettazione delle idee.

Voucher 3i, con uno stanziamento complessivo di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021, sostiene le startup innovative in tre fasi:

- prima fase: verifica di brevettabilità della propria invenzione e ricerca preventiva delle anteriorità e, quindi, dell'opportunità o meno di intraprendere l'iter amministrativo di concessione del brevetto;
- seconda fase: deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM;
- terza fase: estensione di un brevetto nazionale all'estero.

11 Decreto-legge 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni con legge 17 dicembre 2012 n. 221.

Le modalità di attuazione della misura agevolativa sono state definite con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 novembre 2019, pubblicato in GURI n. 283 del 3 dicembre 2019.

Nelle diverse fasi del processo di brevettazione, le **startup innovative** possono avvalersi dei servizi offerti da esperti appartenenti all'Ordine dei consulenti in Proprietà Industriale o degli avvocati, indicati in apposti elenchi costituiti rispettivamente il 5 maggio 2020 dal Consiglio dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale e il 13 maggio 2020 dal Consiglio Nazionale Forense, facendo seguito al Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale del 19 febbraio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2020, che ne ha definito i criteri per la gestione.

Le modalità di presentazione delle domande sono state stabilite con Decreto direttoriale 14 maggio 2020 del Direttore Generale della DGTPI-UIBM, che ha, altresì, fissato il termine di avvio per la presentazione delle domande a partire dal 15 giugno 2020.

Dal 15 giugno 2020 al 31 dicembre 2020 sono state presentate complessivamente 2.749 domande di Voucher per un importo complessivo dei contributi richiesti pari a 11,3 milioni di euro. Le startup innovative complessivamente coinvolte sono 911: in media, ciascuna startup ha presentato 3 richieste di voucher.

Elemento positivo dello strumento Voucher 3i è che, sebbene con diversa intensità, vi hanno fatto richiesta le startup di tutto il territorio nazionale. Analizzando più nel dettaglio la **distribuzione territoriale**, si evidenzia che circa un quinto del totale delle richieste (n. 572, pari al 20,8%) proviene dalla Lombardia, mentre con quote intorno al 10% si collocano le richieste formulate da ciascuna delle seguenti 4 Regioni: Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Campania.

In relazione ai **settori** di attività, si registra che poco meno di due terzi del totale (62,63%) delle domande presentate si riferisce a startup operanti nei servizi, un ulteriore 34,15% riguarda le startup dell'industria e dell'artigianato e il 2,32% riguarda startup del commercio.

I dati sulle **domande ammesse** nei primi sei mesi di operatività dell'agevolazione evidenziano come la misura sia di facile fruibilità, anche in virtù del breve tempo necessario per la conclusione dell'istruttoria di concessione: 2.307 sono le domande ammesse alle agevolazioni presentate da 851 startup innovative per un valore complessivo di voucher concessi pari a circa 9,5 milioni di euro. Le richieste valutate positivamente sono state presentate da 167 consulenti in Proprietà Industriale e da 56 avvocati.

Misure di sostegno alla valorizzazione dei titoli di PI: Brevetti+, Disegni+ e Marchi+

Con l'obiettivo di stabilizzare le misure agevolative destinate ai processi di valorizzazione dei titoli di PI delle micro, piccole e medie imprese, già promosse dalla DGTPI-UIBM negli anni precedenti in modo sperimentale o episodico, facendo seguito alle previsioni del "Decreto Crescita" (art. 32), il 18 ottobre 2019 la Direzione Generale ha emanato il Decreto di programmazione, pubblicato in GURI del 31 ottobre 2019, delle risorse finanziarie disponibili per la concessione di agevolazioni per favorire lo sviluppo di una strategia d'impresa basata sullo sfruttamento dei titoli di PI e sull'accrescimento della capacità competitiva.

In esecuzione del Decreto, il 3 dicembre 2019 sono stati pubblicati sulla GURI n. 283, i relativi bandi di agevolazione promossi dalla Direzione Generale, che prevedono le seguenti finalità, scansione temporale e dotazione finanziaria:

- **Brevetti+**: Finalizzato alla valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo di

mercato attraverso il riconoscimento di un incentivo per l'acquisto di servizi specialistici di industrializzazione e ingegnerizzazione, organizzazione e sviluppo e trasferimento tecnologico, il bando, rivolto alle PMI e alle startup innovative, prevede una dotazione finanziaria di 21,8 milioni di euro e la possibilità di presentare le domande a partire dal 30 gennaio 2020;

- **Marchi+3**: Finalizzato all'estensione dei marchi nazionali a livello comunitario (EUIPO) ed internazionale (OMPI) attraverso l'erogazione di agevolazioni per favorire la registrazione degli stessi attraverso l'acquisto di servizi specialistici, il bando rivolto alle PMI prevede una dotazione finanziaria di 3,5 milioni di euro e la possibilità di presentare le domande a partire dal 30 marzo 2020;
- **Disegni+3**: Finalizzato alla valorizzazione dei disegni industriali attraverso l'erogazione di agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici per favorire la messa in produzione di nuovi prodotti correlati ad un disegno/modello registrato o la commercializzazione di un disegno/modello registrato, il bando prevede una dotazione finanziaria di 13 milioni di euro e la possibilità di presentare la domanda a partire dal 27 febbraio 2020.

Le tre misure, sebbene operative nel periodo immediatamente successivo all'inizio della crisi pandemica da Covid-19, hanno riscosso notevole interesse da parte delle PMI, determinando la chiusura degli sportelli di accesso alle agevolazioni in pochi giorni dalla data di apertura per esaurimento delle risorse disponibili.

Dall'apertura degli sportelli, le imprese hanno presentato complessivamente 2.330 domande: tramite il bando Brevetti+ sono state finanziate 306 domande su un totale di 419 domande presentate, mentre per Disegni+ le domande finanziate sono 331 delle 375 presentate e, infine, per Marchi+ sono state approvate 1.361 domande sulle complessive 1.536 presentate. Il totale dei contributi concessi a valere dei tre bandi è pari a 46,1 milioni di euro.

Il pacchetto di misure dedicate ai titoli di PI e alla loro valorizzazione industriale ed economica rappresenta un **elemento unico nel panorama europeo**. Riscontrato il forte interesse da parte del sistema imprenditoriale e per rispondere alle numerose richieste provenienti dalle imprese che, nel corso della prima apertura degli sportelli nel primo semestre 2020, non avevano potuto presentare la domanda a seguito dell'esaurimento delle risorse, è stata anticipata al 29 luglio 2020 l'emanazione del Decreto direttoriale di programmazione finanziaria delle misure Brevetti+, Marchi+ e Disegni+. Il Decreto ha previsto la possibilità di agevolare, oltre alle nuove domande progettuali, anche le domande già presentate dalle imprese i cui progetti non avevano trovato copertura finanziaria a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie.

Le misure promosse nel secondo semestre del 2020 prevedono le seguenti dotazioni finanziarie a disposizione dei progetti presentati dalle PMI:

- euro 25.000.000 destinati alla misura Brevetti+

- euro 14.000.000 per la misura Disegni+4

- euro 4.000.000 per la misura Marchi+3.

A seguito della pubblicazione dei relativi bandi, a dicembre 2020 risulta che:

- 438 sono le domande presentate da PMI e startup innovative a partire dal 21 ottobre 2020 a valere del bando Brevetti+;
- 303 le domande presentate a partire dal 14 ottobre 2020 a valere del bando Disegni+4;
- 704 le domande presentate a partire dal 30 settembre 2020 a valere del bando Marchi+3.

Visto l'ampio successo delle iniziative tra le imprese in un periodo profondamente segnato dalle ricadute negative in termini economici e occupazionali causate dal Covid-19, nel futuro decreto di programmazione dei fondi relativo all'annualità 2021, la Direzione Generale terrà conto dell'elevato livello di partecipazione per assegnare adeguate risorse agli interventi al fine di soddisfare quanto più possibile le richieste di incentivi e riaprire in tempi brevi lo sportello per la presentazione di nuove domande.

Agevolazione diretta a sostenere la promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione volontari italiani

La misura agevolativa, prevista dal "Decreto Crescita" (art. 32), è destinata alle associazioni rappresentative di categoria, che hanno depositato una domanda di registrazione di marchio collettivo o di certificazione oppure una domanda di conversione del marchio collettivo precedentemente registrato, per favorire la promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione. A tal fine, la misura finanzia la partecipazione a fiere e saloni internazionali, gli incontri bilaterali con associazioni estere, i seminari in Italia con operatori esteri e all'estero ed azioni di comunicazione sul mercato estero.

Obiettivo generale è quello di assicurare la piena informazione dei consumatori in ordine al ciclo produttivo dei prodotti favorendo le esportazioni di beni di qualità.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 gennaio 2020 ha fissato i criteri e le modalità di concessione dell'agevolazione, che prevede uno stanziamento complessivo di un milione di euro per anno a decorrere dal 2019. In data 20 novembre 2020 è stato emanato il provvedimento del Direttore Generale della DGTPI-UIBM (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 novembre 2020, n. 296) per la definizione delle modalità di presentazione delle domande di agevolazione, i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione delle risorse finanziarie.

A fine di dare operatività alla misura, il Decreto ha fissato i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 dicembre 2020 prevedendo la possibilità di presentazione fino al 29 gennaio 2021.

Trasferimento tecnologico

La Direzione Generale è impegnata nella realizzazione di azioni dirette ad agevolare il percorso di valorizzazione dei brevetti tramite il potenziamento degli interventi di trasferimento tecnologico. In tale direzione, nel biennio 2019-2020 la DGTPI-UIBM ha promosso due misure, che hanno come finalità generale quella di mettere a disposizione del sistema produttivo l'innovazione prodotta dal sistema pubblico della ricerca.

Bando per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)

Nel 2019, con Decreto direttoriale del Direttore Generale della DGTPI-UIBM 29 novembre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 dicembre 2019, n. 283, è stato promosso il terzo bando per il sostegno ai progetti di trasferimento tecnologico di Università, EPR e IRCSS, che si pone in continuità con i due precedenti bandi lanciati dalla Direzione Generale.

Tali bandi, nati dalla constatazione della Direzione Generale dello scarso dialogo tra chi crea innovazione - il **sistema universitario** - e chi la valorizza - il **mondo delle imprese** -, si pongono l'obiettivo di contribuire al riallineamento tra i due sistemi attraverso il **potenziamento** degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, cofinanziando il costo per l'immissione di giovani laureati o con dottorato di ricerca negli UTT.

Grazie all'attuazione dei progetti cofinanziati a valere delle prime due edizioni dei bandi UTT promossi dalla DGTPI-UIBM, circa 80 giovani (in larga misura laureati in discipline STEM - Science, Technology, Engineering and Mathematics - e con dottorato di ricerca) hanno raggiunto nei primi due anni di attività rilevanti risultati su tutto il territorio nazionale a testimonianza di un nuovo dialogo Accademia/impresa: circa 1.800 sono i risultati della ricerca identificati a seguito di scouting interno, oltre 900 le valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela, 1.700 i contatti con imprese per progetti di valorizzazione, circa 250 i contratti per favorire l'espansione territoriale della privativa, oltre 500 i titoli su cui sono stati costruiti materiali divulgativi, circa 1.000 gli incontri con potenziali partner, oltre 300 le negoziazioni avviate con soggetti industriali per il trasferimento dei titoli, circa 200 contratti/opzioni/licenze/cessioni effettivamente stipulati con oltre 100 accessi privilegiati ai titoli di Proprietà Industriale.

Alla luce di questi importanti risultati, la Direzione ha emanato il terzo bando UTT con l'obiettivo di dare continuità ed efficacia all'azione amministrativa a sostegno del trasferimento tecnologico. Il bando, infatti, prevede:

- da un lato la sovvenzione dei progetti già finanziati nell'ambito del bando UTT del 22 maggio 2018 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 maggio 2018, n. 119), assicurando continuità operativa, oltre la scadenza del finanziamento già accordato, per una durata massima fino al 30 giugno 2023, per consolidare il processo di rafforzamento degli UTT in corso, al fine di massimizzare l'incremento dell'intensità e la qualità dei loro processi di trasferimento tecnologico verso le imprese;
- dall'altro, la possibilità di presentazione di nuovi progetti da parte di Università, EPR e IRCCS con l'obiettivo di aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico verso le imprese attraverso il potenziamento dello staff ed il rafforzamento delle competenze degli UTT, al fine di aumentare la capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie, agevolando l'assorbimento e lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali.

Le risorse complessivamente utilizzate sono state 7,9 milioni di euro, di cui 555.000 euro quale contributo del Ministero della Salute per finanziare prioritariamente le domande presentate dagli IRCCS. Rilevante novità del terzo bando UTT è proprio la partnership tra MISE e Ministero della Salute per l'attuazione dell'iniziativa, a conferma della strategicità della stessa.

A partire dal 16 dicembre 2019 e fino al 14 febbraio 2020 sono stati presentati nel complesso 97 progetti UTT, di cui 34 nuovi progetti con il compito di rafforzare e facilitare le relazioni tra il mondo della ricerca e il sistema produttivo nazionale grazie all'azione di risorse altamente qualificate e formate allo scopo.

Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

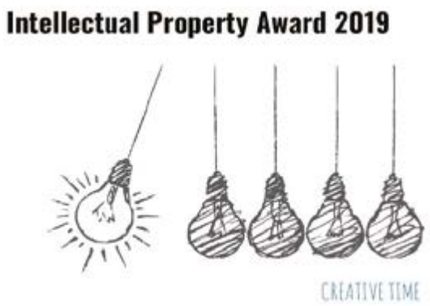
L'avviso, pubblicato nella GURI del 3 dicembre 2019, ha come finalità quella di innalzare il livello di maturità tecnologica delle invenzioni derivanti dalla ricerca pubblica di Università, EPR e IRCCS in modo tale che i brevetti per invenzione possano diventare oggetto di **azioni di prototipazione e sviluppo** anche, e soprattutto, da parte del sistema imprenditoriale con il fine ultimo di potenziare gli interventi di trasferimento tecnologico.

A partire dal 13 gennaio 2020 e fino al 20 maggio 2020 sono state presentate 48 proposte progettuali, che hanno come oggetto un piano di azioni/interventi finalizzato alla valorizzazione di uno o più brevetti o domande di brevetto attraverso progetti di PoC.

Sulla base della graduatoria della Commissione di valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili pari a 5,3 milioni di euro, sono state finanziate 23 proposte delle 45 ritenute ammissibili, con il coinvolgimento di 62 Università, Enti Pubblici di Ricerca e IRCCS.

Intellectual Property Award

Nel 2019 la Direzione Generale ha lanciato la prima edizione dell'Intellectual Property Award (IPA), concorso finalizzato ad incentivare l'innovazione e rendere omaggio alla **creatività degli inventori** delle **Università italiane, Enti Pubblici di Ricerca** nazionali ed **Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico**, che usano le proprie capacità tecniche, scientifiche e intellettuali per dare un reale contributo al progresso tecnologico e alla crescita economica, migliorando così la vita quotidiana.



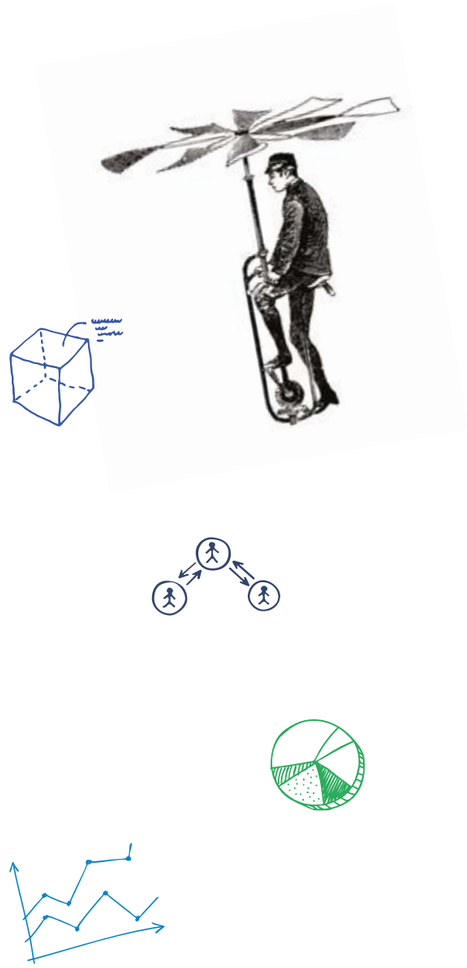
La prima edizione dell'Intellectual Property Award è stata rivolta alle invenzioni a carattere industriale risultanti dalle schede brevettuali presenti sulla piattaforma Knowledge share appartenenti alle seguenti due macrocategorie:

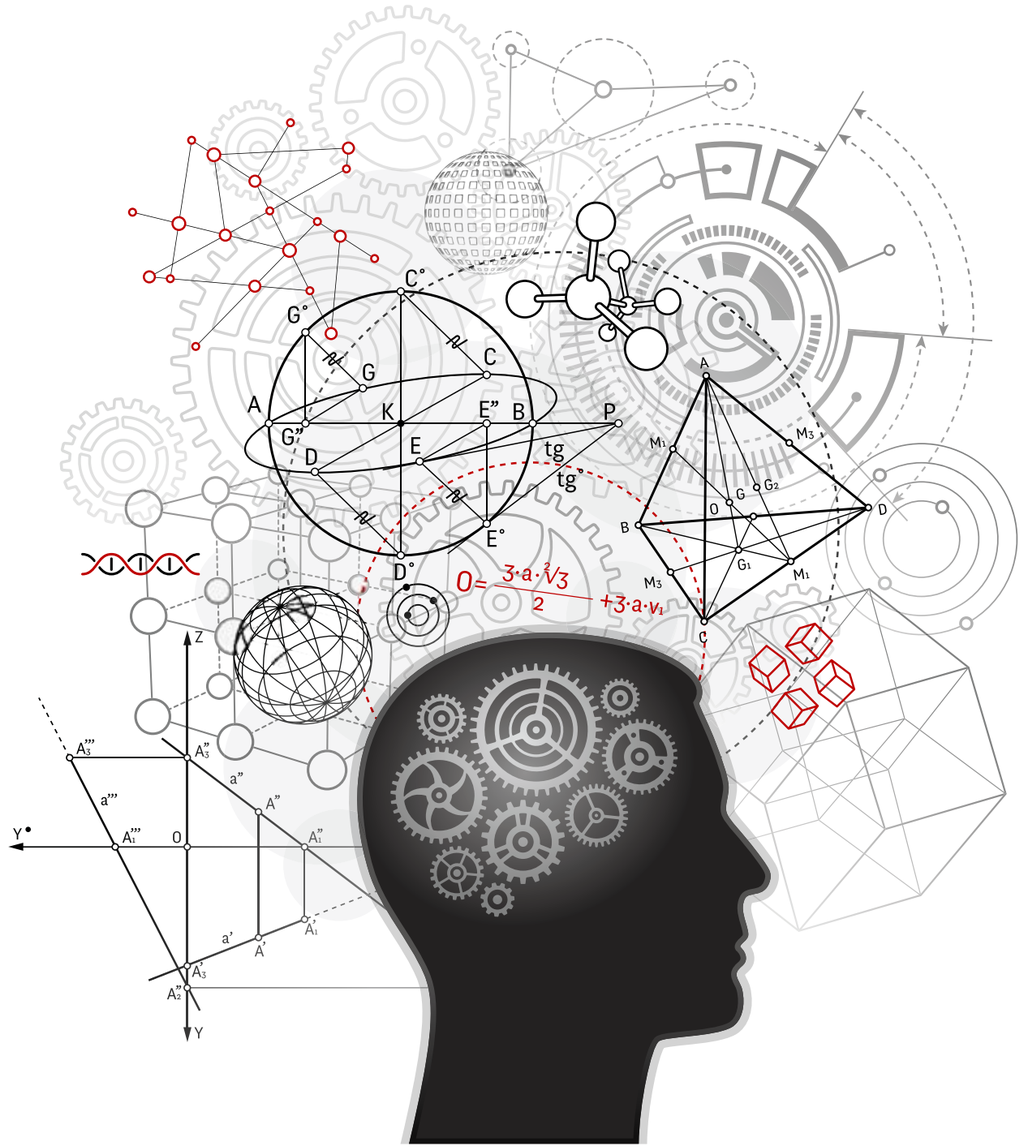
- ICT, intelligenza artificiale, IoT, big data, logistica e costruzioni
- Life science, compresi dispositivi medicali, e chimica.

I brevetti per i quali sono state presentate domande sono stati 46 per la prima macrocategoria e 72 per la seconda categoria.

Tre i brevetti selezionati per l'evento finale, che si è tenuto nel mese di giugno 2019 presso il Politecnico di Torino, nel corso del quale i finalisti hanno presentato i propri brevetti e la Commissione di valutazione ha individuato i vincitori.

I finalisti per la macrocategoria ICT, Intelligenza Artificiale, IoT, Big Data, Logistica, Costruzioni, sono stati il Politecnico di Milano, l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Cagliari, mentre per la macrocategoria Life Science, dispositivi medicali, chimica, sono stati finalisti l'Università degli studi di Bologna, l'Università di Perugia e l'Università degli studi di Bari.





Lotta alla Contraffazione dei titoli di Proprietà Industriale

La tutela e la valorizzazione della creatività, dell'innovazione e delle vocazioni produttive nazionali costantemente minacciate, nell'attuale scenario mondiale, dalla diffusione della contraffazione in tutti i settori di attività economica, richiedono il consolidamento di **politiche ed interventi** mirati alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

In questa direzione la DGTPI-UIBM dal 2009 è attivamente impegnata, definendo ed attuando politiche volte a promuovere la Proprietà Industriale a tutelare i diritti di PI dalle violazioni sui mercati offline e online.

I Dati della Contraffazione in Italia

Nel 2016 ammonta a 31,7 miliardi di euro, pari al 3,6% delle vendite totali del settore manifatturiero italiano, la quota del commercio mondiale di prodotti contraffatti che violano i marchi registrati italiani. Il volume totale delle mancate vendite per le aziende manifatturiere italiane a causa della violazione dei DPI nel commercio mondiale è pari a 24 miliardi di euro.

Si attesta a 12,4 miliardi di euro, pari al 4% delle importazioni italiane, il valore delle importazioni di prodotti contraffatti in Italia. L'introduzione di prodotti *fake* nel territorio nazionale ha determinato mancate vendite per il settore del commercio italiano all'ingrosso e al dettaglio per circa 7,9 miliardi di euro, pari al 3,8% del commercio italiano mondiale[12].

12 OCSE, Il commercio di beni contraffatti e l'economia italiana, Dicembre 2018.

Analisi e studi sulla contraffazione

Al fine di orientare la definizione delle politiche e degli interventi di prevenzione e contrasto del mercato del falso verso azioni maggiormente incisive e coerenti con le peculiarità territoriali, la diffusione globale e la portata criminale del fenomeno, la Direzione, in veste di **Osservatorio Nazionale sulla contraffazione**, promuove e realizza studi, anche in collaborazione con partner nazionali e internazionali, per innalzare la **conoscenza del fenomeno**.

Con l'obiettivo di contribuire alla definizione degli indirizzi strategici a livello europeo e allo scambio di buone pratiche, la Direzione Generale rappresenta l'Italia presso l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di Proprietà Intellettuale gestito dall'EUIPO, partecipa ai relativi gruppi di lavoro e coordina, altresì, la partecipazione agli stessi di altri rappresentanti del sistema anticontraffazione italiano.

Studi territoriali sulle caratteristiche ed impatto della contraffazione

Dal 2016 la Direzione, in collaborazione con CENSIS, realizza attività di analisi sul fenomeno della contraffazione nelle Province italiane al fine di approfondire le differenti peculiarità territoriali del mercato del falso legate ai principali indicatori socioeconomici locali, analizzare le aree e i settori a maggiore rischio e le eventuali connessioni con altri fenomeni di illegalità, oltre a rilevare le policy ed i modelli operativi di prevenzione e contrasto della filiera della contraffazione adottati efficacemente da soggetti pubblici e privati nelle azioni di enforcement territoriale.

A marzo 2019 a Caserta, presso la Prefettura, è stata presentata l'"**Analisi della contraffazione nella provincia di Caserta**", finalizzata a condividere con i policy maker e gli stakeholder territoriali i risultati dello studio.

Durante la Settimana Anticontraffazione 2019, a giugno, sono state organizzate due iniziative territoriali nelle province di Salerno e Benevento, in cui sono stati illustrati e discussi i risultati dei rispettivi studi territoriali ("**Analisi della contraffazione nella Provincia di Salerno**" e "**Analisi della contraffazione nella Provincia di Benevento**") che analizzano l'impatto del fenomeno della contraffazione sulle economie locali.

Un quarto studio territoriale, che ha avuto ad oggetto la provincia di Avellino (**"Analisi della contraffazione nella Provincia di Avellino"**), è stato realizzato e presentato un evento tenutosi nel mese di dicembre 2019 presso la Prefettura di Avellino.

Durante la quinta edizione della Settimana Anticontraffazione 2020, nel corso di due webinar dedicati sono state presentate l'"**Analisi del mercato del falso nella provincia di Pesaro e Urbino**" (19 ottobre 2020) e l'"**Analisi del mercato del falso nella provincia di Imperia**" (22 ottobre 2020).

Dal 2016 al 2020 sono 20 gli studi territoriali sulla contraffazione nelle province italiane realizzati dalla Direzione Generale.

Studio sul commercio elettronico: analisi del mercato dell'e-commerce e delle caratteristiche del fenomeno della contraffazione online

È stato realizzato, tra la fine del 2019 e il 2020, un lavoro di approfondimento sul commercio elettronico - caratteristiche e specificità, numeri raggiunti prima della pandemia, ruolo dei protagonisti e mercato, non solo in Italia - che offre una panoramica del fenomeno della contraffazione nel mondo dell'e-commerce e delle possibili misure di prevenzione e contrasto, sulla base di buone pratiche ed esempi concreti a livello internazionale.

Sensibilizzazione e informazione

La DGTPI-UIBM realizza con continuità sul territorio nazionale campagne ed iniziative di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a consumatori, imprese, istituzioni e Forze dell'Ordine al fine di prevenire e contrastare il mercato del falso attraverso la diffusione di informazioni sul disvalore della contraffazione e la promozione e il rafforzamento di una cultura della legalità.

Settimana Anticontraffazione

La Settimana Anticontraffazione, iniziativa di comunicazione promossa con cadenza annuale dalla DGTPI-UIBM a partire dal 2016, prevede l'organizzazione di diversi eventi di informazione e animazione su tutto il territorio nazionale riconoscibili da un ***logo*** che rappresenta il percorso verso l'autenticità e dallo slogan "***La lotta al falso passa anche da te***", che richiama la necessità che ognuno si renda attore protagonista nella lotta al mercato del falso rifiutando le merci in palese violazione dei DPI.

Settimana Anticontraffazione
La lotta al falso passa anche da te.

Obiettivo della Settimana è quello di innescare una riflessione sistematica e continuativa sui temi della contraffazione al fine di innalzare la percezione dei consumatori, in particolare giovani, delle imprese e delle istituzioni sull'entità e sull'impatto negativo del fenomeno per l'economia, la salute, la sicurezza e l'ambiente.

Settimana Anticontraffazione 2019

Nella settimana dal 17 al 23 giugno 2019, la quarta edizione della Settimana Anticontraffazione ha visto la realizzazione di diverse **iniziative territoriali**: due eventi, che hanno coinvolto le province di Salerno e Benevento, si sono svolti rispettivamente il 17 e il 21 giugno per presentare e discutere i risultati degli studi territoriali sulla contraffazione realizzati dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con CENSIS; il 18 giugno si è tenuto a Roma, nell'ambito dell'Accademia UIBM, l'evento "Reach for gold. IP and Sport" per condividere le riflessioni di società sportive, aziende produttrici di beni e servizi e istituzioni preposte al contrasto della contraffazione sulle strategie da adottare per diffondere la cultura dell'originale e contrastare il fenomeno contraffattivo nel mondo dello sport; sempre a Roma, il 19 giugno, si è tenuta la riunione plenaria del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'*Italian Sounding* con l'obiettivo di approvare il "Piano Strategico Nazionale 2019-2020"; infine, il 20 giugno a Milano in Piazza San Carlo, è stato allestito il Gazebo Anticontraffazione promosso da Indicam in collaborazione con il Nucleo Antiabusivismo della Polizia Locale per informare i consumatori sugli effetti

negativi determinati dall'acquisto di prodotti contraffatti e distribuire materiali sulla campagna Autenticittà, volta a creare una rete europea di «città virtuose» incentrate sull'impegno positivo a sostegno della PI.

Come nelle edizioni precedenti, anche nel corso della Settimana Anticontraffazione 2019 sono stati coinvolti i Sindaci dei 20 Comuni capoluogo di Regione che hanno aderito alla **campagna di affissioni** pubbliche di manifesti rivolti ai cittadini per innalzare il livello di sensibilizzazione sul disvalore della contraffazione. Inoltre, su tutto il territorio nazionale sono stati organizzati vari eventi di animazione delle piazze cittadine con flashmob e roadshow in partnership con le Associazioni dei Consumatori.

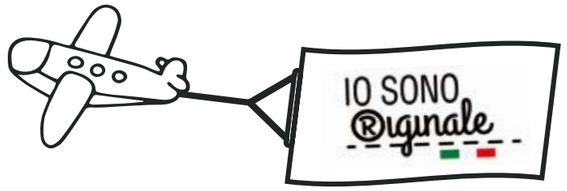
Infine, la RAI ha trasmesso lo **spot** radiofonico e televisivo "**Chi paga il prezzo della contraffazione?**", lanciato per la prima volta nel 2017 dalla DGTPI-UIBM, con l'obiettivo di educare i consumatori sui danni del fenomeno contraffattivo in termini di mancata occupazione, di perdite economico-fiscali e rischi per la salute dei cittadini, evidenziando il ruolo del crimine organizzato nella diffusione del fenomeno.

Settimana Anticontraffazione 2020

In collaborazione con numerosi stakeholder pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale, la DGTPI-UIBM, dal 19 al 25 ottobre 2020, ha realizzato la quinta edizione della Settimana Anticontraffazione, per la prima volta interamente con **contenuti ed eventi di informazione digitali** in ottemperanza dei limiti e dei vincoli posti dalla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19. Grazie alla creazione di una sezione dedicata del sito web istituzionale, la Direzione ha articolato un ampio ventaglio di webinar, eventi e contenuti *online* focalizzati su diversi temi, tra cui i reati connessi alle violazioni dei DPI, il collegamento con la criminalità organizzata ed il riciclaggio di denaro, la contraffazione nel settore moda e il contrasto al mercato del falso a livello territoriale con due specifici approfondimenti relativi alle province di Pesaro-Urbino e Imperia. Gli eventi hanno coinvolto i vertici del Ministero dello Sviluppo Economico, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Amministrazioni centrali e locali, delle associazioni del sistema produttivo e dei consumatori, nonché esperti di organizzazioni internazionali, del mondo accademico e degli ordini professionali, per un totale di quasi 100 interventi sugli aspetti più rilevanti della contraffazione e del ruolo della Proprietà Industriale nello sviluppo competitivo delle imprese e del Sistema Italia. I 9 **webinar** trasmessi in diretta tramite varie piattaforme online hanno totalizzato circa 4 mila visualizzazioni. Oltre 5 mila sono invece gli utenti che hanno visualizzato le news e i programmi degli eventi della Settimana su Linkedin. Ha chiuso la Settimana un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai giovani che ha coinvolto oltre 900 mila utenti che hanno visualizzato post e storie sui maggiori social network (Facebook e Instagram). Durante la Settimana Anticontraffazione 2020 lo spot "Chi paga il prezzo della contraffazione?" è stato trasmesso non solo sulle frequenze radiofoniche e televisive della RAI, ma anche attraverso il canale YouTube della DGTPI-UIBM.

Progetto "Io Sono Originale"

Il Progetto "Io Sono Originale", ideato dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), ha l'obiettivo di fornire ai consumatori, in particolare giovani, informazioni sul valore dei titoli di PI e sui rischi a cui si va incontro con l'acquisto di prodotti non autentici. L'iniziativa, lanciata per la prima volta nel 2014 , si propone di comunicare e divulgare la **cultura della legalità** utilizzando modalità divertenti e non didascaliche, quali intrattenimenti, giochi, cacce al tesoro, animazione nelle piazze cittadine, flashmob e roadshow, ed un linguaggio accattivante e creativo, quale quello teatrale e musicale. L'obiettivo è raggiungere i consumatori in maniera capillare su tutto il territorio nazionale nei luoghi di aggregazione e di acquisto. A quattro anni dalla sua ideazione nel corso del 2019 la DGTPI-UIBM ha lanciato la terza edizione del Progetto, prevedendo la realizzazione, entro il 2023 (la chiusura delle attività, originariamente prevista per il mese di dicembre 2021, è stata prorogata a causa dell'emergenza sanitaria in atto), di un insieme di attività per rendere i cittadini protagonisti attivi nella lotta al mercato del falso.



Campagna di comunicazione "Offside Counterfeiting"

Giunge nel 2019 alla seconda edizione la campagna di comunicazione "*Offside Counterfeting*", promossa dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con la Guardia di Finanza - Nucleo Speciale Tutela Proprietà Intellettuale - e con la Lega Nazionale Professionisti Serie A TIM e Serie B, per sensibilizzare i tifosi-consumatori sui rischi e sui pericoli per la salute e per la sicurezza derivanti dal merchandising di prodotti contraffatti in occasione di eventi sportivi. Valutato il positivo impatto della prima edizione lanciata nel 2018, la campagna è stata riproposta nel 2019, rafforzando il messaggio sull'importanza della lotta alla contraffazione e alla pirateria per difendere prodotti, marchi e diritti di chi acquista i prodotti ufficiali dei club di serie A e B italiani. Nelle giornate 2-3 e 4 aprile 2019, in tutti i campi di calcio, prima dell'inizio degli incontri, è stata indossata una maglietta con l'hashtag **#loriginalevince** dai bambini che hanno accompagnato capitani e arbitro durante il cerimoniale di inizio gara. E contestualmente a centrocampo è stato presentato uno striscione per sensibilizzare i tifosi sui danni causati dalla contraffazione.

Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti

Si è svolta il 29 ottobre 2019 a Bari, presso l'Auditorium Legione Allievi Finanzieri della Guardia di Finanza, la prima "Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti" promossa dalla DGTPI-UIBM e da altri tredici componenti del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'*Italian Sounding*[13], sottoscrittori di un "Protocollo di Intesa per la per la realizzazione di iniziative di formazione contro la contraffazione e l'*Italian Sounding* rivolte ai giovani".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un'occasione di confronto con gli studenti sui danni che il mercato del falso arreca all'economia nazionale e sui rischi connessi all'acquisto di fake goods e di innescare un cambiamento nelle abitudini di acquisto per contrastare il fenomeno contraffattivo. La DGTPI-UIBM ha coordinato, in collaborazione con gli altri partner del Consiglio Nazionale, la progettazione e l'organizzazione dell'evento - dall'ideazione del format alla definizione della strategia di comunicazione e della *brand identity* - e ha curato i rapporti con gli istituti scolastici coinvolti nell'iniziativa.

La Giornata ha preso avvio con la **Conferenza Stampa** dei rappresentanti delle 14 istituzioni promotrici dell'iniziativa per presentare le finalità dell'evento e sottolineare l'importanza del lavoro di squadra per ottenere risultati efficaci, rendendo i giovani attori protagonisti nella lotta al mercato del falso.

Sono stati coinvolti nella Giornata oltre 850 studenti di 15 istituti scolastici secondari di secondo grado dell'aerea metropolitana barese, che hanno potuto accedere all'interno dell'Auditorium attraverso un **percorso di esposizione** di prodotti contraffatti, allestito dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza. L'evento si è aperto con la proiezione di un **video** sulla contraffazione realizzato dall'Istituto Cine-TV "Roberto Rossellini" di Roma, a cui ha fatto seguito lo **spettacolo teatrale** "Tutto quello che sto per dirvi è falso" dell'attrice Tiziana Di Masi. La Giornata, condotta da Lorenzo Baglioni e trasmessa in diretta su RAI Cultura, si è conclusa con un dibattito sul tema della contraffazione e il **flashmob "bA/Uttiamo la contraffazione"**, durante il quale gli studenti hanno lanciato in un cestino alcuni prodotti contraffatti sequestrati dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per simboleggiare il proprio rifiuto dei fake goods.

Per essere protagonisti attivi della Giornata, nelle settimane precedenti all'evento gli studenti sono stati coinvolti in un **percorso formativo** sui temi della PI e della lotta alla contraffazione organizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Grazie alla collaborazione con **RAI Cultura**, numerose scuole del territorio nazionale e le **scuole italiane all'estero** di Buenos Aires, Chicago, Cordoba, Madrid, Mosca, Istanbul e Zurigo hanno potuto collegarsi all'evento in diretta e differita. Inoltre, le scuole di Boston, Lione, New York, Ottawa, Pechino, San Paolo, Tirana e Washington e diverse scuole del territorio nazionale hanno aderito all'iniziativa organizzando nei propri plessi eventi satellite dedicati al tema.

Infine, gli istituti scolastici di Roma e delle Regioni Campania e Lombardia vincitori del Progetto Pilota LCEducational, promosso da MISE e Ministero dell'Istruzione nell'anno scolastico 2018-2019, hanno messo in scena i propri spettacoli teatrali ideati per il concorso e alcuni istituti scolastici di Roma hanno effettuato una visita guidata presso il Museo della contraffazione e i laboratori chimici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e presso gli Uffici Doganali dell'Aeroporto di Ciampino.

BUTTIAMO
LA CONTRAFFAZIONE

13 Ministero dell'Istruzione, Ministero della Difesa, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Cultura, Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Confindustria, Coldiretti, Fondazione Osservatorio Agromafie, Confcommercio e CNA.

"Progetto Educational Lotta alla Contraffazione"

Il "Progetto Educational Lotta alla Contraffazione" è un concorso di idee rivolto agli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado con l'obiettivo di coinvolgerli attivamente nell'ideazione e messa in scena di **rappresentazioni teatrali e prodotti multimediali** originali sul tema della contraffazione al fine di diffondere tra i giovani una maggiore consapevolezza del fenomeno e, allo stesso tempo, di veicolare e comunicare ai propri coetanei i danni derivanti dall'acquisto di prodotti contraffatti utilizzando i linguaggi e i canali a questi maggiormente noti.

Dopo il buon esito della prima edizione sperimentale del progetto, che nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 ha coinvolto le scuole del Comune di Roma, la DGTPI-UIBM in collaborazione con la Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione ha riproposto il "Progetto Educational Lotta alla Contraffazione" per l'anno scolastico 2018/2019 ampliando il target di riferimento.

Grazie al sostegno del Consiglio Regionale della Lombardia e dell'Assessorato Istruzione, Politiche Giovanili e Politiche sociali della Regione Campania e di Confindustria Campania e di noti brand che condividono l'obiettivo di veicolare la diffusione di un messaggio di legalità a partire dalle giovani generazioni, il bando di concorso è stato aperto alla partecipazione degli studenti delle Regioni Campania e Lombardia, oltre che del Comune di Roma.

Gli studenti degli istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa, hanno presentato alla DGTPI-UIBM i propri prodotti multimediali e sceneggiature teatrali di forte impatto comunicativo.

Nel mese di maggio 2019 le rappresentazioni teatrali/prodotti multimediali proposte dagli studenti sono state messe in scena presso il teatro dell'Istituto di Istruzione Superiore "Cine-TV Roberto Rossellini" di Roma e le migliori rappresentazioni sono state premiate. Gli istituti scolastici vincitori sono stati coinvolti in una giornata di formazione didattica interattiva sulla contraffazione a cura dei brand partner del progetto.

In considerazione del favore con cui l'iniziativa è stata accolta nelle due prime edizioni, la DGTPI-UIBM, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, il Consiglio Regionale della Lombardia, la Regione Campania, Confindustria Campania e di noti brand nazionali e internazionali, ha promosso la terza edizione del bando per l'anno scolastico 2019/2020. Il concorso, rivolto agli istituti scolastici secondari di secondo grado delle Regioni Campania, Lazio, Lombardia, Liguria e Puglia, è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e verrà riproposto non appena le condizioni di contesto lo consentiranno.

Tutela dei diritti di PI

La DGTPI-UIBM è attivamente impegnata a supportare la definizione e attuazione delle più idonee iniziative anticontraffazione anche a livello locale, considerando le peculiarità territoriali che caratterizzano il fenomeno.

In tale ambito la DGTPI-UIBM partecipa, in qualità di membro, ai lavori dei **Comitati per la lotta alla contraffazione** istituiti a livello provinciale presso le Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, Firenze, Milano e Cosenza e ne supporta le attività operative fornendo il proprio contributo alla realizzazione delle iniziative anticontraffazione messe in campo.

Protocolli di Intesa territoriali

Con l'obiettivo di favorire un'attuazione omogenea delle politiche di contrasto a livello territoriale, la Direzione integra e sostiene l'azione dei Prefetti nella lotta al mercato del falso anche sottoscrivendo, ove richiesto, Protocolli che mettono a fattor comune le migliori competenze di attori pubblici e privati ai fini di un più efficace contenimento della contraffazione a livello locale.

È in tale direzione che si inserisce il contributo della Direzione al "*Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti*" e al conseguente "*Protocollo di Intesa per la lotta alla contraffazione*" con le Prefetture di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento.

Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti

Il "*Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti*" è stato sottoscritto il 19 novembre 2018, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Salute, Ministero della Giustizia, dal Ministro per il Sud e dalla Regione Campania. Partendo dai risultati dello studio realizzato nel 2017 dalla DGTPI-UIBM in collaborazione con CENSIS "***Analisi della contraffazione nella Provincia di Napoli***", che ha evidenziato come il fenomeno dei roghi dei rifiuti possa essere alimentato anche dalle produzioni provenienti dalla filiera del falso, il Piano prevede, tra l'altro, numerose iniziative di lotta alla contraffazione suddivise in due linee di attività:

- la prima prevede la realizzazione di azioni che mirano a **sensibilizzare** cittadini e imprese, con l'obiettivo di ridurre la domanda di prodotti contraffatti;
- la seconda ha l'obiettivo di favorire l'efficientamento delle **azioni di presidio territoriale** delle Forze dell'Ordine nelle aree campane interessate dal fenomeno dei roghi volte da un lato ad eliminare dal mercato i prodotti contraffatti e, dall'altro, a potenziare, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Guardia di Finanza, i controlli effettuati dall'Ispettorato del Lavoro, unitamente agli Ispettorati Territoriali del MISE, per contrastare l'utilizzo di manodopera irregolare.

Attività di sensibilizzazione realizzate

- Trasmissione dello spot «*Chi paga il prezzo della contraffazione?*» su 14 emittenti televisive e 7 emittenti radiofoniche locali;
- Diffusione, a marzo 2019, di 1 numero speciale della newsletter «*IP Link-net*» della DGTPI-UIBM sulla Linea Diretta Anticontraffazione;
- Organizzazione di 1 torneo calcistico «*Un calcio alla contraffazione*» il 9 marzo 2019 presso il campo di calcio San Ciro di Portici (NA) che ha coinvolto 1.000 presenti;
- Realizzazione di 3 indagini territoriali sulla contraffazione nelle province di Caserta, Salerno e Benevento;
- Organizzazione di 3 eventi di formazione e informazione presso le CCIAA di Caserta (14 gennaio 2019) e Napoli (4 dicembre 2018 e 18 gennaio 2019);
- Distribuzione del docufilm «*La Fabbrica Fantasma*» in 323 scuole della provincia di Napoli e Caserta;
- Organizzazione, a febbraio 2019, di eventi formativi in 11 istituti scolastici della provincia di Napoli e Caserta per 1.350 studenti (Castellammare di Stabia, Giugliano in Campania, Teano, Pomigliano d'Arco, Fratta Maggiore, Ercolano, Caserta, San Giorgio a Cremano, Gragnano, Napoli);
- Coinvolgimento di 3 istituti scolastici campani nel Progetto LCEducational nell'anno scolastico 2018-2019;
- Partecipazione di 22 istituti scolastici campani alla "Giornata della Lotta alla Contraffazione per gli Studenti" del 29 ottobre 2019 con l'organizzazione di eventi satellite presso i propri istituti;
- Organizzazione di 7 flashmob tra febbraio e marzo 2019 nelle seguenti province: Giugliano in Campania, Napoli, Santa Maria a Vico, Castellammare di Stabia, Lago Patria-Giugliano in Campania e Portici, per un totale di 1.210 cittadini coinvolti;
- Realizzazione di 10 cacce al tesoro nel mese di febbraio nella provincia di Caserta, ad Aversa e Maddaloni, e nella provincia di Napoli, a Pozzuoli, Casandrino, Cercola, Marigliano, Bosco Reale, Qualiano, Villaricca e Afragola;
- Erogazione di 4 seminari sulla PI e lotta alla contraffazione per un totale di circa 350 studenti coinvolti presso: Università degli Studi della Campania «L. Vanvitelli» a Santa Maria Capua Vetere il 18 febbraio 2019; Università degli Studi «Federico II» di Napoli il 18 febbraio 2019 e il 15 marzo 2019; Università degli Studi di Napoli «Parthenope» il 14 marzo 2019;
- Organizzazione di una mostra di prodotti contraffatti in collaborazione con il «Museo del Vero e del Falso» presso la CCIAA di Napoli il 18 gennaio 2019;
- Lancio di 1 sessione speciale del concorso dedicato agli studenti campani dell'APP gioco «Vinci originale» a partire da 18 febbraio 2019;
- Affissione di circa 20 manifesti di sensibilizzazione sulla lotta alla contraffazione nei comuni in provincia di Napoli e Caserta, per un totale di circa 1.000 manifesti;
- Distribuzione di materiali informativi presso gli URP di 90 comuni e presso i principali infopoint turistici di Napoli e Caserta;
- Lancio di circa 140 post sui profili social Facebook e Instagram del Progetto «Io sono originale», per circa 30 mila visualizzazioni.

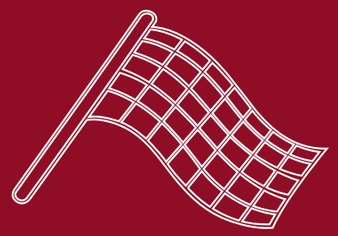
Attività di enforcement territoriale realizzate

- Sottoscrizione di un "Protocollo di Intesa per la lotta alla contraffazione" con i Prefetti di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento;
- Realizzazione nelle 5 Province campane di 61 ispezioni congiunte tra Ispettorato del Lavoro e Guardia di Finanza su impulso e coordinamento della DGTPI-UIBM nel periodo febbraio-marzo 2019. Dalle ispezioni sono risultate: 49 aziende irregolari; 728 posizioni lavorative verificate, di cui 162 irregolari; 4 opifici sequestrati e denunciati i relativi titolari; 343 mila articoli contraffatti o non conformi alla normativa sulla sicurezza sequestrati;
- Organizzazione di 3 giornate formative rivolte alle Forze dell'Ordine nelle province di Napoli e Caserta tra febbraio e marzo 2019.

Protocollo di Intesa per la lotta alla contraffazione - NA-CE-SA-AV-BN

Siglato dalla DGTPI-UIBM a Napoli il 21 marzo 2019, il "Protocollo di Intesa per la lotta alla contraffazione" con i Prefetti di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, si inserisce nelle azioni di rafforzamento dei presidi territoriali previste dal più ampio "Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti", con l'obiettivo di dare continuità agli interventi di contrasto del mercato del falso sul territorio campano. L'accordo, di durata biennale, ha l'obiettivo di realizzare **attività di prevenzione e contrasto alla produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti falsi sui territori interessati**, tra cui:

- la realizzazione di indagini conoscitive nelle Province di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento al fine di sviluppare un'approfondita conoscenza dei territori e delle specificità locali con cui si presenta il fenomeno contraffattivo;
- l'organizzazione di attività di in-formazione per le micro, piccole e medie imprese per sensibilizzarle sulla rilevanza della tutela della PI nel contrasto alla contraffazione e sulle normative che regolano produzione, commercializzazione e acquisto dei prodotti;
- l'erogazione di formazione per gli operatori impiegati nelle attività di contrasto della contraffazione sul territorio ai fini di supportare le azioni anticontraffazione messe in campo dalle Polizie Locali;
- la diffusione di campagne di informazione rivolte ai cittadini-consumatori al fine di accrescere la consapevolezza dei rischi connessi all'acquisto di prodotti contraffatti e di diffondere un modello di consumo più consapevole.



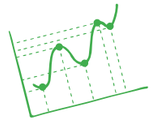
Attività del Protocollo di Intesa per la lotta alla contraffazione - NA-CE-SA-AV-BN

Nel biennio 2019-2020, nell'ambito delle attività previste dal Protocollo, sono stati realizzati:

- 3 studi territoriali sulle caratteristiche, le peculiarità e l'andamento della contraffazione, relativi alle Province di Salerno, Benevento e Avellino;
- 3 giornate formative rivolte alle imprese con l'obiettivo di rafforzarne le conoscenze in materia di PI e fornire informazioni operative sulle procedure da seguire per il deposito dei titoli: il 17 settembre 2019 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; il 21 novembre 2019 presso la CCIAA di Avellino e il 5 dicembre 2019 presso la CCIAA di Salerno;
- 1 giornata formativa (12 dicembre 2019), in collaborazione con Indicam, presso la Scuola Regionale della Polizia Locale di Benevento, rivolta alle Polizie Locali dei Comuni delle Province di Salerno, Benevento e Avellino, al fine di approfondire le tematiche di contrasto alla produzione e commercializzazione di prodotti contraffatti.

A causa della pandemia in atto, molte attività programmate a valere sul Protocollo sono state sospese e riprenderanno non appena le condizioni di contesto lo consentiranno.

Programma Nazionale di Azioni Territoriali Anticontraffazione



Per prevenire, informare i cittadini e contrastare la contraffazione nelle città, già nel 2010 era stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la DGTPI-UIBM e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per la realizzazione di un Programma Nazionale di Azioni Territoriali Anticontraffazione, che ha consentito la costituzione della prima Rete Nazionale dei Comuni per la lotta alla contraffazione. I Comuni, infatti, svolgono un ruolo di primo piano in quanto più di ogni altro livello istituzionale si trovano in una condizione di maggiore prossimità ai cittadini e sono attivi nel contrasto della filiera della contraffazione in tutte le fasi: prevenzione, produzione, distribuzione, consumo.

Nel 2020, la Direzione in collaborazione con ANCI ha avviato il secondo Programma Nazionale di Azioni Territoriali Anticontraffazione. Il Programma, in continuità con il primo, è finalizzato a **rafforzare la rete nazionale dei Comuni per la lotta alla contraffazione** attraverso **misure coordinate** e si rivolge ai Comuni capoluogo metropolitano, raggruppati in macroaree di riferimento, cui sono destinate risorse per la realizzazione di progetti specifici da realizzare nelle città, con il coordinamento di ANCI. Particolare attenzione è destinata all'attività di contrasto, attraverso l'introduzione di nuclei anticontraffazione specializzati e appositamente formati, cd. GOAC (Gruppi Operativi AntiContraffazione) nei Comandi di Polizia locale, per il presidio del territorio, l'intercettazione dei venditori abusivi, attività di tipo investigativo e attività legate a rapporti tra Polizia Locale e Forze di Polizia.

Assistenza e supporto alle imprese

La Direzione gestisce su base continuativa alcuni servizi rivolti alle imprese con l'obiettivo di **diffondere la cultura della tutela della Proprietà Industriale**, anche ai fini della prevenzione della contraffazione.

- **IP Pre-diagnosi (Pi-UIBM)** è un servizio gratuito online di assistenza e informazione alle imprese che, in seguito alla compilazione di un questionario, possono approfondire la conoscenza del sistema di tutela della Proprietà Industriale.
- **SOT - Servizio Orientamento Tecnologie** - è una "vetrina virtuale" online, realizzata per raccogliere in modo sistematico le informazioni sulle diverse tecnologie anticontraffazione e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti disponibili in commercio, con la finalità di favorirne la conoscenza e la diffusione tra le imprese. Grazie ad un motore di ricerca, selezionando le finalità, le caratteristiche e i tempi di adozione, è possibile individuare le tecnologie che maggiormente si adattano alle esigenze di un'azienda, permettendo di effettuare rapidamente un confronto tra le diverse tipologie di tecnologie anticontraffazione disponibili.
- **RI.SI.CO. - RIcerca SIti COntraffattori** - è un servizio di monitoraggio del web rivolto alle PMI, che consente di monitorare e individuare i siti che presentano offerte di prodotti non autentici in un determinato settore merceologico e con riferimento ad uno specifico marchio.
- **Sportello Tecnologie Anticontraffazione** è un'iniziativa congiunta della Direzione Generale e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato finalizzata a fornire, su appuntamento, una consulenza di informazione e orientamento alle imprese in relazione alle soluzioni tecnologiche anticontraffazione più idonee alla tutela dei propri asset di PI.

Realizzato dalla DGTPI-UIBM in stretta collaborazione con la Guardia di Finanza, la "**Linea Diretta Anticontraffazione**" (LAC) è un servizio gratuito della DGTPI-UIBM che dal 2006 offre informazioni sugli strumenti di tutela previsti dalla normativa vigente in caso di **violazione di diritti di Proprietà Industriale**, anche al fine di consentire l'attivazione di procedure di contrasto a livello nazionale ed internazionale. Il servizio è realizzato da personale specializzato della Guardia di Finanza che opera in diretto collegamento con le Forze di Polizia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La Linea Diretta Anticontraffazione consente a utenti, consumatori e imprese titolari di un diritto di Proprietà Industriale, di trasmettere una segnalazione dei presunti casi di violazione.

Nel corso del 2019 sono pervenute 469 segnalazioni per casi di presunte violazioni di DPI, su un totale di 1551 richieste generali di supporto e assistenza.

I settori merceologici maggiormente interessati, sulla base delle segnalazioni pervenute, sono: abbigliamento, accessori, calzature. Prevalentemente le violazioni segnalate riguardano i marchi d'impresa.

Per quanto riguarda la geolocalizzazione delle segnalazioni, i territori maggiormente interessati sono stati: Lazio, Veneto, Lombardia e Campania.

Nel corso del 2020 si registra una riduzione del numero di segnalazioni pervenute alla LAC: 227 segnalazioni per casi di presunte violazioni di DPI, su un totale di 1637 richieste generali di supporto e assistenza.

I settori merceologici maggiormente interessati sono: altre merci, abbigliamento, accessori abbigliamento e calzature.

Prevalentemente le violazioni segnalate riguardano: marchi, diritto d'autore e marcatura CE.

Per quanto riguarda la geolocalizzazione delle segnalazioni, le Regioni maggiormente interessate sono state: Lazio, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia.

Le segnalazioni riguardanti le violazioni online, incluse le violazioni attraverso l'uso dei social network, sono aumentate notevolmente negli ultimi tre anni e rappresentano circa l' 83% di tutte le segnalazioni ricevute. In particolare, si rileva un notevole incremento delle violazioni su siti web, Facebook e Instagram segnalate alla LAC da consumatori o utenti non titolari di DPI.

Negli ultimi due anni ci sono state anche segnalazioni relative al fenomeno delle fatture ingannevoli, ricevute per posta dagli utenti italiani: in particolare, nel 2020 ne sono state segnalate 707 (con intestazione UIBM) e 32 (con altra intestazione).

Significative sono anche le segnalazioni pervenute alla LAC nel 2020 relativamente al commercio di beni per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19: da marzo a dicembre 2020 sono pervenute 43 segnalazioni concernenti mascherine generiche, DPI (mascherine FFP2, FFP3) e DM (mascherine chirurgiche).

Gli acquisti e le vendite di tali dispositivi hanno riguardato imprese, farmacie e qualche soggetto economico della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), soprattutto tramite negozio fisico ed online (n. 11), anche con l'utilizzo di grandi piattaforme online.

Sono, inoltre, pervenute circa 30 richieste di informazioni da utenti interessati ad acquistare mascherine da soggetti operanti in particolari ambiti (sanitario etc.) sulle modalità per riconoscere un dispositivo di protezione certificato.

Implementazione e gestione di banche dati sul fenomeno della contraffazione

La DGTPI-UIBM gestisce la **banca dati IPERICO**, che raccoglie i dati relativi all'attività di contrasto per la lotta alla contraffazione in Italia in termini di numero di **sequestri**, quantità e **categoria merceologica** dei prodotti sequestrati, stima del **valore** medio degli articoli contraffatti sequestrati e **distribuzione sul territorio** nazionale, a partire dai dati provenienti dalle banche dati delle autorità preposte al controllo (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Locale e Arma dei Carabinieri).

In particolare, dalla banca dati IPERICO è possibile estrarre dati sul numero di sequestri, sulla tipologia di prodotti sequestrati e sul valore stimato degli articoli contraffatti sequestrati per territorio, a partire dal 2008.

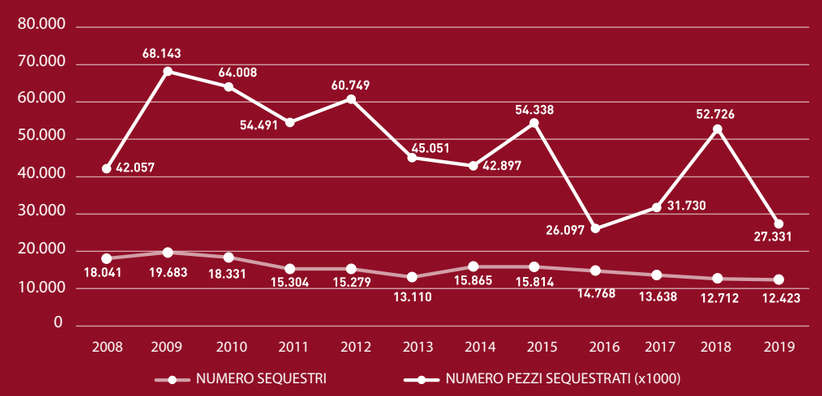
Tra il 2008 e il 2019 sono stati effettuati 185 mila sequestri, intercettando circa 570 milioni di beni contraffatti per un valore stimato complessivo di oltre 5,8 miliardi di euro.

Quasi 13 mila sono i sequestri effettuati nel 2018, per un totale di più di 53 milioni di prodotti contraffatti del valore stimato di oltre 290 milioni di euro. I settori maggiormente colpiti sono: Accessori di abbigliamento con 4.358 sequestri (34%), seguito da Abbigliamento con 3.231 sequestri (26%) e Calzature con 2.026 sequestri (16%).

Nel 2019 i sequestri effettuati per contraffazione sono oltre 12 mila e i pezzi sequestrati ammontano a più di 27 milioni per un valore stimato di circa 235 milioni di euro. I settori più colpiti dalle violazioni della PI si confermano anche per il 2019 gli Accessori di abbigliamento con 3.754 sequestri (30%), Abbigliamento con 2.864 sequestri (23%) e Calzature con 1.816 sequestri (15%).

Figura 15

Trend 2008-2019 sequestri e articoli sequestrati (n. pezzi x 1000) per contraffazione



Fonte: IPERICO (DGTPI-UIBM) - Dati aggregati 2008-2019 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e della Guardia di Finanza relativi alla violazione «Contraffazione», escluse le categorie Alimentari, Bevande, Tabacchi e Medicinali.

I dati aggregati relativi alle azioni di enforcement di contrasto alla contraffazione condotte dalle Forze dell'Ordine nel periodo 2008-2018 sono stati pubblicati dalla Direzione Generale in un report dedicato "**Rapporto IPERICO 2020**", disponibile sul sito istituzionale dell'UIBM.

Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding

La DGTPI-UIBM ricopre il ruolo di Segretariato del Consiglio Nazionale per la Lotta alla Contraffazione e all'Italian Sounding (CNALCIS), **organismo interministeriale** che, previsto dall'art. 145 del Codice di Proprietà Industriale, ha modificato la propria denominazione e ampliato le proprie competenze con l'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2019, n.58 di conversione del D. L. 30 aprile 2019, n. 34 recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, c.d. "Decreto Crescita".

Il Consiglio, istituto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ha funzioni di "*impulso e coordinamento delle azioni strategiche intraprese da ogni amministrazione, al fine di migliorare l'insieme dell'azione di contrasto della contraffazione a livello nazionale e della falsa evocazione dell'origine italiana dei prodotti - c.d. Italian Sounding*".

La Direzione, in qualità di Segretariato del Consiglio, supporta il Presidente nel coordinamento della **politica nazionale anticontraffazione** e promuove l'avvio e il rafforzamento di **partnership e collaborazioni** tra Amministrazioni Pubbliche, Forze dell'Ordine e associazioni di imprese e consumatori che compongono[14] il CNALCIS al fine di definire le priorità di policy, mettere a sistema le azioni adottate da ciascun soggetto e massimizzare i risultati raggiunti nella prevenzione e contrasto al mercato del falso.

Proseguendo lungo il percorso tracciato nel biennio 2017-2018, in cui, su impulso del Segretariato, il Consiglio si è dotato di un nuovo **modello di *governance*** basato sul rafforzamento del ruolo dei propri componenti garantendo così una maggiore forza vincolante delle decisioni adottate e una maggiore unitarietà di azione nella fase attuativa delle *policy*, nel 2019 la DGTPI-UIBM ha intensificato il confronto tra i componenti il Consiglio sulle azioni da intraprendere per rispondere alla crescente pervasività e diffusione del fenomeno contraffattivo in ambito nazionale ed internazionale.

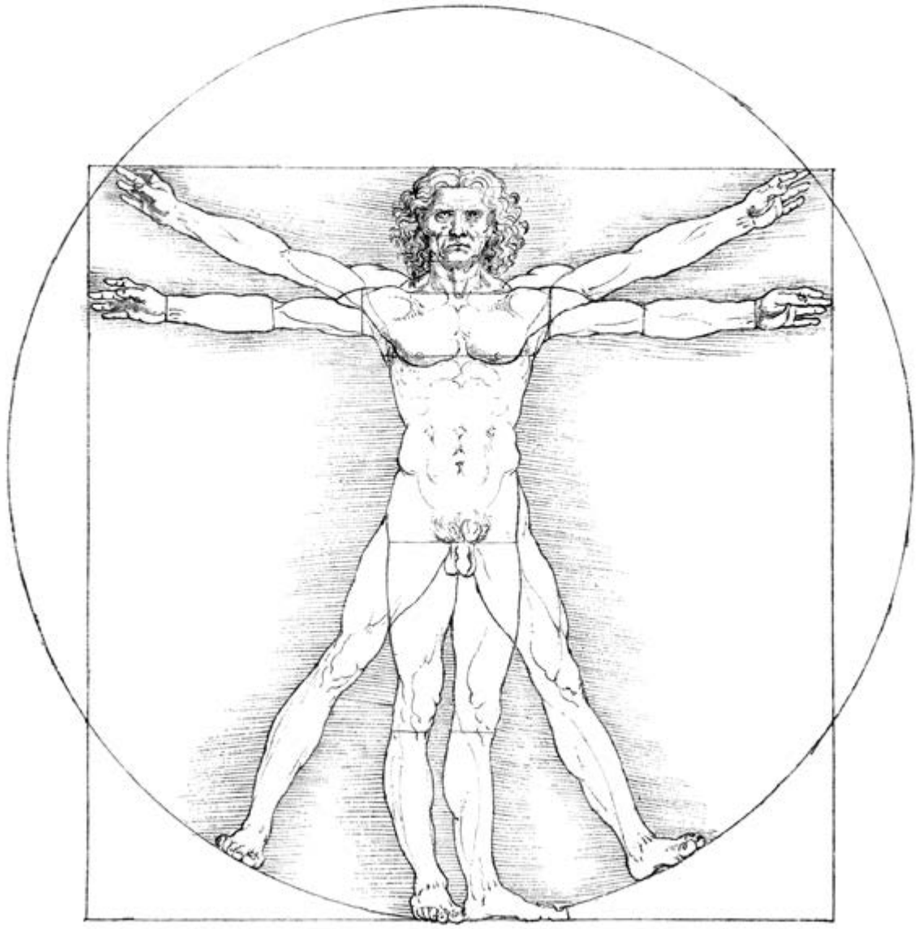
Grazie a un lavoro di analisi, sistematizzazione e raccordo delle diverse iniziative progettuali proposte dai componenti del CNALCIS, condotto dal Segretariato, è stato definito il "**Piano Strategico Nazionale 2019-2020**" che, approvato dal Consiglio durante la riunione plenaria del 19 giugno 2019, delinea la politica nazionale anticontraffazione per il periodo.

Nel corso del 2019, inoltre, il Segretariato del CNALCIS ha promosso approfondimenti e **Tavoli di Lavoro** su specifiche tematiche di interesse, quali la **sensibilizzazione** delle giovani generazioni attraverso la realizzazione di azioni congiunte tra i diversi componenti, e la sistematizzazione della **normativa** al fine di addivenire ad una maggiore efficacia nell'implementazione.

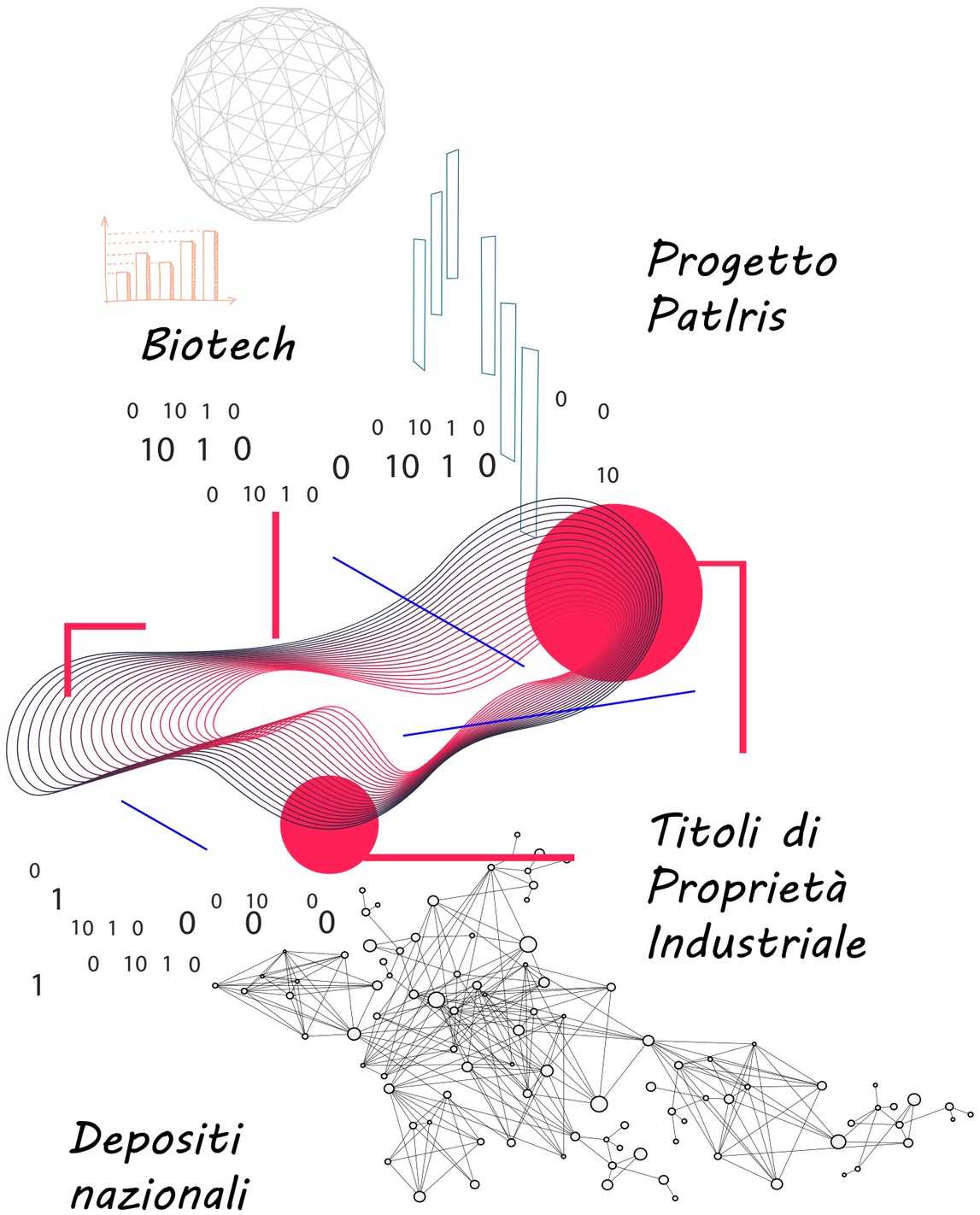
Nell'ambito del CNALCIS nel 2019 si sono tenute anche due **Audizioni** con i rappresentanti dei **Servizi di pagamento online** (PayPal, Mastercard e Visa) e delle principali **Piattaforme di e-commerce** (Alibaba, Amazon e Ebay) per approfondire le criticità relative alla diffusione di contenuti illegali online e favorire una più ampia conoscenza degli strumenti di tutela dei diritti di PI resi disponibili dai diversi intermediari ai consumatori e alle imprese.

14 Fanno parte del CNALCIS, in qualità di membri, i rappresentanti di dodici Ministeri (Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Difesa, Politiche Agricole Alimentari Forestali, Interno, Giustizia, Cultura, Lavoro e Politiche Sociali, Salute, Pubblica Amministrazione, Istruzione) e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Partecipano, inoltre, ai lavori del Consiglio due Commissioni Consultive Permanenti (Interforze e Forze Produttive).

In considerazione del cambiamento della compagine governativa nazionale avvenuta nel settembre 2019, il Segretariato ha avviato la procedura di raccolta delle nuove designazioni dei rappresentanti delle Amministrazioni componenti il Consiglio, che si è conclusa con la nomina, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2020, dei membri effettivi e supplenti e con l'attribuzione della Presidenza alla Sottosegretaria allo Sviluppo Economico.

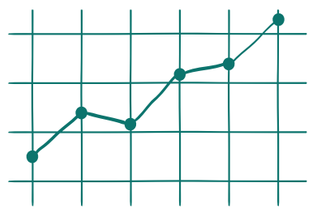


LE BANCHE DATI



LE BANCHE DATI

Le banche dati costituiscono uno dei principali strumenti attraverso cui la Direzione Generale **diffonde informazioni e dati di pubblico interesse** costantemente aggiornati riguardanti la propria attività istituzionale. Tali banche dati sono regolarmente consultate da una variegata tipologia di utenti: si va dal comune cittadino o impresa potenzialmente interessata a depositare una domanda di brevetto o marchio, che necessita di conoscere, per esempio, lo stato della tecnica o desidera svolgere una sorta di ricerca di anteriorità della propria invenzione, a soggetti che risultano essere già in possesso di un titolo di Proprietà Industriale, che sono interessati, per esempio, a verificare l'eventuale esistenza di una domanda potenzialmente in conflitto con il proprio titolo; dal professionista o consulente operante nel settore della Proprietà Industriale che le utilizza come usuale strumento di lavoro quotidiano, al personale interno alla Direzione Generale che le utilizza per gestire con maggiore efficacia ed efficienza le procedure amministrative di propria competenza, nonché per fornire in tempo reale assistenza specializzata all'utenza esterna.



Banca dati bibliografica e documentale dei depositi nazionali e dei titoli di Proprietà Industriale

La Banca Dati bibliografica e documentale delle domande e dei titoli di Proprietà Industriale mostra i principali dati bibliografici (titolo, numero e data di deposito e di rilascio del titolo, denominazione del richiedente o del titolare, ecc.) delle domande depositate di tutte le tipologie di titoli in Proprietà Industriale (brevetti, marchi, disegni, convalide di brevetti europei, ecc.) e delle istanze ad esse connesse a partire dal 1989 ad oggi. È certamente la banca dati maggiormente consultata dall'utenza e i dati in essa contenuti sono costantemente aggiornati. Può essere interrogata in maniera puntuale, sulla singola domanda, inserendo il numero di deposito della domanda di cui si desidera consultare i dati, oppure per combinazione di criteri. In tal caso, la banca dati restituirà un elenco di domande che soddisfano l'insieme dei parametri inseriti dall'utente (per esempio potrà restituire l'insieme delle domande di brevetto per invenzione depositate in un determinato intervallo di tempo da un determinato soggetto).

A partire dal mese di gennaio 2020 il servizio mostra una **nuova interfaccia** ed utilizza un **nuovo sistema di ricerca e di presentazione dei risultati**, consentendo anche l'accesso alla documentazione brevettuale depositata. Al riguardo, va detto che l'informazione brevettuale è un elemento chiave di ogni strategia imprenditoriale basata sulla Proprietà Intellettuale. L'accesso a tale documentazione, pertanto, è un prerequisito per monitorare lo stato della tecnica ed è di

fondamentale importanza sia per i potenziali titolari di un brevetto che per le autorità di ricerca e per gli esaminatori.

Al 31 dicembre 2020 sono stati pubblicati oltre 220 mila fascicoli, relativi a domande di brevetto per invenzione e modello di utilità depositate tra gennaio 1994 e marzo 2019.

Tra i principali valori aggiunti della nuova versione si rilevano:

- una migliore usabilità e fruibilità da parte dell'utenza, con tempi di risposta nettamente più rapidi alle interrogazioni;
- l'arricchimento dei parametri editabili per poter effettuare ricerche personalizzate più mirate (per es; data di concessione, nominativo degli inventori, regione o provincia di residenza, ecc.);
- la pubblicazione della documentazione brevettuale disponibile relativa alle domande di brevetto per invenzione industriale e modello di utilità non coperte da vincolo di segretezza. Al riguardo si specifica che tutta la documentazione depositata è stata rielaborata dall'UIBM, secondo specifici criteri dettati dall'EPO, al fine creare e pubblicare, per ciascuna domanda, un unico documento standardizzato contenente al proprio interno e in differenti paragrafi, i contenuti relativi al front page (dati di riepilogo della domanda), alla descrizione, alle rivendicazioni e ai disegni;
- la pubblicazione delle immagini allegate alla domanda di disegno non coperte da periodo di inaccessibilità.

Inoltre, essa fornisce all'utente una serie di utilità aggiuntive come, per esempio, quella relativa all'accesso ai bollettini ufficiali, alle statistiche delle domande depositate e dei titoli rilasciati, o alle liste di conversione della numerazione delle domande dal vecchio al nuovo formato. Attraverso il menu utilità è, altresì, possibile accedere ad una collezione di circa 35.000 **fascicoli definitivi di brevetti concessi**, relativi a domande di brevetto per invenzione industriale depositate dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2015. Il progetto è stato realizzato nell'ambito dell'Italian Fund-in-Trust presso la WIPO ed i risultati sono perfettamente allineati con l'Agenda e il Programma WIPO, n. 13 -GLOBAL DATABASES - che ha lo scopo di favorire una più ampia diffusione dell'informazione brevettuale.

Nel corso del 2021, è intenzione dell'UIBM riprendere l'attività di pubblicazione dei fascicoli definitivi dei brevetti concessi.

Banca dati delle invenzioni biotecnologiche e delle scienze della vita

Sviluppata nel 2013 e ristrutturata nel 2018 sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo dei contenuti, la "Banca dati nazionale delle invenzioni biotecnologiche e delle scienze della vita" è stata realizzata nell'ambito della Divisione Brevetti della DGTPI-UIBM ed è frutto della collaborazione tra tecnici ed esaminatori dei brevetti del settore biotecnologico.

BANCA DATI NAZIONALE DELLE INVENZIONI BIOTECNOLOGICHE E DELLE SCIENZE DELLA VITA

La piattaforma raccoglie tutte le domande di brevetto depositate in Italia dal 1° luglio 2008 (*data a partire dalla quale si applica la nuova procedura di esame dei brevetti basata sulla ricerca di anteriorità*) classificate nel campo delle biotecnologie tramite la lista di classificazione internazionale IPC aggiornata dall'OCSE nel gennaio 2018.

La banca dati è un vero e proprio sito tematico che consente di ottenere un quadro completo dell'innovazione biotecnologica italiana mettendo a disposizione dell'utenza il patrimonio informativo dell'UIBM tramite tabelle statistiche che illustrano vari aspetti della brevettazione in questo settore, dal numero di depositi, alla distribuzione geografica alle aziende più innovative. Il sito web è composto, infatti, da diverse sezioni e da un motore di ricerca tramite il quale è possibile cercare, consultare ed esportare i dati brevettuali. Alcune pagine sono dedicate alle informazioni necessarie per chi vuole depositare una domanda di brevetto avente ad oggetto un'invenzione biotecnologica.

"Normativa di riferimento" e "Come fare per" sono le sezioni in cui sono, rispettivamente, indicati tutti i riferimenti normativi e sono fornite le istruzioni sugli adempimenti specifici che accompagnano il deposito di una domanda di brevetto biotecnologica:

- presentare una lista di sequenze di nucleotidi o amminoacidi
- depositare materiale biologico presso un'Autorità Internazionale di Deposito
- presentare le dichiarazioni previste dal Codice della Proprietà Industriale.

Le sezioni "Dataset" e "Statistiche" rappresentano il cuore della piattaforma tematica, racchiudono l'insieme dei record relativi ai brevetti biotecnologici e mostrano alcune indagini statistiche che sono state effettuate dalla Direzione applicando determinati filtri sull'intero dataset.

La sezione "Dataset" è suddivisa in due parti: nella prima viene illustrata la metodologia utilizzata per individuare i brevetti biotecnologici; nella seconda è messo a disposizione dell'utente l'intero dataset delle invenzioni biotecnologiche caricate nella piattaforma, ricercabili attraverso differenti chiavi di ricerca (numero di domanda di brevetto, titolo dell'invenzione, data di deposito, classe brevettuale). Costruito in un'ottica open, il sistema consente all'utente anche di scaricare in formato excel, csv, o pdf l'insieme delle domande di brevetto biotech presenti nel database, così da poter effettuare in autonomia ulteriori elaborazioni dei dati e delle informazioni messe a disposizione.

La sezione "Statistiche" è, invece, completamente dedicata alle indagini effettuate dalla DGTPI-UIBM sul dataset delle invenzioni biotecnologiche per mettere in evidenza alcuni aspetti salienti dell'innovazione biotecnologica italiana: dal numero di domande di brevetto, alla loro distribuzione geografica, dalle classi brevettuali più frequenti all'individuazione delle aziende più innovative del settore.

La banca dati Biotech viene aggiornata periodicamente. Significativa è la pubblicazione, a fine 2020, della **sezione "Fighting coronavirus"**: una sezione creata, in analogia con la metodologia adottata dall'EPO e dalla WIPO, per agevolare l'accesso alle informazioni brevettuali disponibili nelle banche dati che consente all'utenza di effettuare una ricerca specifica delle tecnologie capaci di combattere il Covid-19, e a ricercatori, scienziati e responsabili delle politiche di salute pubblica, una fonte di conoscenza di facile accesso quale contributo all'avanzamento delle conoscenze in campo medico.

Accessibile dalla homepage della banca dati Biotech e dalla pagina dedicata, la piattaforma si basa su criteri di ricerca dei brevetti analoghi a quelli usati dalla WIPO: identificazione, tramite le classi brevettuali IPC, di 10 Topics, cioè gli ambiti di applicazione dell'invenzione, che individuano aree tecnologiche rilevanti nel campo della diagnosi, della prevenzione e del trattamento del Covid-19:

- Diagnostics
- Medical Treatment

- Medical Treatment/Therapeutic
- Medical Equipment
- Medical Treatment/Prophylactic
- Medical Facilities and Trasport
- Infomatics
- Disinfection
- Personal protective equipments
- Artificial respiration.

Prendendo in esame tutte le domande di brevetto depositate in Italia dal 2009 al 2019, è stata effettuata la selezione delle domande che sono state inserite nei 10 Topics. Tale selezione ha permesso di costruire un dataset di 10.341 domande da cui sono stati estratti report statistici, grafici e informazioni di rilievo riguardanti l'innovazione delle aziende italiane che operano nel settore biomedicale (concentrazione nel settore della Diagnostica e dei Trattamenti medici con incrementi significativi che si registrano nel triennio 2015-2018).

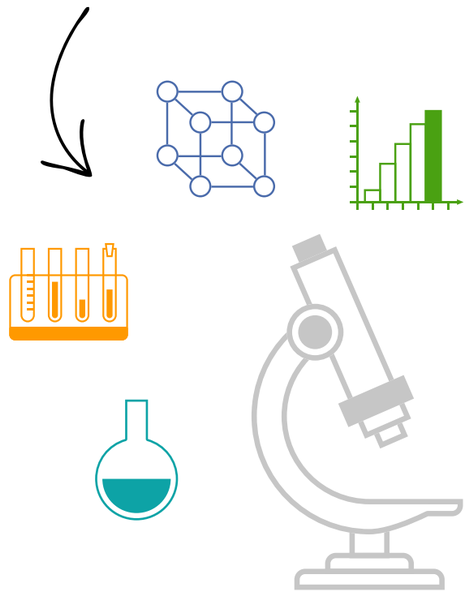
Gestione e evoluzione del progetto PatIris

Nel corso del 2019 è stata effettuata un'attenta analisi della banca dati PatIris al fine di riprogettarne l'impostazione e aggiornarla sia dal punto di vista tecnologico che contenutistico. Tenendo conto che PatIris consiste in un sito web e in una banca dati/osservatorio dei brevetti delle università e degli enti di ricerca pubblici italiani (raccoglie informazioni di dettaglio sui brevetti a titolarità di Università ed Enti Pubblici di Ricerca in Italia e nel mondo dal 1947 al 2012), è stata predisposta la sua integrazione con la piattaforma Knowledge-share al fine di dare valore aggiunto al più ampio programma della Direzione Generale di supporto ai processi di trasferimento tecnologico delle Università.

PatIris si concentra sulla presentazione di dati e su alcune semplici aggregazioni che consentono di analizzare:

- ✔ l'andamento complessivo nel tempo e i principali trend;
- ✔ un approfondimento su quanto accaduto negli ultimi dieci anni;
- ✔ gli indicatori di posizionamento rispetto ad aree tecnologiche e geografiche;
- ✔ la situazione specifica degli Enti più attivi.

L'integrazione avviata con la piattaforma Knowledge-share potrà rispondere meglio all'esigenza, sentita in maniera crescente negli ultimi anni, di poter disporre di informazioni ed indicatori aggiornati, rapidamente disponibili e facilmente consultabili, favorendo in questo modo la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca, indentificando concrete applicazioni di mercato ed incrementando la condivisione della conoscenza con il mondo delle imprese che sono temi centrali per lo sviluppo economico del nostro paese.



Finito di stampare giugno 2021
su carta certifica FSC

Rapporto attività 2019-2020
Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi